



Salute mentale, le associazioni: «Famiglie poco ascoltate»

PACE / PAGINA 12



La ragazza morta a Trieste, sequestrati i documenti medici

SARTI / PAGINA 13



SCENARI INTERNAZIONALI

A VENEZIA PARLA BUTTAFUOCO

Gaza, la Mostra si schiera: «Massacro ingiustificabile»

«Ho attraversato le strade di Catania e ho trovato una scritta che mi ha procurato dolore. Diceva che bisogna fare rumore quando i bambini muoiono». La tragedia di Gaza segna le parole del presidente della Biennale Buttafuoco nella preapertura della Mostra del Cinema. «Un massacro ingiustificabile».

CADONI / APAG. 28 E 29

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu non cede alle proteste: «Si va avanti»

Il fiume umano di dimostranti che anche ieri in Israele ha chiesto la fine della guerra nella Striscia non ha fermato il governo Netanyahu, deciso a proseguire l'offensiva fino alla conquista di Gaza City. / APAG. 6

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

L'OCCIDENTE CHE RISCHIAMO DI PERDERE

Mwaga: Make West Great Again. L'acronimo, impronunciabile per motivi fonetici, è copyright by Giorgia Meloni, che lo ha coniato in omaggio al Maga. / APAG. 6

AGOSTO D'AUTORE

L'estate in cui Luca imparò a sentire

MASSIMILIANO NUZZOLO

L'anno era volato, la scuola praticamente finita, e l'estate si faceva carica di sole. Luca aveva sedici anni e stava nel suo limbo, fatto di grandi domande che ancora non trovavano risposta. Aveva però scoperto i Cure, una band inglese davvero fantastica. / APAG. 32

SI ACCENDE IL DIBATTITO SULLA RIFORMA PREVIDENZIALE: ECCO TUTTE LE IPOTESI SUL TAVOLO

«Sulle pensioni il sistema rischia»

Brambilla, già consigliere del governo: «Mantenere le regole attuali»

«Stiamo attraversando la più grande transizione demografica. Se iniziamo a derogare oggi alle regole che ci siamo dati, rischiamo di compromettere il futuro». Ne è convinto Alberto Brambilla, presidente del centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali.

BARBIERI / APAG. 2 E 3

/ A PAG. 2

Il tfr per l'uscita a 64 anni, bonus a chi resta

/ A PAG. 4

Dazi e manovra, al Meeting oggi c'è Meloni

PORTO VECCHIO, IN CENTO PER STRADA E NEI MAGAZZINI



I migranti tra i cantieri. Verso un nuovo sgombero

Un'immagine simbolo di un migrante mentre riposa in Porto vecchio (foto Massimo Silvano) CODAGNONE / APAG. 19

CRONACHE

L'agonia dell'Unione fra incontro in Comune e partita all'orizzonte

RODIO E TONERO / APAG. 22 E 34



Alex Menta e l'Alabarda

Spalle al muro, tanto per cambiare. La Triestina di Rosenzweig, Menta e Stella è all'ennesimo, forse stavolta definitivo passaggio chiave. Servono subito circa 3,5 milioni di euro. Devono arrivare oggi, al massimo domani.

«Giù le mani dai pini» A Grignano la protesta degli ambientalisti

MANTINI / APAG. 24



Gli alberi di Grignano

Dopo Muggia, Barcola: furti e minacce da gruppi di giovani

/ APAG. 21

PALLACANESTRO TRIESTE

Sissoko e Toscano due star al lavoro



GATTO / APAG. 35



...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARM GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

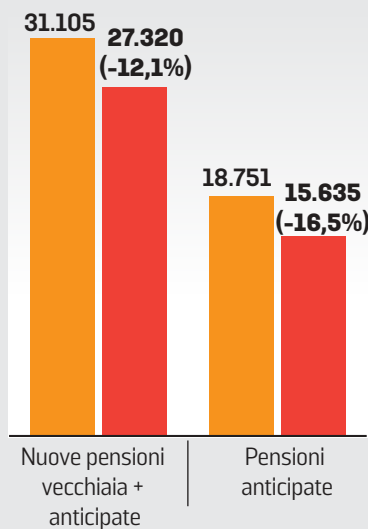
Pianeta previdenza**I PROTAGONISTI****Il piano Durigon**

Intervenendo al Meeting di Rimini, il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali Claudio Durigon (foto a sinistra) ha ipotizzato di mantenere l'uscita anticipata dal lavoro a 64, neutralizzando l'aumento automatico dell'età pensionabile che dovrebbe scattare nel 2027. L'idea è che il Trattamento di fine rapporto (Tfr) venga convertito in rendita per raggiungere la soglia minima per andare in pensione. Una soluzione apprezzata da Fdl, anche per bocca del presidente della Commissione Lavoro alla Camera Walter Rizzetto (in basso a sinistra) ma criticata dal Pd (qui a sinistra, Arturo Scotto)

**LE PENSIONI A NORD EST****Quadro generale Nord Est**

gennaio-giugno 2024

gennaio-giugno 2025

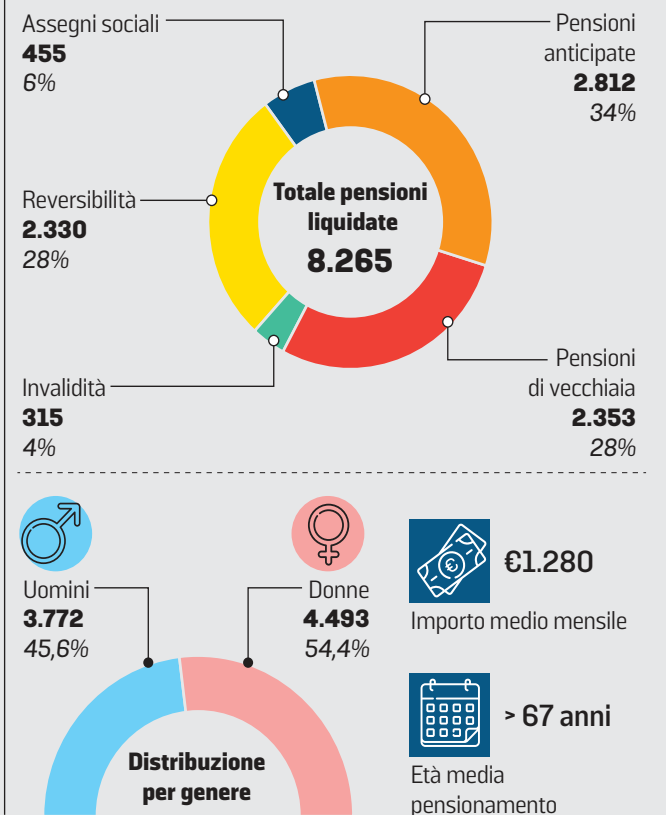


Quota 103
nel 2025
15.635 lavoratori hanno scelto di uscire con questa modalità.

Fonte: Dati Inps

Friuli Venezia Giulia

Dati 2025 (Gennaio-Giugno)



Pensioni

cantiere aperto

Tfr come rendita per l'uscita a 64 anni, bonus per chi resta: le ipotesi

GIORGIO BARBIERI

Puntualmente con l'avvicinarsi dell'autunno, e in vista della manovra finanziaria, torna a infiammarsi il dibattito sulle pensioni degli italiani. A dare fuoco alle polveri è stato il leghista Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, che lunedì dal Meeting di Rimini ha annunciato le misure previdenziali al vaglio del gover-

no tra cui quella che riguarda proprio l'età pensionabile. A Palazzo Chigi stanno infatti studiando come evitare che nell'anno elettorale (il 2027, se la legislatura dovesse arrivare a scadenza naturale) scatti anche l'aumento della soglia per la pensione di vecchiaia, destinata ad alzarsi dai 67 anni attuali a 67 anni e tre mesi (mentre il minimo di contributi necessari resterebbe 20 anni). Così, per congelare un'evenienza che coste-

rebbe molto in termini di consenso, il governo sta pensando a come sterilizzare l'aumento fino a fine 2028, per il quale servirebbe una copertura stimata tra uno e 1,5 miliardi di euro all'anno.

LA CORSA AGLI ANNUNCI

Il cantiere pensioni dunque è aperto e diverse sono già le misure sul tavolo. «Stiamo valutando di proporre che il Tfr fermo all'Inps, delle imprese sopra i 50 dipendenti, possa

essere una rendita, per dare un ristoro e avere pensioni un po' più forti», ha detto Durigon dal palco del Meeting di Comunione e Liberazione. Un annuncio che ha però subito fatto scattare le opposizioni e i sindacati, contrari a questa ipotesi. Sembra poi essere probabile la conferma anche per il 2026 del "bonus Giorgetti" per chi, raggiunti i requisiti per andare in pensione prima dei 67 anni, decide invece di restare al lavoro (il

bonus consiste nel versamento in busta paga del 9,19% dei contributi Inps a carico del lavoratore, esentasse). Da giugno a oggi, secondo l'Inps, le adesioni sono però state poco più di settemila, un numero non altissimo ma che è destinato a crescere dato che la misura proseguirà con l'obiettivo di trattenere più lavoratori attivi.

I NUMERI

E nella giornata di ieri è stato

pubblicato anche il Rendiconto sociale dell'Inps dal quale emerge che nel 2024 le uscite flessibili dal lavoro sono state 36.983, sostanzialmente dimezzate rispetto alle 69.315 del 2023. Secondo gli analisti il calo è legato al crollo di "Quota 103" dovuto prevalentemente al ricalcolo interamente contributivo con le pensioni liquidate con questa misura che sono passate da 23.249 a 1.154 e a quello di "Opzione donna" con il passaggio da 12.763 uscite nel 2023 a 4.794. Le uscite con l'Ape sociale nel 2024 sono state 17.742 a fronte delle 19.529 del 2023 mentre i pensionamenti dei precoci nel periodo sono state 11.044 a fronte delle 11.918 del 2023. I lavoratori andati in pensione con la misura prevista per gli usuranti sono stati 2.249, in aumento rispetto ai 1.856 del 2023. Nel 2021 le uscite flessibili nel complesso erano state 161.192, grazie soprattutto alle 112.982 pensioni con "Quota 100" nel terzo e ultimo anno previsto per la misura introdotta per un triennio dal governo gialloverde nel

I DATI: PENSIONAMENTI DIMINUITI DEL 12% NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

A Nord Est calano le anticipate

Assegni più bassi alle donne

INUMERI

Anche a Nord Est, come nel resto d'Italia, il 2025 si è aperto con un rallentamento evidente dei pensionamenti. Nei primi sei mesi dell'anno, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, sono usciti dal lavoro 27.320 lavoratori, un numero significativamente inferiore rispetto ai 31.105

dello stesso periodo del 2024. La differenza è di 3.778 pensioni in meno, pari a un calo di circa il 12,1%. La riduzione più marcata riguarda le pensioni anticipate, scese da 18.751 nel primo semestre 2024 a 15.635 nel 2025, con un calo netto del 16,5%. Molti di questi pensionamenti sono stati ottenuti tramite la Quota 103, il meccanismo che consente di lasciare il lavoro con 62 anni di età e 41

anni di contributi, scelta effettuata da 15.635 persone.

Nonostante il calo complessivo delle uscite, i dati mostrano che la maggioranza dei lavoratori che decide di ritirarsi continua a preferire la pensione anticipata rispetto a quella di vecchiaia. Questo comportamento riflette una tendenza consolidata: quando le condizioni lo consentono, molti preferiscono lasciare il lavoro prima di comple-

re i 67 anni. Tuttavia, il nuovo sistema contributivo integrale previsto per chi aderisce alla Quota 103, insieme al limite sull'importo percepibile fino al raggiungimento dell'età di vecchiaia, ha reso meno vantaggioso l'anticipo, contribuendo al rallentamento dei flussi di pensionamento.

In Friuli Venezia Giulia, da gennaio a giugno 2025, l'Inps ha liquidato complessivamente 8.265 nuove pensioni. Tra queste, 2.812 sono anticipate (34% del totale), 2.353 di vecchiaia (28%), 2.330 di reversibilità (28%), 315 per invalidità (4%) e 455 assegni sociali (6%). Le donne risultano leggermente più numerose degli uomini: 4.493 pensionate contro



I NUMERI DELL'INPS
PIÙ DELLA METÀ DELLE USCITE OTTENUTE TRAMITE QUOTA 103

Se le condizioni lo consentono, molti lasciano il lavoro prima di compiere i 67 anni

3.772 pensionati, pari al 54,4% del totale. L'importo medio mensile delle pensioni in regione si attesta a 1.280 euro, mentre l'età media di uscita resta superiore ai 67 anni.

La situazione in Veneto è simile ma su numeri decisamente più ampi. Nel primo semestre 2025 sono state liquidate 34.342 nuove pensioni, delle quali 12.823 anticipate (37%), 9.332 di vecchiaia (27%), 8.845 di reversibilità (26%), 1.615 per invalidità (5%) e 1.727 assegni sociali (5%). Anche qui le donne sono più numerose: 18.185 contro 16.157 uomini, con una differenza di 2.028 pensioni. L'importo medio mensile delle pensioni venete è leggermente superiore rispetto a

Pianeta previdenza

«Mantenere le regole, altrimenti il sistema rischia di non reggere»

L'analisi di Alberto Brambilla, presidente del centro studi Itinerari Previdenziali
«Il 24% degli italiani ha più di 65 anni, per l'Istat arriveremo al 35% entro il 2045»

L'INTERVISTA

«**S**tiamo attraversando la più grande transizione demografica della nostra storia. Se iniziamo a derogare oggi alle regole che ci siamo dati, rischiamo di compromettere il futuro dei giovani di domani». Ne è convinto il professor Alberto Brambilla, presidente del centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali e già consigliere economico della presidenza del Consiglio nonché sottosegretario al Welfare, che sottolinea la centralità del passaggio che il governo deve attraversare, stretto tra l'esigenza di garantire la stabilità dei conti pubblici e la volontà di non perdere consenso elettorale.

Partiamo dal quadro generale. Qual è la situazione attuale del nostro sistema previdenziale?

«Per inquadrare il tema delle pensioni dobbiamo comprendere che siamo nella più grande transizione demografica della nostra storia. Oggi il 24% degli italiani ha più di 65 anni e secondo le proiezioni Istat arriveremo al 35% entro il 2045».

Come stiamo arrivando a questa scadenza?

«Nel 2018 avevamo circa 16 milioni di pensionati, un numero che grazie alle riforme degli anni '90 (governi Amato, Dini, Prodi) era sceso rispetto agli anni precedenti. Le nostre previsioni indicavano che nel 2019 saremmo scesi sotto quella soglia. Invece, con l'introduzione di misure di pensionamento anticipato - dall'Ape a Quota 100 - siamo tornati a 16,3 milioni di pensionati. Questo è un campanello d'allarme: significa che oltre il 25% della popolazione italiana riceve una pensione».

Questa crescita dei pensionati è collegata anche all'invecchiamento della popolazione.

«L'Italia è il Paese più vecchio d'Europa. Questo non significa che "saremo invasi dai pensionati", come qualcuno sostiene, ma è certo che nei prossimi vent'anni ci sarà un aumento significativo della spesa previdenziale».

Quanto incide la questione occupazionale sull'equilibrio del sistema?

«Tantissimo. Oggi abbiamo 1,45 lavoratori attivi per ogni pensionato: troppo pochi. Per mantenere in equilibrio il sistema servirebbe almeno 1,7.



IL GOVERNO
LA PREMIER GIORGIA MELONI
CON GIANCARLO GIORGETTI

«Oggi abbiamo 1,45 lavoratori attivi per ogni pensionato. Per mantenere in equilibrio il sistema servirebbe l'1,7»

«Se il governo proseguirà con decisione, potrà adottare soluzioni strutturali, evitando provvedimenti spot»



Alberto Brambilla

re diventano insostenibili». **Quali correttivi propone per rafforzare la sostenibilità del sistema?**

«È necessario dire la verità agli italiani. Il nostro sistema regge solo se rispettiamo le regole che ci siamo dati. La legge prevede che l'età pensionabile e i coefficienti di calcolo siano adeguati all'aspettativa di vita. Questo significa che dal 2027 l'età per la pensione di vecchiaia salirà a 67 anni e 3 mesi, mentre per la pensione anticipata serviranno 43 anni e un mese di contributi (42 e un mese per le donne). È una misura impopolare, ma necessaria: se deroghiamo oggi, rischiamo di compromettere il futuro dei giovani di domani».

Un altro nodo riguarda la spesa assistenziale, che spesso si confonde con quella previdenziale.

«Esatto, e qui bisogna essere chiari. Quando si parla di spesa pensionistica si citano 340 miliardi di euro, ma in realtà circa 100 miliardi sono assistenza: assegni sociali, integrazioni al minimo, maggiorazioni. Abbiamo oltre 4,5 mi-

lioni di pensionati che percepiscono prestazioni molto basse, spesso senza aver mai versato contributi sufficienti. Questo crea un problema di equità verso chi ha lavorato una vita. Serve un intervento mirato: alzare da 20 a 25 anni il requisito minimo di contribuzione e limitare a tre anni il massimo di contribuzione figurativa (escludendo maternità e riscatti). Sarebbe un passo decisivo per dare stabilità al sistema».

Il governo ha la forza politica per questa sfida?

«Penso di sì. Il ministro Giorgetti, ad esempio, ha già dimostrato coraggio: con la riforma delle pensioni ha trasformato molte misure in contributive, riducendo le richieste da oltre 100 mila a circa 10 mila. Se il governo proseguirà con decisione, potrà adottare soluzioni strutturali, evitando provvedimenti spot che guardano solo al consenso elettorale. Ma serve una visione chiara: non possiamo pensare al sistema previdenziale come a un bacino di voti, ma al più grande patto intergenerazionale del Paese».

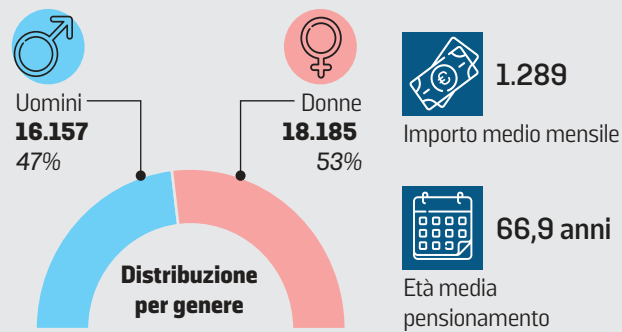
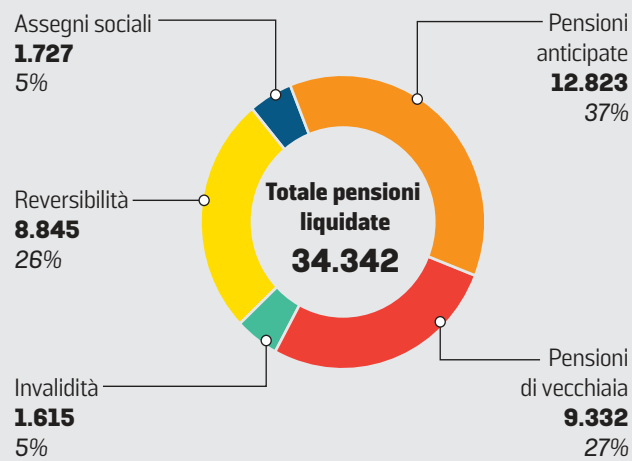
Rimettendo al centro i numeri, che strada indicano?

«Che la demografia non è un'opinione. L'Italia invecchia, nascono pochi bambini e il nostro sistema di welfare rischia di diventare insostenibile. Serve più occupazione, chiarezza sulle regole pensionistiche e serve una revisione seria della spesa assistenziale. Non è facile, ma è possibile: a patto di dire la verità agli italiani».

G.B.A.

Veneto

Dati 2025 (Gennaio-Giugno)



1.289



66,9 anni

Età media pensionamento

WITHUB

DATI E CIFRE

NEL GRAFICO QUI SOPRA, I NUMERI DELLE PENSIONI A NORD EST

Il governo vuole rinviare al 2028 l'aumento dell'età per andare in quiescenza

Nel 2024 dimezzate le uscite flessibili dal lavoro, con il crollo di Quota 103

2019. Nel 2024 sono state liquidate anche 13.174 pensioni con "Quota 103" senza ricalcolo con il metodo contributivo sulla base della normativa precedente (a persone che avevano raggiunto i requisiti prima dell'introduzione del ricalcolo).

LE REAZIONI

Alla proposta di Durigon è arrivato a stretto giro l'apprezzamento di Fratelli d'Italia, il partito della presidente del

Consiglio. «È da valutare in modo positivo la proposta del sottosegretario al Lavoro che propone di congelare il requisito dell'età per la pensione e la possibilità, su base volontaria, di usare il Tfr presso l'Inps come rendita per raggiungere la soglia minima di pensione», ha commentato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera dei Deputati, «serve capire quali possono essere le ricadute in termini di copertura finanziaria e nei confronti eventualmente delle aziende che detengono temporaneamente il Tfr dei lavoratori. È mia intenzione ragionare ancora sull'emendamento, già presentato, su riapertura del semestre di "silenzio-assenso" per destinare automaticamente ma volontariamente il Tfr alla previdenza complementare». Per Arturo Scotto, capogruppo del Pd in commissione Lavoro, sulle pensioni si sta giocando «una partita tutta interna al governo. Con la Lega che ha iniziato la campagna elettorale per le elezioni regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quello friulano, pari a 1.289 euro, mentre l'età media di pensionamento è leggermente più bassa, attestandosi a 66,9 anni.

Un aspetto che emerge con forza è l'ampio divario di genere negli importi degli assegni. In Friuli Venezia Giulia, a fronte di un importo medio complessivo di 1.215 euro al mese, le donne percepiscono in media 1.060,54 euro, mentre gli uomini arrivano a 1.542,95 euro: un gap del 31%. In Veneto la situazione è molto simile: l'assegno medio complessivo è di 1.289,32 euro, ma le donne si fermano a 1.038,32 euro mentre gli uomini raggiungono 1.572,01 euro, con una differenza del 33%. Questa disparità si spiega principal-

mente con carriere lavorative più brevi e retribuzioni mediamente più basse per le donne, oltre alla maggiore incidenza di pensioni sociali e assegni di reversibilità, che spesso vengono liquidati alle vedove. La flessione dei pensionamenti è influenzata anche da modifiche normative. Oltre al metodo di calcolo contributivo integrale per la Quota 103 e al tetto temporaneo sull'importo dell'assegno, dal 2024 sono stati introdotti nuovi tempi di attesa. A questo si aggiunge il cosiddetto "bonus Giorgetti", che consente di ricevere in busta paga i contributi previdenziali a carico del lavoratore esentandoli dalle tasse. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA VOLTA DA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA KERMESSA DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Meloni oggi torna al Meeting tra guerre, dazi e Manovra

Attesa per il discorso della premier al rientro dopo la breve pausa ferragostana
Possibile incrocio con il vice Salvini, che parlerà dopo di lei, nel tardo pomeriggio

Silvia Gasparetto / ROMA

La prima volta da presidente del Consiglio. Per toccare con mano se ancora vale quell'attestato di fiducia che le aveva attribuito il Meeting nel 2022, con le elezioni politiche che l'avrebbero portata a Palazzo Chigi alle porte.

Giorgia Meloni si prepara al rientro dopo lo stacco di agosto tra Grecia, Puglia, e la tappa a Washington con i leader europei.

Affina un discorso piuttosto lungo, una mezz'ora abbondante in cui spazierà dalle crisi internazionali all'in-

Lollobrigida:

«Questa kermesse è l'apertura di fatto della stagione politica»



La platea del Meeting di Ci a Rimini in uno degli appuntamenti dei giorni scorsi

tesa sui dazi, fino agli impegni che attendono il governo alla ripresa, a partire dalla manovra.

Tre anni fa Meloni era con gli altri leader pronti a sfidarsi alle elezioni di settembre. L'invito le era stato reiterato anche due anni dopo per l'edizione 2024 ma in quell'occasione lo spazio della kermesse di Comunione e Liberazione fu occupato solo dai due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini.

Stavolta il turno del leader di Forza Italia è già passato, domenica scorsa, mentre al segretario leghista il palco toccherà per ultimo, nel tardo pomeriggio, dopo l'intervento della premier.

Salvini peraltro è atteso

per un punto stampa alla Fiera di Rimini attorno all'una, quando la premier – dopo l'introduzione del patron del Meeting, Bernhard Scholz – con ogni probabilità starà ancora raccontando la sua ricetta tra strategia di politica estera, tenuta dei conti e sfide europee. Possibile ma non scontato insomma, mettendo in fila i reciproci impegni, che i due riescano ad avere una faccia a faccia. Anche se schiere di fotografi e cameraman si aspettano di riuscire a immortalarli insieme.

D'altronde il Meeting «è l'apertura di fatto della stagione politica», osserva il ministro Francesco Lollobrigida dopo avere gettato acqua sul fuoco su tutti i dos-

IL LEADER DI AZIONE

Calenda: «Regioni centri clientelari da smantellare»

«Le Regioni vanno combattute perché sono diventate un centro di contropotere e di gigantesco clientelismo oltre ogni idea». Così Carlo Calenda, leader di Azione, intervistato da Alessandro Sallusti sul palco della Versiliana a Marina di Pietrasanta. «Vanno disarticolate – insiste –, gli va levata la gestione dell'acqua, le municipalizzate devono essere accorpate». Poi: «Alcune Regioni vanno proprio sciolte e commissariate».

sier più spinosi degli ultimi giorni, dalla marcia indietro sulla commissione vaccini di Orazio Schillaci («ne ho stima oggettiva») alla querelle con la Francia per le parole sempre di Salvini.

La kermesse di Comunione e Liberazione «rappresenta un grande momento di incontro e confronto» dice ancora.

E che il Meeting piaccia a Fratelli d'Italia è cosa (molto) sistenti gli esponenti che si sono visti anche a questa edizione), anche per le assonanze con Atreju.

Due manifestazioni, dicono dal partito, che ospitano «il confronto» e organizzate in gran parte sull'opera dei volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA SULL'URBANISTICA



«Bandi fatti su misura»
Per i pm di Milano è stata una spartizione

MILANO

Potrebbero spuntare nuove contestazioni, come ipotesi di turbativa, dalla maxi inchiesta sull'urbanistica milanese. Uno dei fronti degli accertamenti da sviluppare riguarda, infatti, una presunta «spartizione» del «patrimonio pubblico» della città, attraverso la costituzione di «bandi ad hoc», in sostanza truccati, a vantaggio dei costruttori interessati ad acquisire aree per operazioni di sviluppo immobiliare. Il nuovo capitolo d'indagine traspare dagli atti depositati dall'aggiunta Tiziana Siciliano e dai pm Petruzzella, Filippini e Clerici al Riesame (che ha liberato i sei arrestati) e dalle chat acquisite dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza.

Gli inquirenti avrebbero individuato un «sistema di spartizione coordinata dei bandi», che va ad aggiungersi a quello su presunti abusi edilizi, corruzioni e falsi. Nei bandi, scrivono i pubblici ministeri, «il Comune, in accordo con i co-

struttori, è solito «coordinarsi ad evitare sovrapposizioni». E citano una chat del luglio 2022 in cui Manfredi Catella, fondatore e Ceo di Coima tornato in libertà la scorsa settimana, scrive: «Potreste valutare di fare un primo avviso su quei nodi che non fanno parte di Minext evitando sovrapposizioni non coordinate».

Dalle chat - migliaia di pagine tra cui pure i dialoghi del sindaco Giuseppe Sala indagato - secondo l'accusa risulta che «Coima, ben prima della stessa pubblicazione dei bandi, ha già preparato per i nodi una serie di masterplan» e che «Catella intende mostrarli a Tancredi», ormai ex assessore anche lui tornato libero, ma con interdittiva.

Sono numerosi i casi in cui - sospettano i pm milanesi - i bandi per l'aggiudicazione di aree e immobili sarebbero stati «cuciti» addosso alle imprese, le quali tra l'altro avrebbero individuato già prima quelle zone, effettuato studi e contattato i funzionari. —

IL CENTROSINISTRA VERSO LE REGIONALI

In Campania si sblocca la candidatura di Fico
Il Pd locale a De Luca jr

ROMA

Il Pd chiude la partita campana: De Luca jr candidato alla segreteria regionale del partito e Roberto Fico in corsa per la carica di governatore. La svolta è arrivata dopo un incontro tra Elly Schlein e i componenti campani della segreteria nazionale, Sandro Ruotolo e Marco Sarracino, che inizialmente si erano messi di traverso alla corsa del deputato e figlio del governatore uscente. Esito della riunione: già questa settimana si dovrebbe arrivare all'indicazione della candidatura unitaria di Piero De Luca. Un elemento essenziale nell'intesa con Vincenzo De Luca a sostegno del pentastellato. L'annuncio



Roberto Fico ANSA

ufficiale della candidatura dell'ex presidente della Camera è atteso nei prossimi giorni, quando a Napoli arriverà il presidente del M5s Giuseppe Conte per lanciare la campagna elettorale. Della coalizione non farà parte Azione. Carlo Calenda già nei giorni scor-

si aveva messo in chiaro che in Campania avrebbe potuto sostenere anche un candidato di centrodestra e ora rincara la dose: «Piuttosto che mettere la Campania in mano a Fico mi taglio le mani».

Al centrosinistra serve ancora trovare la quadra in Puglia. Con il Pd che torna in pressing su Michele Emiliano per chiederne quel passo di lato necessario alla candidatura di Antonio Decaro: «Dopo aver guidato bene, per dieci anni, la Puglia, si può cambiare e svolgere ruoli altrettanto importanti e, come nel suo caso, meriti», afferma il presidente del partito Stefano Bonaccini. È questo, infatti, il nodo principe all'interno del partito di Schlein, che sta cercando di accelerare la soluzione del problema pugliese con diversi pontieri al lavoro. Parallelamente al rebus Emiliano c'è quello di Nichi Vendola. Avs non ha digerito affatto il diktat di Decaro. Dal Pd hanno esortato l'ex sindaco a sbrogliare personalmente la matassa e a stretto giro i due potrebbero incontrarsi. —

GLI SPARI ALLA OCEAN VIKING

L'Ue richiama la Libia
Piantedosi sui soccorsi
«Li gestisce lo Stato»

ROMA

Sui colpi sparati contro la nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee, mentre stava soccorrendo un gruppo di migranti in mare, ha aperto un'inchiesta la Procura di Siracusa. E ha acceso un faro anche la Commissione europea: «Abbiamo contattato le autorità libiche per chiarire i fatti, è loro compito dire cosa è accaduto», ha annunciato una portavoce, precisando che si stanno «stabilendo i fatti» e non si è «ancora alla fase delle possibili conseguenze».

I componenti della nave, sbarcata lunedì ad Augusta con 87 migranti, hanno accusato la guardia costiera libica di avere esploso colpi di arma



La nave Ocean Viking

da fuoco contro di loro per venti minuti. La procuratrice Sabrina Gambino ha fatto avviare accertamenti dalla polizia scientifica che ha eseguito i primi rilievi sulla nave e poi saranno raccolte le testimonianze. Migranti ed equipaggio sono in quarantena. «Indi-

vidueremo il posto in cui è avvenuto e poi prenderemo le determinazioni necessarie. Dobbiamo ricostruire cosa è accaduto» ha detto Gambino.

Sul fronte politico, Angelo Bonelli (Avs), ritiene «intollerabile che le nostre motovedette vengano trasformate in strumenti di violenza contro chi salva vite: il silenzio di Meloni, mentre con una nave italiana si spara a una missione umanitaria, è un atto di resa politica e morale che umilia il nostro Paese». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è intervenuto ribadendo che «è lo Stato che contrasta i trafficanti di esseri umani e gestisce e coordina i soccorsi in mare. Non le Ong». Valeria Taurino, direttrice di Sos Mediterranee Italia, osserva come il ministro «non abbia detto nemmeno una parola su fatto che operatori umanitari e persone naufraghe siano state brutalmente attaccate da spari armati dalla guardia costiera libica». Intanto proseguono gli sbarchi di migranti in Sicilia dove ci sono stati oltre 750 arrivi. —

Nella foto: Puglia Village

*Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti.

IL 30 AGOSTO IN ESCLUSIVA AL VILLAGGIO
IL CONCERTO DEI THE KOLORS

— DAL 29 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE —

SALDI *al* 70%

SUL PREZZO OUTLET* DI ARTICOLI SELEZIONATI

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

I conflitti internazionali

Tel Aviv non cede alle proteste «Andiamo avanti con l'offensiva»

Il gabinetto di sicurezza non parla della proposta di tregua L'Idf sull'attacco all'ospedale Nasser: «Uccisi sei terroristi»

Claudio Accogli / ROMA

Il fiume umano di dimostranti che anche ieri in Israele ha chiesto la fine della guerra nella Striscia non ha fermato il governo Netanyahu, deciso a proseguire l'offensiva di terra fino alla conquista di Gaza City. L'Idf intanto, che secondo diverse testimonianze sta radendo al suolo i quartieri periferici della città, ha pubblicato un'inchiesta sul bombardamento dell'ospedale Nasser a Khan Younis, che ha scatenato lo sdegno internazionale, sostenendo di aver colpito perché convinto che la telecamera fosse «utilizzata da Hamas» e che nel blitz sono rimasti uccisi «sei terroristi».

LE FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI

La giornata è stata scandita dalla protesta indetta in tutta Israele dal Forum delle famiglie degli ostaggi e dei dispersi ancora a Gaza, tornati nuovamente a chiedere la fine del conflitto, la tregua con Hamas e il ritorno a casa dei propri cari, vivi o morti che siano. Il clima è sempre più teso, segnato da nuovi blocchi sulle principali arterie, pneumatici dati alle fiamme per fermare il traffico, slogan contro il governo e in particolare dei ministri dell'ultradestra. A Gerusalemme, dove si è tenuto il gabinetto di sicurezza dell'esecutivo convocato da Benjamin Netanyahu, centinaia di manifestanti hanno marciato verso l'ufficio del premier, scortati da due ali di agenti in tenuta antisommossa.

Non si sono registrati scontri, i dimostranti sono stati lasciati sfilare per la città, chiedendo a gran voce la liberazione degli ostaggi. Dopo tre ore l'atteso incontro del governo si è concluso «senza alcuna discussione sull'ultima proposta di tregua di Hamas», scrivono i media israeliani, e senza un voto formale su eventuali provvedimenti. L'esecutivo sarebbe fermo sull'intenzione di proseguire l'offensiva nella Striscia conquistando Gaza City. La riunione si sarebbe conclusa in anticipo perché i ministri erano attesi a una cena di gala del Binyamin Regional Council, l'ente di riferimento delle colonie e degli altri insediamenti in Cisgiordania. Arrivati all'even-

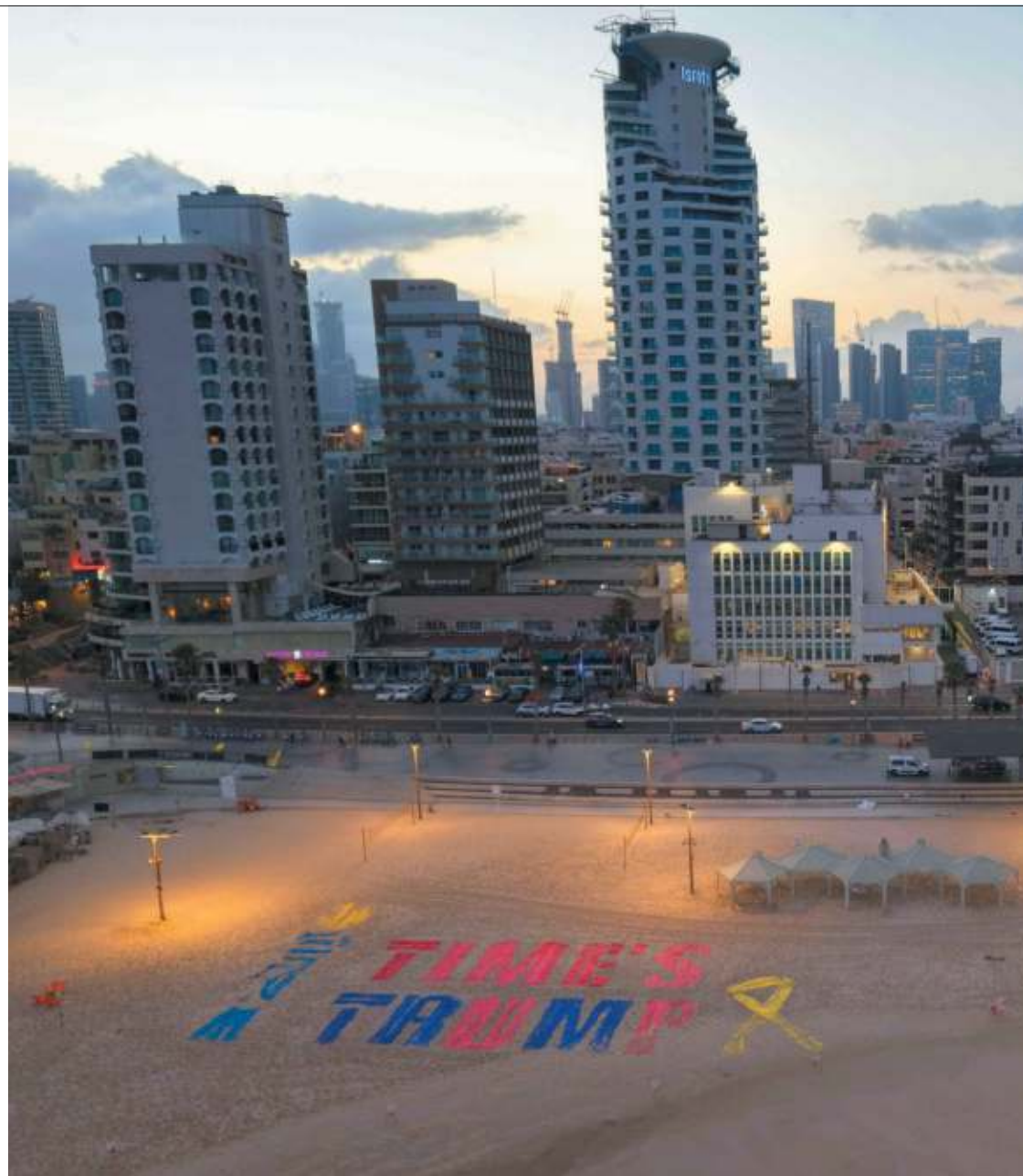
In Cisgiordania raid delle forze israeliane Secondo la Mezzaluna Rossa ci sono 58 feriti

to, i ministri hanno trovato ancora i manifestanti a contestarli, questa volta al grido «celebrate mentre gli ostaggi muoiono di fame». La cena finirà per accendere gli animi anche nella stessa Cisgiordania, sotto controllo dell'Autorità nazionale palestinese, dove ieri i soldati dell'Idf hanno compiuto un raid in pieno centro mirato a «colpire un sistema di finanziamento occulto di Hamas». I militari hanno sequestrato una ingente quantità di denaro in un ufficio di cambio e arre-

stato 5 persone sospettate di aver organizzato finanziamenti. I palestinesi hanno denunciato che i soldati si sono piazzati sui tetti aprendo il fuoco e lanciando lacrimogeni nel corso dell'operazione: 58 i feriti secondo la Mezzaluna Rossa, compreso un 13enne colpito da un proiettile all'addome che verserebbe ancora in gravi condizioni.

IL BILANCIO

A Gaza intanto si è continuato a morire: almeno 75 i palestinesi uccisi in 24 ore, tra loro anche 17 persone a caccia di cibo. A est di Gaza City l'episodio più sanguinoso: cinque i morti, incluse due donne, nell'attacco israeliano che ha centrato un mercato affollato, secondo i corrispondenti di al Jazeera ancora sul posto. Gli stessi raccontano che i carri armati e i caccia israeliani stanno «radendo al suolo intere aree nella periferia» di Gaza City, verso cui starebbero anche avanzando i pezzi di artiglieria. L'Idf è nella bufera dopo il raid di lunedì contro l'ospedale Nasser nel quale sono rimaste uccise 21 persone, tra le quali 5 giornalisti e diversi soccorritori. Secondo un rapporto preliminare del portavoce la brigata Golani ha colpito la telecamera sul tetto del centro medico ritenendo che «fosse stata piazzata lì da Hamas per monitorare i movimenti dei combattenti». Invece era quella della Reuters operata da Hussam al Masri, uno dei giornalisti uccisi. —



LA DECISIONE DEI RELIGIOSI

I Patriarchi non abbandonano Gaza «L'esilio forzato non va giustificato»

La decisione è stata lungamente meditata, soppesata, riflettuta. Sono state anche le parole di Leone XIV al popolo deportato delle isole Chagos a far rompere gli indugi. «Nessun popolo può essere costretto all'esilio con la forza», aveva detto Prevost sabato scorso. E così ieri mattina il Patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa e quello greco-ortodosso Teofilo III, titolari della responsabilità delle due chiese cristiane di Gaza, la parrocchia della Sacra Famiglia e quella di San Profirio, entram-

be già vittime di bombardamenti, hanno rilasciato una nota congiunta per annunciare che la Chiesa non lascerà la Striscia. «Il clero e le suore hanno deciso di rimanere e continuare a prendersi cura di tutti coloro che saranno nei complessi - affermano -. Lasciare Gaza e cercare di fuggire verso sud sarebbe una condanna a morte», «non può esserci futuro basato sulla prigionia, sullo sfollamento dei palestinesi o sulla vendetta. Non c'è motivo di giustificare lo sfollamento di massa deliberato e forzato di civili». E dalla sala Darsena

alla vigilia dell'apertura del Festival del Cinema al Lido di Venezia, a parlare espressamente di genocidio, invitato da Pietrangelo Buttafuoco, è Don Nando Capovilla, proprio il sacerdote amico di papa Francesco che il 12 agosto scorso è stato fermato all'aeroporto di Tel Aviv dove era appena arrivato per prendere parte a un pellegrinaggio di Pax christi e quindi espulso dalle autorità israeliane dall'aeroporto. «A Gaza c'è un preciso disegno di pulizia etnica», denuncia, «il genocidio può essere fermato e non lo stiamo facendo». —

Mwga: *Make West Great Again*. L'acronimo, francamente impronunciabile per motivi fonetici, è copyright by Giorgia Meloni, che lo ha coniato in omaggio al Maga, cioè al *Make America Great Again*, marchio di fabbrica del movimento politico-culturale di cui Donald Trump è l'epifenomeno più evidente. Omaggio a quel movimento, ovviamente, ma anche qualcosa di ben più importante: è costruito su un concetto, quello di «Occidente», attraverso il quale la premier intende alludere a un'unità euro-atlantica, ideale e politica, quella che su base militare è la Nato. Auspicando che tale unità sia sempre più salda.

Nobile intento. Ma che

IL COMMENTO

L'OCCIDENTE CHE RISCHIAMO DI PERDERE

VINCENZO MILANESI

cos'è l'Occidente di cui qui si parla? Lo ha chiaro la premier? Forse sì, ma se è così, il suo auspicio, e lo sforzo per renderlo concreto, sono destinati entrambi a un doloroso naufragio.

L'Occidente non è una categoria geografica, e nemmeno può essere ridotto a indicare quell'alleanza che, ai diversi livelli, tra le due sponde dell'Atlantico ha caratterizzato la storia del Novecento. Di quel «secolo breve» che nasce con l'intervento Usa nella Prima guerra mondiale, e poi anche nella Seconda, per con-

trastare le ambizioni della Germania prima guglielmiana e poi hitleriana di conquistare l'Europa intera. In entrambi i casi gli Stati Uniti sono intervenuti per difendere quell'Occidente che tutte e due le volte, anche se in modi profondamente diversi, era in grave pericolo.

Ma allora che cos'è questo Occidente? Se vogliamo andare al fondo delle cose, bisogna riconoscere che è una costellazione di valori che si costituisce sul piano etico-poli-

tico tra il Sei e il Settecento, nella cultura europea che vede l'affermarsi di un movimento filosofico chiamato Illuminismo. Per il quale la convivenza civile è regolata dal rispetto di alcuni diritti fondamentali, ritenuti «naturali», inalienabili diritti della «natura umana», attraverso una forma di governo che quei diritti riconosce, contrastando l'arbitrio dei governanti che viene limitato dalla separazione dei poteri in capo ai governanti stessi. La Co-

stituzione degli Stati Uniti d'America, così come la coeva «Dichiarazione di diritti dell'uomo e del cittadino» del 1789 della Rivoluzione francese, sono espressione della nuova realtà culturale che ha i suoi esordi con la Seconda gloriosa rivoluzione inglese del 1688-'89, quando in Inghilterra nasce la prima forma di monarchia «costituzionale».

Nasce qui l'Occidente, dove le sponde dell'Atlantico sono unite nel nome di quella costellazione di valori sul piano etico-politico. Che, pur

con tutti i limiti di costellazione di valori «borghesi» (dirà poi un filosofo dell'Ottocento oggi dimenticato, tale Karl Marx), rappresenta un salto di civiltà rispetto alle forme di governo pre-moderne. Sarà poi la stessa Europa, in cui si affermeranno nell'Ottocento e nel primo Novecento ideologie nazionalistiche nutrite di «volontà di potenza» imperialistica, a tradire quella costellazione di valori, che dopo due tremende guerre si riaffaccia proprio vedendo unite le sponde dell'Atlantico per riaffermarne la validità.

Oggi il movimento Maga negli Usa sta scardinando dalle fondamenta quello Stato di diritto che «è» l'Occidente. Ma alla premier ciò non sembra rilevante. O no? —

I conflitti internazionali



Striscioni e scritte per la liberazione degli ostaggi sulla spiaggia di Tel Aviv ANSA/AFP

L'ESCLUSIONE DEGLI ATLETI

Mosca attacca Abodi: «Usa due pesi e due misure»

L'invasione della Russia in Ucraina «è stato un fatto molto più cruento, molto più aggressivo, che ha inciso sulla sovranità di una nazione che doveva essere sostenuta e difesa». Molto più cruento di quanto sta accadendo a Gaza. Questa frase del ministro dello sport Andrea Abodi ha provocato la reazione dell'ambasciata russa in Italia che gli ha dedicato una dura nota di protesta accusandolo di usare «due pesi e due misure». Il nocciolo del contendere è il parere contrario del titolare dello sport all'esclusione degli atleti israeliani dalle competizioni. Rispondendo a Rimini a quanti gli chiedevano un parere sulla proposta di escludere gli atleti israeliani dalle competizioni sportive internazionali per fare pressioni su Tel Aviv aveva detto: «credo che si farebbe un ulteriore passo indietro rispetto alla funzione dello sport che deve unire piuttosto che dividere». —

LA MOSSA

Trump prova la strada degli accordi energetici per arrivare alla pace



Vladimir Putin e Donald Trump ANSA

Bianca con il tycoon. Questi accordi sono stati menzionati brevemente anche al vertice in Alaska del 15 agosto.

AL SUMMIT

Tanto che, secondo una fonte, «la Casa Bianca voleva davvero lanciare una notizia sensazionale dopo il summit, annunciando un grande accordo di investimento». «È così che Trump ha la sensazione di aver ottenuto un risultato», ha spiegato la stessa fonte. Lo stesso giorno del vertice in Alaska, Putin ha firmato un decreto che potrebbe consentire agli investitori stranieri, tra cui Exxon Mobil, di riottenere quote del progetto Sakhalin-1. Ciò sarebbe però subordinato a un'azione degli azionisti stranieri per sostenere la rimozione delle sanzioni occidentali contro la Russia. Exxon ha lasciato le sue attività in Russia nel 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina, subendo un ammortamento da 4,6 miliardi di dollari. La sua quota del 30% come operatore del progetto Sakhalin-1, nell'estremo oriente russo, è stata sequestrata dal Cremlino nello stesso anno.

Gli Usa hanno inoltre imposto diverse ondate di sanzioni al progetto Arctic Lng 2 a partire dal 2022, tagliando l'accesso alle navi rompighiaccio, indispensabili per operare nella regione per gran parte dell'anno. Il progetto è a maggioranza di Novatek, che lo scorso anno ha iniziato a lavorare con lobbisti a Washington per cercare di ricostruire le relazioni e ottenere la revoca delle sanzioni. Washington cerca anche di spingere Mosca ad acquistare tecnologia statunitense anziché cinese, come parte di una strategia più ampia per isolare Pechino e indebolire i rapporti tra Mosca e Pechino. —

Il tycoon ha messo sul tavolo anche l'allentamento delle sanzioni. Diverse le ipotesi, da Exxon Mobil in Sakhalin-1 alle navi rompighiaccio

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Affari miliardari come leva per la pace. Donald Trump sta perseguendo anche questa strada per convincere Vladimir Putin a raggiungere un accordo per la pace in Ucraina. Il tycoon ha messo sul tavolo una serie di accordi energetici e l'allentamento delle sanzioni a margine dei negoziati di questo mese come incentivi per incoraggiare il Cremlino a fermare la guerra. La Russia è stata tagliata fuori dalla maggior parte degli investimenti internazionali nel suo settore chiave proprio a causa delle sanzioni seguite all'invasione dell'Ucraina nel febbraio 2022. La Reuters ha rivelato

che è stata discussa la possibilità che Exxon Mobil rientri nel progetto gas-petrolifero Sakhalin-1 in Russia. È stata anche sollevata l'ipotesi che Mosca acquisti attrezzature statunitensi per i suoi progetti di Gnl, come Arctic Lng 2, attualmente sotto sanzioni occidentali. Un'altra idea è che gli Stati Uniti comprino navi rompighiaccio a propul-

I colloqui durante il viaggio a Mosca dell'inviato Usa Witkoff a inizio mese

sione nucleare dalla Russia.

I colloqui si sono svolti durante il viaggio a Mosca dell'inviato americano Steve Witkoff all'inizio del mese, quando ha incontrato Putin e il capo del fondo di investimento russo Kirill Dmitriev. Se n'è poi discusso alla Casa

LA REPLICA

Woody Allen si difende «Sono contro la guerra Ma l'arte resti libera»

NEW YORK

Attaccato dall'Ucraina per aver partecipato in video alla settimana internazionale del cinema di Mosca, Woody Allen ha replicato alle polemiche difendendo la libertà artistica: «Credo fermamente che Vladimir Putin sia nel torto sulla guerra in Ucraina. La guerra che ha provocato è spaventosa. Ma qualunque cosa i politici abbiano fatto, non penso che tagliare le conversazioni artistiche sia un modo per aiu-



Woody Allen ANSA

tare», ha detto l'89enne regista in una dichiarazione passata alla Cnn dal suo assistente. Quattro volte premio Oscar ma da anni all'indice negli Usa

dopo le rinnovate accuse della figlia adottiva Dylan Farrow di averla molestata quando era bambina, Allen ha negato che l'intervento al festival sia stato un modo per «coprire» le responsabilità della Russia dopo che il ministero degli Esteri di Kiev aveva definito la sua partecipazione all'evento «una disgrazia e un insulto» nei confronti dei cineasti e attori ucraini colpiti dalla guerra. Da Mosca intanto il neo-inviato speciale di Putin per la cooperazione economica e gli investimenti internazionali, Kirill Dmitriev, ha difeso su X la partecipazione di Woody al festival: «Cancellarlo per una videochiamata al festival di Mosca significa non cogliere il punto. La Russia non è isolata e l'arte dovrebbe costruire ponti, non bruciarli», ha detto il Ceo del Russian Direct Investment Fund. —



openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da



#NordEst

Corriere.it

Il Fittino

Il Piccolo

La Nuova

la Tribuna

Messaggero

l'Espresso

l'Economista

posteventi

curato da

I VERTICI POLITICI DELLA SLOVENIA

Appello di Lubiana: «Il riconoscimento della Palestina è la via per la pace»

La ministra degli Esteri dell'Anp Aghabekian Shahin accolta dalla presidente Pirc Musar: «Sì alla soluzione dei due Stati»

Stefano Giantin / LUBIANA

L'ESECUTIVO

Una vita dignitosa e sicura, nel proprio Paese, in uno Stato che deve essere riconosciuto dal maggior numero possibile di nazioni al mondo. È il forte appello lanciato ancora una volta dalla Slovenia, sempre più in prima fila in Europa nel difendere la causa palestinese – chiedendo allo stesso tempo il rilascio degli ostaggi in mano ad Hamas.

Slovenia che non sembra essersi stancata della battaglia che sta conducendo, relativamente isolata dentro la Ue. Lo si è visto in questi giorni a Lubiana, dove è stata accolta con tutti gli onori la ministra degli Esteri dell'Autori-

Il premier Golob assicura a sua volta pieno sostegno

La Slovenia ha promesso, attraverso la firma di un memorandum, di rafforzare le relazioni bilaterali con la Palestina. E non ha escluso altre sanzioni contro Israele, dopo l'embargo sulle armi e le misure contro ministri dell'ultradestra. Il premier Robert Golob pure ha incontrato Aghabekian Shahin e assicurato che Lubiana continuerà a sostenere la Palestina. ST.G.

tà nazionale palestinese, Varsen Aghabekian Shahin, ricevuta dai massimi vertici politici sloveni. Visita ufficiale che è stata un'occasione per trasmettere messaggi e rivolgere appelli alla comunità internazionale. L'ultimo, molto sentito, è stato lanciato proprio ieri dalla presidentessa Nataša Pirc Musar che, dopo aver ricevuto Aghabekian Shahin, ha ribadito che la Slovenia rimane e rimarrà «tra i più fieri sostenitori della «statualità» della Palestina e della «soluzione dei due Stati».

Nel frattempo, «in tutti i consessi internazionali, incluso il Consiglio di sicurezza dell'Onu, abbiamo chiesto inequivocabilmente un im-



L'incontro di ieri fra Varsen Aghabekian Shahin e, a destra, Nataša Pirc Musar. FOTO PRESIDENZA SLOVENA

mediato e duraturo cessate il fuoco, la distribuzione in maniera sicura di aiuti umanitari e il rispetto del diritto internazionale», ha aggiunto Pirc Musar. Lubiana, ha poi sottolineato Pirc Musar, ha «come principio-guida quello della protezione dei civili». E «causare la fame nella popolazione di Gaza «è inaccettabile», ha stigmatizzato la presidentessa.

Linea che è condivisa a tutto tondo dall'attuale classe dirigente al potere a Lubiana. «Il riconoscimento della Palestina», un passo ratificato dal-

la Slovenia già nel giugno dell'anno scorso – ma ancora visto come il fumo negli occhi da grandi potenze, come la Germania – è «l'unica garanzia per la pace e la sicurezza e per una coesistenza pacifica di israeliani e palestinesi, fianco a fianco», ha ribadito da parte sua la ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon, dopo un meeting con la sua omologa palestinese, accolta anche dalla presidentessa del Parlamento di Lubiana, Urška Klakočar Zupančič. E «spero con tutto il cuore che la Slovenia, assieme al-

la Palestina» riesca a «incoraggiare» altri riconoscimenti, ha aggiunto Fajon, mentre Aghabekian Shahin si è detta fiduciosa che ciò accada «a settembre». «Alcuni Stati lo hanno già annunciato, altri ancora esitano», ma solo con nuovi riconoscimenti, da leggere come «un atto di giustizia» riparatorio, si potrà andare verso la soluzione a due Stati, ha detto la ministra palestinese, svelando di ambire alla soglia dei 160 riconoscimenti entro l'autunno, dai 149 attuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA LE TRATTATIVE PER FORMARE IL GOVERNO

Si sblocca lo stallo in Kosovo: guida del Parlamento a Basha

PRISTINA

Alla fine, dopo mesi di bufera politica, all'improvviso il sereno. È quello che ha rischiato ieri il cielo sopra il Parlamento del Kosovo, che è finalmente riuscito in un'impresa che appariva impossibile: quella di scegliere il suo nuovo presidente, passo necessario per avviare i negoziati per la formazione del nuovo governo. Presidente che risponde al nome di Dimal Basha, esponente del partito Vetevendosje (Autodeterminazione) del premier in

pectore, Albin Kurti, che ha ottenuto 73 voti nella votazione di ieri su 120 parlamentari, dunque dodici in più rispetto al quorum.

Basha che è riuscito a mettere d'accordo sulla sua persona e figura politica un numero sufficiente di parlamentari, un obiettivo che era sempre stato mancato nei più di quattro mesi precedenti di stallo e tensione e durante le quasi 60 votazioni già andate a vuoto, un record. Basha che è una figura assai meno divisiva di quella su cui Kurti aveva insistito per

mesi, ovvero Albulena Haxhiu. Il neo-presidente, oltre che esponente di Vetevendosje, è stato già deputato per due mandati, membro di varie commissioni parlamentari e soprattutto è personaggio che gode di stima bipartisan. Lo ha confermato il fatto che hanno votato a suo favore non solo i parlamentari del partito di Kurti, ma anche esponenti del Partito democratico del Kosovo (Pdk), oggi all'opposizione e fra i movimenti che avevano ingaggiato un braccio di ferro senza tregua con Kurti sulla



Il nuovo presidente del Parlamento in Kosovo, Dimal Basha

scelta del nuovo presidente dell'Assemblea.

«Vi chiedo di cooperare, è venuto il tempo di dimostrare che, a prescindere dalle differenze politiche, abbiamo il co-

raggio e la saggezza per lavorare insieme», ha esordito Basha rivolgendosi ai colleghi dopo l'elezione. Elezione che ha un peso enorme, nelle dinamiche politiche in Kosovo. Solo con

l'insediamento del presidente del Parlamento e dei cinque vicepresidenti – non tutti ancora eletti – potranno iniziare le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Che si preannunciano comunque insidiose. E complicate. La presidentessa della Repubblica, Vjosa Osmani, dovrebbe conferire l'incarico a Kurti, vincitore delle elezioni dello scorso febbraio. Ma come si è visto per l'elezione del presidente del Parlamento, Vetevendosje ha bisogno di appoggiarsi a qualche «stampella» per forgiare una nuova maggioranza. E per ora dai ranghi delle attuali opposizioni non si intravedono aperture verso Kurti. Kurti che ha ora davanti a sé due settimane decisive per condurre trattative con partiti minori, per formare un nuovo esecutivo. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNGHI ITALIANI

Conoscerli e riconoscerli



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

Dal 28 agosto in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{di} Alpi ^{di} Messaggero ^{di} Veneto ^{di} IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale ^{di} programma

LA BANCA CENTRALE STATUNITENSE

Le mani di Trump sulla Fed Silurata la governatrice Cook

L'annuncio del tycoon, che accusa: «Ha commesso una frode per un mutuo»
Ma lei replica: «Non ha l'autorità per cacciarmi». Non era mai accaduto prima



Il presidente e la governatrice della Federal Reserve: Jerome Powell e Lisa Cook ANSA

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump mette le mani sulla Fed. Dopo mesi di critiche, il presidente sferra l'attacco e annuncia la cacciata della governatrice Lisa Cook, accusandola di frode per aver trucato dei documenti al fine di ottenere un mutuo a condizioni più favorevoli. Ma l'alta funzionaria della banca centrale ha promesso battaglia: «Non lascio, il presidente non ha l'autorità per rimuovermi», ha sostenuto avviando una causa contro l'inquilino della Casa Bianca. All'orizzonte si profila dun-

que uno scontro legale storico, che mette a rischio uno dei pilastri della stabilità degli Stati Uniti e dell'economia globale: la Fed e la sua indipendenza.

ELENCO DELLE PURGHE

Il siluramento della governatrice va ad allungare l'elenco delle purghe di Trump, che nelle settimane scorse ha cacciato il capo dell'ufficio statistiche e nominato un suo fedelissimo, infliggendo un duro colpo alla credibilità dei dati sul mercato del lavoro, cruciali per il mandato della Fed e per gli investitori. Se avesse successo nel ri-

muovere Cook, Trump avrebbe la maggioranza del board di 12 membri della Fed in termini di nomine effettuate, di fatto controllandola come fa con la Corte Suprema. Le Borse hanno reagito con cautela alla mossa inattesa del presidente Usa. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno chiuso in calo più preoccupate per le difficoltà del governo francese. Wall Street procede invece debole aspettando di capire cosa realmente accadrà. Ma le Borse non sono il vero termometro dell'azione di Trump: così come accaduto

per i dazi, il mercato che ha segnalato l'allarme è quello dei titoli di stato. E le vendite sul debito a lungo termine americano sono già iniziate, con gli investitori che vedono benefici nel breve termine per possibili tagli del costo del denaro, ma rischi nel lungo periodo con la Fed costretta ad alzare i tassi per combattere l'inflazione.

LE RIVELAZIONI

Nella lettera di licenziamento pubblicata sul suo social Truth, Trump ha messo in evidenza la «tremenda responsabilità» della Fed e sottolineato di non «avere fiducia nell'integrità» di Cook alla luce della sua «condotta ingannevole e potenzialmente criminale».

Le accuse del tycoon si basano sulle rivelazioni di William Pulte, il suo alleato alla guida della Federal Housing Finance Agency. Pulte è infatti colui che per primo ha denunciato Cook e da mesi conduce, con il benessere del presidente, una campagna sfrenata contro la Fed e il suo presidente Jerome Powell, accusato di indebolire il mercato immobiliare con la sua politica monetaria. Uno dei nodi da sciogliere in tribunale è, secondo gli analisti, come Pulte sia entrato in possesso delle carte del mutuo della governatrice della Fed. Un punto sul quale i legali di Cook daranno battaglia per stabilire, aggiungono gli osservatori, se si è trattato o meno di un'azione mirata spinta dalla politica.

La replica della governatrice, nominata da Joe Biden, è stata secca. Trump «non ha l'autorità» per cacciarmi: «Non lascerò. Continuerò a svolgere il mio dovere di aiutare l'economia americana, come sto facendo dal 2022». Tramite il suo legale ha fatto sapere che le richieste di Trump «mancano di qualsiasi procedura, fondamento o autorità legale. Adotteremo le misure necessarie per impedire il suo tentativo di azione illegale». —

IL CASO



Melania in copertina, l'idea di Vanity Fair La redazione in rivolta

NEW YORK

La sospirata copertina di Vogue è ancora lontana ma per Melania Trump il fronte Conde Nast si incrina: il nuovo direttore di Vanity Fair starebbe valutando una cover story sulla First Lady.

La prospettiva avrebbe provocato un'insurrezione della redazione. «Non normalizzeremo questo despota e sua moglie. Ci batteremo», ha detto un dipendente della rivista al New York Post riferendosi a Donald Trump e alla sua terza moglie. «Se Melania viene messa in copertina, metà della redazione incrocerà le braccia», ha aggiunto un altro redattore.

Su Fox and Friends, il programma della rete di Rupert Murdoch più vicino a Trump, uno dei commentatori ha chiesto allo staff di Vanity Fair di mettere in piazza i nomi di chi protesta: «Dovrebbero essere licenziati».

La possibilità di dedicare a Melania una copertina è stata ventilata dal nuovo editor in chief di Vanity Fair, Mark Guiducci, come modo di distinguersi dai predecessori - da ultima

l'indiano-americana Radhika Jones - nel nuovo ruolo con un'apertura verso il mondo Maga, ha riportato Semafor nel fine settimana.

La moglie di Trump, una ex modella, era stata messa all'indice da Vanity Fair e da Vogue durante il primo mandato del marito, in netto contrasto con altre First Lady e in particolare Michelle Obama che Vogue ha messo in copertina per ben tre volte negli otto anni alla Casa Bianca.

Melania in passato ha smentito, almeno a parole, di aver interesse a finire su una copertina: «Ci sono stata già tante volte su Vogue. Ci sono cose molto più importanti da fare che essere sulla copertina di qualsiasi rivista», ha detto l'ex modella slovena che proprio ieri ha lanciato una nuova iniziativa sull'intelligenza artificiale con cui invita le scuole a fornire alla prossima generazione gli strumenti per esplorare e innovare in questo campo.

«È il primo passo per preparare la prossima generazione con una conoscenza di base di questa importante tecnologia», ha detto la First Lady. —

GLI SCENARI

Caos in Francia, la Borsa giù Si va verso la crisi di governo

PARIGI

La Francia sembra avviarsi inesorabilmente verso una nuova crisi di governo, che rischia di aprire scenari peggiori di quelli dell'anno scorso, quando Macron decise di sciogliere le Camere e indire nuove elezioni. Mélenchon chiede «la destituzione» del presidente, i socialisti, ago della bilancia, sembrano aver deciso di staccare la spi-

na a Bayrou. Il quale non esita ormai ad utilizzare immagini altamente drammatiche: «I francesi si sono risolti da due guerre mondiali, usciremo anche da questa situazione».

Per lui, che Le Monde accusa in prima pagina di essersi impegnato in una «scommessa sbagliata», i deputati «hanno a disposizione 13 giorni» per scegliere fra «il caos» o «la responsabilità». Il pre-

mier ripete di aver scelto la sfida della fiducia in Parlamento soltanto perché costretto dalla difficoltà di far passare il suo piano di sacrifici per il rientro dal «sovraindebitamento» del Paese.

Ieri, la prospettiva di una crisi al buio, con l'estrema sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon che chiede le dimissioni di Emmanuel Macron agitando il fantasma della «dstituzione», un piano

già fallito l'estate scorsa, ha pesato come un macigno sulla Borsa di Parigi, che ha perso l'1,70% con i titoli delle banche, che detengono gran parte del debito francese, che sono crollati parallelamente all'impennata dei tassi di interesse.

Ai minimi di sempre lo spread tra titoli italiani e obbligazioni di stato francesi: «Scommetto che nelle prossime due settimane pagheremo per il nostro debito più dell'Italia», che fino a poco tempo fa era considerata «il fanalino di coda dell'Unione Europea», ha detto il ministro dell'Economia, Eric Lombard. Secondo il quale non bisogna smettere di «lottare» affinché il governo ottenga la fiducia in Parlamento. —



Il primo ministro francese Francois Bayrou ANSA

Friuli Venezia Giulia

Arriva l'assistente infermieristico Prima intesa fra Regione e Ordini

Formazione annuale aperta agli Oss. Via al calcolo del fabbisogno e alla definizione dei compiti

Valeria Pace

Passi avanti nella preparazione dell'arrivo di una nuova figura sanitaria, l'assistente infermieristico, che dovrebbe rivelarsi chiave nell'affrontare la carenza di infermieri, sgravando gli stessi delle mansioni non prettamente infermieristiche che hanno in carico. In una riunione avvenuta ieri nella sede della Protezione civile a Palmanova tra l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e i presidenti degli Ordini delle professioni infermieristiche (Opi) di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia sono emersi i primi dettagli che riguardano come avverrà la formazione di questa figura che si collocherà tra infermieri e Oss. Dovrebbe durare un anno, e sarà aperta a chi è già operatore socio sanitario. La figura potrà essere inserita sia all'interno del servizio sanitario regionale sia delle strutture pri-

vate e delle residenze per non autosufficienti.

La richiesta dell'Ordine, fa sapere Luciano Clarizia, rappresentante regionale dell'Opi Fvg, era quella di essere presenti nella formazione e nell'esame di queste figure per garantire un livello formativo alto e omogeneo in tutta Italia. Non solo, anche che la Regione diventi capofila nel Paese per quanto riguarda il percorso. Richieste che hanno trovato la comprensione da parte dell'assessore. «La nostra paura era che la formazione venisse delegata a cooperative, mentre invece le Asl faranno da capofila. Questo è importante perché così sia chi lavora in ospedale sia chi lavora sul territorio avrà la stessa formazione». Più nel dettaglio, «la Regione è già impegnata nella strutturazione del percorso formativo collegato a questa figura, che sarà articolato con la supervisione dell'Azienda regionale di



L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi (al centro), nella riunione con i presidenti dell'Opi

L'assessore Riccardi: «Figura strategica. Si distribuiranno le responsabilità»

coordinamento per la salute (Arcs), il coinvolgimento diretto delle singole aziende sanitarie e in accordo con la Direzione lavoro, analogamente a quanto accaduto per gli operatori sociosanitari – ha affermato Riccardi –. In tal

senso, quindi, il costante dialogo e la fattiva collaborazione con gli ordini dei medici e delle professioni infermieristiche saranno estremamente importanti.

L'introduzione di questa nuova figura dovrebbe fun-

zionare all'interno del sistema sanitario regionale perché, come ha evidenziato l'assessore, «i dati in nostro possesso dimostrano una crescita del numero di operatori sociosanitari e un calo degli infermieri, quindi l'istituzione della figura dell'assistente infermieristico è strategica, anche per quanto riguarda l'assistenza alle persone non autosufficienti».

Ma che tipo di compiti potranno essere dati all'assistente infermieristico? Un esempio, fornito da Clarizia, è quello della distribuzione della terapia orale all'interno delle case di riposo, sotto la supervisione dell'infermiere. Anche se esattamente ciò che sarà richiesto loro di fare dipenderà «dal tipo di formazione che faranno e dalla fiducia che sarà riposta in loro», specifica.

Il prossimo passo sarà la definizione del contratto, che dovrebbe arrivare a settembre. Intanto, «faremo un calcolo del fabbisogno di assistenti infermieristici e capiremo quanto personale già in forza al servizio sanitario regionale sarà interessato a questa nuova funzione, la cui introduzione consentirà di coinvolgere anche sul fronte del modello organizzativo, grazie a una maggiore stratificazione del personale e di conseguenza delle responsabilità», conclude Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCHE E TEST DELLA STRUMENTAZIONE

Mediterraneo e poi Antartide La nave Laura Bassi riparte

Giulia Basso

L'estate diventa un banco di prova per il continente più estremo del pianeta. Oggi la nave rompighiaccio Laura Bassi salpa da Trieste per una campagna oceanografica nel Mediterraneo che ha una duplice valenza: portare avanti campagne scientifiche di rilievo in aree strategiche del Mediterraneo e, al tempo stesso, collaudare le tecnologie d'avanguardia che tra poche settimane sfideranno i mari ghiacciati dell'Antartide. Dal rover su-

bacqueo Hugin, capace di spingersi fino a 3000 metri di profondità, alla rivoluzionaria piattaforma Itineris per la condivisione dei dati in tempo reale, ogni strumento verrà messo alla prova nelle acque italiane prima del grande salto polare.

«Le attività sono propedeutiche alla prossima missione antartica e i dati scientifici acquisiti in transito saranno condivisi in modalità open access tramite la piattaforma Itineris», conferma Daniela Accettella, del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs, capomis-

sione della spedizione. Il programma di ricerca, coordinato dall'Ogs, si articola su tre fronti strategici. Nel Golfo di Trieste la nave effettuerà campionamenti geologici nell'ambito del progetto Sabmar per mappare i fondali tra Monfalcone e Lignano. Quindi la vera sfida tecnologica: le Isole Eolie, dove verrà impiegato il rover sottomarino Hugin. «Così testeremo anche il sistema di lancio e recupero di questo strumento, che è stato installato recentemente», racconta Accettella. Il robot acquisirà dati geofisici,



La nave Laura Bassi ormeggiata a Trieste. FOTO FRANCESCO GRANBASSI

geochimici e morfologici dei fondali di Panarea e Basiluzzo, mentre il personale della sede siciliana dell'Ogs raccoglierà campioni e dati acustici.

La terza fase porterà la Lau-

ra Bassi nell'Adriatico meridionale per la campagna Emso-Sa2025-Lb, dove si concentrerà sulla manutenzione degli ancoraggi oceanografici che costituiscono la spina dorsale

del monitoraggio marino europeo. «Opereremo nell'area del sito osservativo, gestito dall'Ogs e Cnr-Isp, che con la serie di dati continui più lunga in Adriatico contribuisce all'infrastruttura europea Emso», sottolinea Vanessa Cardin, oceanografa Ogs e responsabile del sito nel Sud Adriatico. Anche i momenti di transito diventeranno preziosi laboratori galleggianti: «Verranno sfruttate le fasi di transito nei mari Adriatico e Ionio per l'acquisizione di dati e la calibrazione della strumentazione scientifica, per la formazione e per attività di monitoraggio acustico con idrofoni», precisa la capomissione. Il rientro a Trieste è previsto per il 15 settembre, con una timeline serratissima: ci saranno appena tre settimane per gli ultimi preparativi prima della partenza antartica del 4 ottobre. —

I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Sette nuovi Master post-laurea Aperte le iscrizioni all'UniTs

Dalle sfide della logistica fino ai servizi sociali, sono 25 i piani di studio professionalizzanti offerti all'ateneo giuliano. Tutti i dettagli delle proposte

Percorsi innovativi, che spaziano dalla chirurgia robotica alla medicina estetica, dal diritto del lavoro alle cure palliative pediatriche. L'ateneo giuliano apre le iscrizioni ai Master per l'anno acca-

demico 2025/26 e rilancia la sua offerta post-laurea: sono 25 i percorsi specialistici tra cui si può scegliere, di cui 11 di primo livello e 14 di secondo livello. Ma la vera notizia è rappresentata dalle sette new entry che arricchiscono il panorama didattico con nuove proposte orientate alla professionalizzazione. L'offerta, coordinata da otto Dipartimenti, abbraccia trasversalmente le aree

medica, economico-manageriale, giuridica, socio-politica e della formazione.

Tra i nuovi Master di primo livello spicca «Diritto del lavoro per la gestione del personale e la consulenza del lavoro», un percorso che integra competenze giuridiche, penali, tributarie ed europee per formare figure capaci di gestire le risorse umane nelle sfide delle transizioni digitali e ambientali. Partico-

larmente innovativo anche «Bioetica e cure palliative pediatriche», che affronta le dimensioni cliniche ed etiche dell'assistenza ai minori con patologie croniche inguaribili, sviluppando competenze comunicative e decisionali centrate sulla dignità del bambino e della famiglia.

Sul fronte dei Master di secondo livello, UniTs inaugura «Chirurgia robotica», un percorso avanzato e itinerante che porta i partecipanti attraverso tre centri di chirurgia robotica, incluso uno in Slovenia. La formazione prevede una progressione dalle competenze di base su modelli animati fino al livello ultraspecialistico in sala operatoria.

«Medicina estetica» forma

invece specialisti capaci di integrare chirurgia plastica e dermatologia con le più moderne tecniche non invasive.

Cambiando ambito, «Intermodalità nei sistemi portuali» risponde alle sfide della logistica internazionale, combinando competenze

“Medicina estetica” combinerà chirurgia plastica, dermatologia e tecniche non invasive

tecniche sui trasporti con analisi economiche e normative fiscali-doganali.

Due dei nuovi Master nascono dalla convenzione

con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: «Pressa in carico e accompagnamento sociale», per rafforzare le équipe multidisciplinari negli Ambiti territoriali sociali, e «Pianificazione, gestione e valutazione dei servizi sociali», per sviluppare competenze avanzate nella programmazione del sistema integrato di interventi sociali.

Confermata anche la quarta edizione di «Diritto e management del terzo settore», realizzato in collaborazione con la Regione. Le iscrizioni si effettuano online tramite il portale Esse3, con bandi e scadenze consultabili sul sito d'Ateneo. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova **CROSSTREK**

Da **€ 30.900** con **SUBARUFIN**¹
oltre oneri finanziari.

SICUREZZA

Sistema EyeSight²

LIBERTÀ

Trazione integrale S-AWD

COMFORT

Cambio automatico Lineartronic

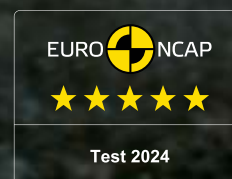
Vieni in concessionaria e scopri tutte le dotazioni di serie.

[subaru.it](https://www.subaru.it)

CARRARO S.p.A.

STRADA DELLE SALINE, 4- MUGGIA (TS)

www.gruppocarraro.it



SUBARU CONSIGLIA



Ciclo misto WLTP: consumi 7,7 (l/100km); emissioni CO₂ 174 (g/km).

¹Prezzo promozionale € 30.900 su Crosstrek Style in caso di finanziamento con SUBARUFIN, IVA e messa in strada incluse, IPT, PFU e vernice a pagamento escluse, con il contributo di Subaru Italia e del Concessionario. In caso di acquisto con finanziamento ci sono oneri finanziari a carico del cliente (interessi e altre spese contrattualmente previsti). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/08/2025. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Subaru opera quale intermediario del credito non in esclusiva. ²EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi sul funzionamento e limitazioni del sistema EyeSight. Promozione SUBARUSAFE8 valida per i contratti firmati dal 01/01/2022 al 31/08/2025. I primi tre anni o 100.000 km sono coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi 5 anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni o 100.000 km (quale dei due eventi si verifichi prima, fatta in ogni caso salva la garanzia legale di 2 anni), sono coperti dalla garanzia SUBARUSAFE8, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia Real Garant. Maggiori dettagli presso le Concessionarie ufficiali.

Focus

«Centri di salute mentale, famiglie poco ascoltate e operatori sotto stress»

Dopo il caso di Giulia Bonin, parla l'associazione parenti dei sofferenti psichici

Valeria Pace

La famiglia di Giulia Bonin non è sola. Ce ne sono altre che implorano che i centri di salute mentale (Csm), sotto organico e sotto pressione, facciano qualcosa di più per i loro figli. Lo fa sapere l'Associazione dei familiari sofferenti psichici (AFaSoP) di Trieste, associazione con quasi quarant'anni di storia all'attivo, il cui presidente Claudio Cossi però precisa: «Non ci permettiamo di giudicare quanto fanno gli operatori e non si può dire che non fanno niente, fanno quello che possono». Detto questo, il problema appare evidente. «C'è una crisi, soprattutto di personale, che è accompagnata da un aumento dei casi: dopo la



La tragedia e noi
Giulia ci parla la salute mentale è civiltà condivisa

FAMIGLIE SOFFERENTI PSICHICI

Il caso di Giulia Bonin, 34 anni, è solo uno dei tanti che ha portato all'Associazione dei familiari sofferenti psichici (AFaSoP) di Trieste. La famiglia di Giulia Bonin non è sola. Ce ne sono altre che implorano che i centri di salute mentale (Csm), sotto organico e sotto pressione, facciano qualcosa di più per i loro figli. Lo fa sapere l'Associazione dei familiari sofferenti psichici (AFaSoP) di Trieste, associazione con quasi quarant'anni di storia all'attivo, il cui presidente Claudio Cossi però precisa: «Non ci permettiamo di giudicare quanto fanno gli operatori e non si può dire che non fanno niente, fanno quello che possono». Detto questo, il problema appare evidente. «C'è una crisi, soprattutto di personale, che è accompagnata da un aumento dei casi: dopo la

La pagina del Piccolo di ieri

pandemia abbiamo raddoppiato i soci, e non è poco per un'associazione di volontariato».

C'è apprezzamento per il fa-

ro che il Piccolo ha puntato sui servizi di salute mentale dopo la tragedia della morte di Giulia. La vicepresidente Tiziana Tomasoni fa sapere che «nell'angoscia della famiglia si sono riconosciuti tutti nell'associazione: la paura di non sapere dove sia il figlio è un'esperienza comune», e sono tanti i familiari ormai «disperati», soprattutto perché si sentono «poco ascoltati» a fronte del fatto che la malattia mentale «contagia tutta la famiglia». Ma il vertice dell'associazione non mette sotto accusa gli operatori: «Siamo dalla loro parte, non sono messi nelle condizioni di lavorare come si dovrebbe».

Secondo l'associazione è quasi completamente persal'i-

dea basagliana dei centri di salute mentale come luoghi aperti, di ascolto e accoglienza. E non si tratta di una presa di posizione politica contro la giunta attuale, aggiungono, ricordando che è da molti anni che i servizi subiscono tagli.

Le storie e i dolori che gravitano attorno all'associazione sono tantissimi. Dai casi dei figli a cui non si consente più di tornare a casa, a quelle di ragazzi ormai cresciuti che convivono in casa con genitori anziani, preoccupati di cosa succederà loro una volta che non ci saranno più e non potranno prendersene cura.

Ci sono preoccupazione e rabbia da parte delle famiglie nel vedere il declino di un servizio che ha fatto e continua a



NUOVO RENAULT CAPTUR



gpl ECO-G 100 oppure TCe 90

da **99€***/rata mese
tan 6,49% - taeg 8,03%

ANTICIPO 6.320€ - 36 RATE - RATA FINALE 14.460€ O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/08/2025.
INFO E CONDIZIONI PRESSO LA RETE ADERENTE

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 7,7 l/100 km (wltc-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution gpl ECO-G 100 MY25 a €23.000 (iva inclusa, ipi e contributo pfu esclusi) con 1.100€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.320, importo totale del credito € 17.109,00 (che include finanziamento veicolo € 16.714 e spese istruttoria pratica € 395), su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente da MFS (Mobilize Financial Services) + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.949,50, valore futuro garantito € 14.460,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo, eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.024,50 in 36 rate da € 99,01 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2025.

Renault raccomanda Castrol

pronta
consegna



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





fare scuola al mondo intero.

IRICOVERI

Pesa molto che il centro di via Gambini a Trieste sia aperto solo 12 ore: «I ragazzi non vengono ricoverati. Avere la possibilità di passare 4-5 giorni al centro, fuori dalla famiglia o dal contesto dove hanno un disagio più forte è importantissimo. Sono sotto controllo, i farmaci vengono adattati al bisogno, è un'esperienza che li aiuta ad uscire da un percorso di crisi», afferma Cossi.

L'esplosione dei numeri dei Tso, aumentati di 8 volte nel giro di 10 anni «quando Trieste ha sempre avuto il primato del più basso numero», viene letta anche in questa chiave. «Una volta si evitavano perché si riusciva ad anticipare la crisi acuta dei ragazzi, si riuscivano a convincere ad andare al centro ed essere ricoverati per 3-4 giorni e affrontare una terapia farmacologica», ora non è più possibile. Prima della pandemia, racconta Cossi, era stata inaugurata una formula terapeutica alternativa e preventiva del Tso, «lo Stid, che prevedeva visite domiciliari giornaliere per un mese circa per capire come impostare un progetto terapeutico, un lavoro intensivo per indirizzare il ragazzo a farsi aiutare, capire come interagire con il centro di salute mentale. A nostro avviso ha aiutato molti ragazzi, ma ha bisogno di tante risorse e dopo circa un anno è stato chiuso».

Ma i ricoveri, in linea generale, sono difficili e avvengono di rado, soprattutto per chi ha una doppia diagnosi, di un disturbo di salute mentale e di una dipendenza. Come nel caso del figlio di Amalia (nome di fantasia), che è rimasta sola a gestire un marito gravemente malato e un figlio che beve-

TIZIANA TOMASONI E CLAUDIO COSSI
VICE E PRESIDENTE DELL'AFASOP
DI TRIESTE, QUI CON MARCO CAVALLO

«C'è bisogno di buone relazioni, tempo e luoghi dove parlare e non solo aspettare in fila i farmaci»

va «in maniera devastante», che non poteva essere trattenuto in ricovero «senza attenzione per le necessità della famiglia». Quando avvengono, poi, capita di interfacciarsi con infermieri e Oss privi di formazione specifica, che non offrono quell'empatia e sensibilità di cui avrebbero bisogno le persone in momenti difficili, racconta ancora Stefania (nome di fantasia).

LE ATTIVITÀ

Non solo. I centri di salute mentale erano luoghi in cui si poteva entrare anche solo per fare una chiacchierata, si facevano attività, che coinvolgevano anche le famiglie di chi è in difficoltà. Ora, afferma Cossi, l'associazione che è nata per collaborare con i centri di salute mentale è sempre meno ascoltata e i centri sono stati svuotati delle attività, sono freddi e distanti. Se una volta le famiglie venivano indirizzate dallo stesso Csm all'AFaSoP per trovare autoaiuto ora scoprono della sua esistenza per caso. Le attività e l'inserimento sociale un tempo erano parte della cura offerta al Csm, che ora invece sempre più si esaurisce con la somministrazione del farmaco. Un momento, questo, che a sua volta ha cambiato natura: da occasione di una chiacchierata che permetteva un

controllo su come sta il paziente, riferisce Tomasoni, a una lunga fila, un'attesa gestita a volte con l'eliminacode.

I Csm oltre al farmaco dovrebbero offrire «percorsi di psicoterapia, uscite e inserimento sociale. I ragazzi hanno bisogno di relazioni buone e inserimento sociale, ma questo è difficile da far capire ai dirigenti, soprattutto se vengono da un contesto ambulatoriale o ospedaliero», aggiunge Cossi.

E se una volta c'erano progetti come squadre di calcio formate dal Csm che coinvolgevano anche psichiatri e infermieri, un'attività che restituiva momenti positivi a chi attraversa la malattia, ora la squadra di calcio esiste ancora, ma è gestita dall'associazione Samarcanda e sono pochissimi gli operatori che trovano il tempo per accompagnare all'allenamento gli utenti. Impossibile per loro partecipare o organizzare l'attività. C'è sempre meno, è l'impressione da parte dell'associazione, costruzione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati che comprendano il bisogno lavorativo, abitativo e sociale. Inoltre le famiglie stesse non vengono coinvolte abbastanza.

I CONTATTI

E la lontananza percepita con i centri di salute mentale passa anche dalla difficoltà di ottenere un appuntamento o un contatto. Particolarmente problematico è giudicato il servizio di Televita che filtra le telefonate e rende difficile se non impossibile entrare in contatto con il centro di salute mentale. Un problema enorme soprattutto per chi chiama in un momento di urgenza o di crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DEL PM DE GRASSI PER OMICIDIO COLPOSO E OMISSIONE DI SOCCORSO

La giovane morta a Trieste: documentazione medica sequestrata dalla Procura

Gianpaolo Sarti

La Procura ha sottoposto a sequestro la documentazione medica relativa a Giulia Bonin, la venticinquenne triestina che versava in condizioni di grave disagio psichico trovata morta in un dirupo di Monte Grisa la sera dello scorso lunedì 11 agosto. La ragazza è precipitata da cinquanta metri.

L'acquisizione degli atti è affidata alla Squadra mobile. Tra questi, in particolare, figura il fascicolo sanitario in possesso del Centro di salute mentale di via Gambini, che aveva in carico la paziente già da alcuni anni.

Il decreto di sequestro è stato emesso dal pubblico ministero Chiara De Grassi, il magistrato titolare dell'indagine. Sul caso, come emerso la scorsa settimana, il pm ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e, in alternativa, per omissione di soccorso. Per il momento contro ignoti.

La Procura intende ora fare piena luce sul dramma e capire se ci sono responsabilità specifiche sul decesso. Sulla tragedia pesa, e molto, il contesto in cui è maturata: cioè le condizioni psichiche della giovane, peggiorate in particolare da inizio estate. E che la famiglia – così ha riferito la madre Gabriella Abiusi in un'accorata testimonianza resa al *Piccolo* – aveva «ripetutamente» segnalato agli operatori del Csm di via Gambini. «Ho implorato aiuto – così le parole della mamma – spiegando la situazione di mia figlia, ormai non più capace di auto tutela. Ho combattuto a lungo con il Csm che aveva in carico mia figlia e c'erano tutti i presupposti che potesse succedere qualcosa di molto grave. Non sono stata ascoltata, non è stato attuato un intervento sanitario adeguato. Le mie segnalazioni sono state spesso ignorate. Telefonavo e non rispondeva nessuno... idem con le mail. Ho implorato aiuto di persona, ma ho sperimentato assenza. Vivevo nel terrore... ho implorato il Csm di prendere in mano la situazione, chiedevo un ricovero, un Tso (Trattamento sanitario obbligatorio, ndr). Ogni tanto venivano gli infermieri a portare la terapia, ma lei li rifiutava e vomitava il farmaco. Negli ultimi giorni – raccontava la signora – dinanzi al suo peggioramento ho contattato ancora il Csm: mi è stato risposto che un medico mi avrebbe dato un appuntamento appena rientrato dalle ferie. Nel frattempo Giulia era incontrollabile, ora è morta».

Nell'ultimo periodo la



GIULIA BONIN
VENTICINQUE ANNI, TRIESTINA
TROVATA MORTA LA SERA DELL'11 AGOSTO

Le parole della madre: «Mia figlia peggiorava»
Indaga la Mobile
Autopsia già eseguita
Venerdì il funerale

venticinquenne era aggressiva, tanto che in un'occasione (questo episodio risale a poche settimane fa) la madre aveva dovuto chiamare la Polizia. La ragazza era stata portata al Pronto soccorso di Cattinara dal 118. «Poi è stata mandata a casa e non si è attivato niente di concreto per aiutarla...», le parole della mamma.

L'autopsia sul corpo della giovane è stata già eseguita pochi giorni fa, così come i prelievi dei liquidi biologici necessari agli esami tossicologici. Servirà del tempo per i risultati.

Il caso ha imboccato un indirizzo investigativo ben preciso, con la formulazione delle due ipotesi di reato, cioè quella dell'omicidio colposo e dell'omissione di soccorso, dopo che il pm De Grassi aveva accolto le richieste della legale cui si è affidata la famiglia della venticinquenne triestina, l'avvocato Lucrezia Chermaz. L'avvocato ha domandato esplicitamente l'autopsia e il tossicologico.

Nel frattempo la Polizia sta continuando a indagare. Il pm ha delegato la Squadra mobile a eseguire il decreto di sequestro di tutta la documentazione sanitaria della paziente (anche quella del medico di base), ordinando all'Asugi, e in particolare proprio al Csm (e anche ad eventuali strutture private), di fornire gli atti entro un massimo di sette giorni.

Dopo l'autopsia la Procura ha messo a disposizione dei genitori la salma della ragazza. Il funerale sarà celebrato venerdì mattina con l'esposizione della bara a partire dalle 10 in via Costalunga, nel cimitero di Sant'Anna; le successive esequie, celebrate da don Francesco Pesce, si terranno invece subito dopo nella cappella alle 11.20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

**lingotti
monete
preziosi
stime/perizie**

Dal 1963
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Energia

VERSO IL RADDOPPIO DELLA PRODUZIONE DI GAS NATURALE

Rigassificatore a Veglia Il potenziamento al via nel cantiere di Istanbul

La nave Fsrú ha lasciato Castelmuschio diretta in Turchia
Verrà montato un quarto modulo entro il 10 ottobre

Andrea Marsanich / FIUME

Rigassificatore off shore Lng Croatia: lascia e raddoppia. La nave Fsrú, in attività dal 2021, ha lasciato il suo scalo di Castelmuschio, nell'isola quarnerina di Veglia, per recarsi nel cantiere turco Kuzey Star Shipyard, dove le verrà installato il quarto modulo di rigassificazione, che le permetterà di raddoppiare la produzione annua. Per l'esattezza, il modulo consentirà di passare dagli attuali 2,7 miliardi a 6,1 miliardi di metri cubi di gas naturale.

Progettato in Norvegia dalla Wärtsilä Gas Solutions, il

modulo è stato approntato in Cina e sarà posizionato su Lng Croatia nel citato stabilimento turco, situato nel quartiere Tuzla, ad Istanbul. Secondo Ivan Fugaš, amministratore delegato di Lng Hrvatska (l'impresa statale croata che gestisce il rigassificatore), la nave arriverà a destinazione l'1 settembre e qui dovrebbe restare fino al prossimo 10 ottobre, data entro la quale si dovrebbero concludere tutti i lavori. Montaggio e manutenzione comporteranno spese per circa 51 milioni di euro, di cui la metà stanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e il re-

sto assicurato da Lng Hrvatska.

Al rientro in acque quarnerine, l'unità Fsrú sarà operativa al 100 per cento a partire dal 26 ottobre. Il raddoppio della produzione sarà graduale, a tappe e ciò dipenderà dall'aumento delle capacità di trasporto della società croata Plinacro, che ha in piano la costruzione di quattro pipeline, lunghe complessivamente 216 chilometri. Questi gasdotti, che comporteranno un investimento di 533 milioni di euro (denaro che sarà erogato dal predetto piano nazionale), saranno approntati entro il 2026 e contribuiranno



IL RIGASSIFICATORE LNG CROATIA NELLO SCALO DI CASTELMUSCHIO SULL'ISOLA DI VEGLIA. FOTO NOVI LIST

Incremento graduale perché legato anche alle costruzioni nel '26 delle nuove pipeline

no – assieme al raddoppio di Lng Croatia – a fare della Croazia e dell'Adriatico settentrionale un hub energetico strategico per le forniture di gas naturale a Slovenia, Un-

gheria e da qui all'Ucraina. La Croazia, che soddisfa il fabbisogno nazionale (circa 3 miliardi di metri cubi annui) nella misura del 20% dai propri giacimenti e il resto dall'unità galleggiante di Castelmuschio, potrà così destinare all'estero la gran parte della produzione che avviene nell'isola nordadriatica. Grazie alla nuova rete, alla Slovenia si potrà destinare fino ad un miliardo e mezzo di metri cubi l'anno, capacità che arriverà a toccare i 3 miliardi e mezzo per l'Ungheria (e l'Ucraina). In futuro, grazie a

nuovi gasdotti, la Croazia potrà inviare gas naturale alla Bosnia Erzegovina e ad altri Paesi, come ad esempio l'Austria e le regioni meridionali della Germania. Insomma, non solo l'autosufficienza per la Croazia, ma anche la possibilità concreta di diventare il principale punto di entrata del gas in Europa centrale.

Tornando a Lng Croatia, che sta viaggiando verso la Turchia, il progetto di potenziamento comporterà la sospensione della produzione per più di un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 30 l'opera d'arte, custodita a Padova dal 29 ottobre del 1943, arriverà nel luogo originario di collocazione: la Chiesa di San Francesco

Dal riparo in Veneto a Pirano Ritorna la Pala del Carpaccio

LA STORIA

VENEZIA

Dalla Basilica del Santo a Padova torna nella sede originaria, alla Chiesa di San Francesco a Pirano in Slovenia il 30 agosto, la "Pala del-

la Madonna col bambino, i santi Ambrogio, Pietro, Francesco, Antonio, Chiara, Giorgio e due angeli musicanti" di Vittore Carpaccio, custodita dai frati per salvarla dalle bombe della Seconda guerra mondiale.

Nella Sala dello Studio Teologico al Santo si terrà il "Saluto a Carpaccio" prima della partenza dell'opera per la Slo-

venia. Saranno presenti il rettore della basilica, padre Antonio Ramina, e padre Luciano Bertazzo, del Centro Studi Antoniani. Giovanna Baldisin Molli del Museo Antoniano presenterà la tela e le sue vicende storiche.

Allo scoppiare delle ostilità belliche nel 1940, la pregevole opera realizzata da Carpaccio

(Venezia, 1465 circa-Capodistria, 1526), venne messa al riparo. Pirano in quegli anni faceva parte della Provincia religiosa del Santo, e il trasferimento del dipinto dalla Chiesa di San Francesco a un luogo più sicuro va inserito nell'azione di tutela promossa dalla Direzione generale di Antichità e Belle arti dello Stato italiano, rivolta alle opere d'arte che correvano gravi rischi a causa dello stato di guerra. Per l'area della Venezia Giulia, del Friuli e dell'Istria il conte Leonardo Manin mise a disposizione la propria villa di Passariano di Codroipo (Udine), che divenne un deposito di oggetti artistici provenienti da quelle zone. A Villa Manin rimase per



LA CHIESA L'INTERNO DELL'EDIFICIO SACRO DEDICATO A SAN FRANCESCO A PIRANO

La ammirerà il presidente Mattarella nell'imminente visita in Slovenia

tre anni, per poi venire nuovamente spostata in fretta. L'armistizio del settembre 1943 aveva infatti reso insicura la tutela delle opere a Villa Manin; a Pirano i frati erano stati prelevati da una pattuglia di Ss e chiusi nelle carceri di Trieste. A Padova la pala venne consegnata il 29 ottobre 1943 e portata nel convento del Santo.

La restituzione della pala al luogo originario di collocazione è un atto perseguito dalla Provincia italiana di Sant'Antonio di Padova dei Frati minori conventuali e dal Museo Antoniano, in concomitanza con la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Slovenia il 10 e 11 settembre prossimi. —

†

La maestra

Alma Cosulich ved. Gabrielli

ha raggiunto il suo ITALO. Ne danno l'annuncio i figli MARCO con ELISA, CATERINA, AGNESE, LUCIA, DIEGO e BERNARDO, PAOLA con ANNA, FRANCESCO con ALESSANDRA, DARINA e VADIM, PIERO con FIORENZA, MATTEO, NICOLA e TOMMASO. La S. Messa sarà celebrata sabato 30 agosto alle ore 11:00 nella chiesa N. S. della Provvidenza, via Besenghi. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Pirano mercoledì 3 settembre alle ore 11:00.
Trieste, 27 agosto 2025

Un affettuoso abbraccio alla Cara Zia

Alma Cosulich ved. Gabrielli

dai nipoti DONATELLA, GIULIANO, GIORGIO, ALESSANDRO PROSS e rispettive famiglie.
Trieste, 27 agosto 2025

Il prof. TULLIO PARENZAN rivolge con affetto il pensiero ad

Alma

e ricorda le sue elevate doti di cuore e intelletto.
Trieste, 27 agosto 2025

L'Associazione "Italo Gabrielli" partecipa al lutto per la scomparsa della vicepresidente

Alma Cosulich Gabrielli

cha ha sostenuto l'impegno del marito in difesa dei diritti degli esuli istriani e per la valorizzazione del loro patrimonio culturale.
Trieste, 27 agosto 2025

Partecipa al lutto: FULVIO ROCCO e famiglia.
Trieste, 27 agosto 2025

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Delia Potocco ved. Colonna

Ciao dolce e cara mamma, ROBERTO.

La saluteremo sabato 30 alle 10:00 presso la cappella di Via Costalunga.
Trieste, 27 agosto 2025

Vicini a ROBERTO: famiglie EMILI, LJUBA, PRINCIVALLI, DEBERNARDI.
Trieste, 27 agosto 2025

E' mancata improvvisamente

NADIA MARIA GREGO ved. HRVATIN

lo annuncia il figlio ALESSANDRO.

La saluteremo il giorno 30 agosto dalle ore 08.30 ,con le esequie alle 11.20 a Costalunga.
Muggia, 27 agosto 2025

Improvvisamente ci ha lasciati

Stojan Kocijančič

Ne danno il triste annuncio il figlio DEJAN e SONJA unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 30 dalle 10.30 alle 11.40 in via Costalunga.
Prebened, 27 agosto 2025

†

"Sorridi e ti guarderò, canta e ti ascolteremo"

Ci ha lasciati

Margherita Maraston in Fragiacomò

Lo annunciano il marito DINO, le figlie DANIELA ed ESTER e tutti coloro che le hanno voluto bene.

La saluteremo sabato 30 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 agosto 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.ssa Lioudmila Tchitchiguina in Zecchini

(Khabarovsk, 28 Febbraio 1938 - Trieste, 16 Agosto 2025)

A sepoltura avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli Dmitri e Claudio, con Lavinia e le amate nipoti Alice e Greta.
Trieste, 27 agosto 2025

X ANNIVERSARIO Lucia Canciani

Sempre con noi.

TITTI e MORENA
Trieste, 27 agosto 2025

XX ANNIVERSARIO Riccardo Skerlj

Ti ameremo per sempre.
Trieste, 27 agosto 2025

V ANNIVERSARIO Annamaria Taucer

Ricorderò sempre te, il tuo amore e tutto ciò che hai fatto per me, mamma.
Trieste, 27 agosto 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

Gli eventi Nem

sport
business
forum



a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Sport Business Forum dal 19 al 20 settembre aprirà anche al calcio Manuela Di Centa, olimpionica e membro Cio, parlerà di rinascita

Udinese story con Sensini e Poggi Gemona diventa la casa dei ricordi



In alto Arne Selmosson in azione con Lorenzo Bettini duo storico dell'Udinese. Sotto da sinistra Nestor Sensini con la maglia dell'Udinese esulta dopo aver segnato un gol contro la Fiorentina nella stagione 2004-05; Paolo Poggi in contrasto con Paolo Montero nel match tra Udinese e Juventus della stagione 1998-99

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum conclude l'anno 2025 a Gemona. Accadrà il 19 e 20 settembre con la tappa dedicata al tema «Lo sport come riscatto», a pochi mesi dai cinquant'anni del terremoto che nel 1976 colpì in maniera durissima l'intero Friuli. Gemona fu il simbolo della rinascita e legarla al riscatto degli sportivi non è esattamente un'operazione acrobatica, anzi casomai un abbinamento con quello che, da metafora della vita, è diventata vita stessa, con ostacoli, successi, cadute, ripartenze.

La manifestazione è figlia del progetto ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal Gruppo Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto. Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, l'edizione di quest'anno ha avuto un prologo a Trieste e si congeda-

rà da Gemona per offrire una spazio di riflessione e memoria.

Non a caso tra gli appuntamenti e i campioni previsti in cartellone c'è «La storia dell'Udinese Calcio tra successi e glorie». L'evento è programmato per venerdì 19 settembre alle 21 al Cinema Teatro Sociale (via XX settembre 5). Dopo il saluto di Barbara Zilli, assessore alle Finanze della Regione Friuli Venezia Giulia, il collega del Messaggero Veneto, Massimo Meroi, intervisterà Paolo Poggi e Nestor Sensini, due campioni che hanno vestito anche la maglia dell'Udinese e che ora lavorano come dirigenti sportivi.

L'Udinese è la seconda squadra più vecchia d'Italia (1896) dietro il Genoa. E la famiglia Pozzo, che ne ha preso il comando nel luglio del 1986, rappresenta la proprietà italiana più longeva alle spalle della Juventus agnelliana, anche se adesso a comandare è un Elkann. Nel trentennio dei Pozzo tre attaccanti dell'Udinese hanno vinto la classifica marcatori (Bie-

rhoff, Amoroso e Di Natale per ben due edizioni) e la società, oltre ad aver conquistato la partecipazione alla Champions League, è nel Nord Est l'unica a essere stata così a lungo in serie A consecutivamente. Perché Sensini e Paolo Poggi? Perché l'argentino è lo straniero con più presenze in bianconero e perché il veneziano Poggi è considerato, come molti ex, un udinese *ad honorem*.

Sempre venerdì, dalle 17 alle 19, all'ex Chiesa di San Michele (via Ospedale San Michele) si parlerà di due argomenti: «L'organizzazione gerarchica sotto stress: un confronto tra sistema nervoso, management e sport» e «Lo Sport come motore di rinascita sociale e d'economica». Ad introdurre Paolo Mosanghini, vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem e Roberto Revelant, sindaco di Gemona. Sullo sport come motore della rinascita sociale interverranno Manuela Di Centa, olimpionica di sci di fondo e membro onorario del Cio, Teresa Angela Grandis, fondatrice art4sport Onlus, Andrea

Tarlao, campione olimpico di paraciclismo e ambasciatore di Obiettivo3, Paolo Urbani, ideatore di Sportland, project manager delle tappe friulane del Giro d'Italia e già sindaco di Gemona del Friuli. A condurre sarà Paolo Mosanghini.

Confermate le presenze di Francesco Moser (19 settembre, con Antonio Simeoli, caposervizio sport dei giornali del Gruppo Nem), Francesco

Baccini (20 settembre, con Nicola Cesaro, vice caposervizio dei quotidiani del Gruppo Nem), Deborah Compagnoni (20 settembre con Giancarlo Padovan, vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem), Alex Schwazer (20 settembre con Andrea Zambenedetti, caporedattore dei quotidiani del Gruppo Nem). In via di definizione la partecipazione di una star del calcio italiano

che dovrebbe fare da catalizzatore all'evento per carriera e carisma.

Come detto, fondamentale il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del main sponsor dell'intero progetto, ovvero Banca Generali. Il territorio è rappresentato in maniera cospicua dalla banca Prima Cassa e dal gruppo Fantoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Nicola Cesaro

Quando scrisse l'inno ufficiale del Genoa, nel 1991, i Grifoni arrivarono al quarto posto in A e in semifinale di Uefa. E poi, in ordine: ha rischiato di debuttare in A con la Samp, ha scritto una canzone per Marco Pantani, la sua «Sotto questo sole» è onnipresente nei giorni del Giro d'Italia. La prima domanda è quasi pleonastica. **Francesco Baccini, cosa ci fa un cantautore a un festival dedicato a sport e business?** «Io sono cresciuto a sport e musica. Ho fatto così tanto sport che quasi ero un decatleta. Ho cominciato con la ginnastica artistica, mia mamma aveva la fissa: si pensi che sin da bambino ci invitava a fare esercizi di allungamento. Risultato? Non ho quasi mai avuto un acciacco, lei toccava terra con le mani senza piegarsi anche a 90 anni, io ho fatto lo stesso con mio figlio con l'educazione allo stretching quotidiano». **Ha parlato di decathlon, mancano altre nove discipline...**

Il 20 settembre il cantautore di «Sotto questo sole» sarà ospite all'ex Chiesa di San Michele Baccini, il super tifoso del Genoa «Ma giocavo in porta alla Samp»

«Ho praticato judo, volley, canottaggio, nuoto, ovviamente il calcio. Oggi a 64 anni vado in bici e non c'è giorno che non vada a passeggiare lungo l'Adda con uno dei miei tre cani, per la loro gioia. E pensare che da piccolino ho rischiato grosso...». **Cioè?**

«Decalcificazione femorale, ho dovuto subire due operazioni e sono rimasto a letto un anno e mezzo a 16 anni. Eppure fu la mia fortuna: fui obbligato a stare da solo, in una gabbia di gesso, senza amici e compagnie. Lessi tantissimo, ascoltai moltissimi dischi: ho conosciuto lì l'umorismo di Woody Allen e il talento di Fabrizio De André, Enzo Jannacci e Luigi Tenco». **Ha la fama di essere un portiere...**



Francesco Baccini è genovese, ha 64 anni e ha vinto due Targhe Tenco

«Ho giocato nella primavera della Samp, nonostante io sia tifoso accanito del Genoa (al momento dell'intervista telefonica, Baccini stava andando

ad assistere a Genoa-Lecce, ndr). Uscite e rigori erano le mie specialità. Le soddisfazioni poi me le sono comunque tolte in alcuni tornei senior e so-

prattutto con la Nazionale Cantanti».

Qualche rigore eccellente parato?

«In alcuni tornei organizzati dall'amico Jacopo Sbravati ho respinto un rigore a ad Angelo Palombo della Samp, in un'altra ho fatto arrabbiare mister Gian Piero Gasperini per le tan-

Suo l'inno dei Grifoni, ha dedicato brani a Marco Pantani e a Matilde Lorenzi

te parate alla sua rappresentativa. Beh, con i cantanti le più grandi soddisfazioni: parati i rigori a Ciccio Graziani, Aldo Agropoli e Paolo Rossi. Me la ca-

vavo, modestamente». **Quali erano i compagni difensori con cui si sentiva più al sicuro nella Nazionale Cantanti?**

«Sandro Giacobbe era un picchiatore seriale, un muro. Anche Paola Vallesi se la cavava davvero bene».

La musica è competizione?

«Per me non lo è mai stato, nemmeno per la mia generazione. Ora lo è eccessivamente, e la colpa è dei talent. La musica da quindici anni è solo gara, che sia Sanremo o che sia l'ennesimo format. Ma non è così: la musica è aggregazione, ed è così variegata che non può essere messa a confronto e inserita in una classifica. Qualcosa che nasce già come prodotto, e oggi purtroppo è spesso così, non può essere definito arte».

Ha dedicato una canzone a Matilde Lorenzi, sciatrice alpina morta a 19 anni.

«Mi è stata chiesta una canzone per un docufilm dedicato alla «valanga azzurra» in vista delle Olimpiadi invernali. Di getto ho pensato a lei, mi sono messo al piano e ho scritto. La musica ha il dono dell'immortalità: con questo brano voglio, in qualche modo, farla rivivere». —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Friul Intagli corre grazie alla spinta di Ikea Fatturato a un miliardo

Nel 2024 crescono i ricavi e la redditività: utile a 92,8 milioni di euro (+17,6%)
Il gruppo ha continuato ad assumere, raggiungendo a fine anno i 2.651 addetti

Maura Delle Case
/VILLANOVA DI PRATA

Mentre il settore legno arredo a livello nazionale ha segnato, nel 2024, un'altra battuta d'arresto dopo il calo fisiologico seguito l'anno precedente al boom vissuto nel post pandemia, a Nord Est c'è chi si è mosso in controtendenza, aumentando tanto i ricavi che la marginalità. È il caso di Friul Intagli Industries, leader globale nello sviluppo e produzione di componenti per arredo e mobili in kit, che dall'alba degli anni 2000 realizza anche per Ikea, il colosso svedese del mobile divenuto nel tempo il suo principale cliente.

A dispetto della congiuntura non particolarmente favorevole per la filiera legno arredo in Italia, che ha chiuso il 2024 a 51,7 miliardi di fatturato, in flessione del 2,9%, il gruppo Friul Intagli, che oltre alla capogruppo conta su altre quattro aziende - Friul Intagli Usa (North Carolina), Futura Componenti (Fontanelle), Doc Elementi per Mobili (Motta di Livenza) e G.T (Cessalto) -, ha invece compiuto un nuovo passo avanti, confermando un trend che vede il colosso del mobile nordestino crescere anno su anno: il fatturato consolidato della compagnia ha sfiorato il miliardo di euro, attestandosi a 972 milioni,



PROCESSI ALTAMENTE DIGITALI
L'AZIENDA INVESTE DA SEMPRE
SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Fondata nel 1968, l'azienda è cresciuta grazie al lavoro per la grande distribuzione organizzata

in crescita del +6,1% sul 2023, balzo legato a un incremento dei volumi, in particolare per Ikea, in un contesto di riduzione dei prezzi di vendita. Una partnership, quella con il colosso svedese del mobile, avviata all'alba del nuovo millennio e cresciuta al punto che oggi Friul Intagli non si limita a un ruolo di terzista, ma è un vero e proprio partner industriale per Ikea.



INACO MACCAN
FONDATORE E PRESIDENTE
DI FRIUL INTAGLI

Le cinque società del gruppo hanno sede tra Pordenone e Treviso salvo una che opera in North Carolina

Il Gruppo ha migliorato anche la redditività, con un Ebitda di 164,7 milioni, in crescita dell'11,1%, e un utile di 92,8 milioni, superiore del 17,6% rispetto al 2023. In netto miglioramento anche la posizione finanziaria netta, positiva per 207,8 milioni, più del doppio rispetto ai 96,3 milioni dell'esercizio precedente, grazie alla crescita della redditività del Gruppo e ai minori investi-

menti realizzati nel corso dell'esercizio.

Fondata nel 1968 da Inaco Maccan, allora appena ventenne, Friul Intagli è cresciuta negli anni puntando sull'innovazione tecnologica e sulle persone. Oggi la capogruppo si sviluppa su una superficie coperta di 350 mila metri quadri, suddivisa in due aree produttive principali: Villanova di Prata, in provincia di Pordenone, dove sono presenti anche gli headquarters, e Portobuffolè, in provincia di Treviso. Realtà che continuano a crescere, grazie alla costante propensione agli investimenti, e all'aumento dei volumi di produzione, con conseguente necessità d'intervento sugli organici.

Nel 2024, il Gruppo ha investito 36,1 milioni, principalmente in nuovi impianti e macchinari, finalizzati ad aumentare la capacità produttiva e a sostituire linee produttive esistenti, relative in particolare all'ampliamento dello stabilimento di Prata di Pordenone.

Per sostenere l'aumento dei volumi, nel corso del 2024 il Gruppo ha visto aumentare sensibilmente anche il numero dei dipendenti, passato da 2.482 unità al 31 dicembre 2023 a 2.651 a fine 2024.

Per il 2025, alla luce della perdurante situazione di incertezza e di generale rallentamento del settore, «il Gruppo prevede un incremento del fatturato pur a fronte di una diminuzione dei prezzi di vendita ai clienti - afferma il presidente Inaco Maccan nella relazione che accompagna il bilancio -. Si prevede però una contrazione della redditività dovuta sia al calo dei prezzi di vendita, necessario per supportare il mercato in contrazione e all'aumento della concorrenza, che un generale aumento dei costi, sia delle materie prime, che del personale, per l'adeguamento dell'inflazione e per la difficoltà nel reperimento delle risorse, che di altri servizi esterni come le forniture energetiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ

Illy allontana la quotazione Scocchia: non nel 2026



Cristina Scocchia

Il 2026 non sarà l'anno dello sbarco in Borsa per Illycaffè. Una prospettiva che per l'ad Cristina Scocchia, ospite ieri al Meeting di Rimini, «non è più realistica, perché sono cambiate le condizioni di contesto».

Non bastano per Scocchia i buoni risultati fin qui ottenuti. «Per quotarsi ci vogliono due condizioni: l'azienda deve essere pronta, quindi ci vuole un track record di risultati che noi abbiamo avuto negli ultimi tre anni e speriamo di confermare anche in questo 2025, ma ci vuole anche un contesto macroeconomico e geopolitico favorevole. Quello certamente non c'è e, visto che ci si quota una volta sola nella vita, bisogna avere entrambe le condizioni, altrimenti è masochismo». Esclusa per il 2026, la quotazione «rimane un obiettivo, però bisogna capire quando sarà possibile e questo dipende più da circostanze esogene». Pesano, secondo l'ad, i dazi che stanno contraendo i margini - a fine anno una crescita del fatturato «tra il 7 e il 10% sarebbe un risultato in linea con le nostre aspettative» - e il costo del caffè verde - «oggi quota intorno ai 360-370 centesimi per libra, tre volte e mezzo il costo storico».

GIO.PA.

IL GRUPPO ITALO FRANCESE

Essilux punta a crescere fino al 20% della Nikon In gioco le lenti hi tech

Stefano Vietina / AGORDO

EssilorLuxottica starebbe valutando di crescere fino a quasi il 20% in Nikon, produttore giapponese di apparecchiature ottiche e macchine fotografiche, di cui attualmente detiene una quota di circa il 9%.

L'indiscrezione è stata diffusa ieri dall'agenzia Bloomberg, sottolineando anche

come la multinazionale italo francese degli occhiali e delle lenti stia trattando con le istituzioni giapponesi, poiché il gruppo Nikon è considerato strategico da Tokyo per le diverse e particolari tecnologie che detiene.

Circa un anno fa, nell'ottobre 2024, il nome di EssilorLuxottica era spuntato nel capitale di Nikon, a seguito

delle comunicazioni alle autorità nipponiche, quando il colosso di Agordo aveva superato la soglia del 5% nel libro soci della casa giapponese. Gli acquisti, secondo alcune ricostruzioni, erano a dire il vero iniziati già nell'agosto di un anno fa, ma erano poi state le ultime operazioni a portare la partecipazione in prossimità delle soglie di comunicazione obbligatoria.

L'investimento per Essilux era stato di circa 170 milioni di euro e veniva spiegato da fonti vicine al gruppo italo francese come una partecipazione finanziaria di lungo periodo, a sostegno del settore, come del resto avvenuto in precedenza per altre operazioni. L'interesse

di Essilux sarebbe rivolto in particolare alle tecnologie di Nikon legate ai microprocessori per le lenti di nuova generazione, importanti per gli smart glasses.

È assai ricco il portafoglio di partecipazioni industriali costruite negli ultimi anni da EssilorLuxottica, tra le quali, ad esempio, le quote nella tedesca Mister Spex (12%), nella giapponese Parisis Miki (14%) e in Synsam Group (7%); nonché operazioni nel settore med tech.

EssilorLuxottica con oltre 200 mila dipendenti in 150 paesi, 600 stabilimenti, 300 mila clienti ottici e 18 mila negozi, nel 2024 ha registrato ricavi consolidati di 26,5 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'ITALIA RESTA IL PRIMO MERCATO

Ciemme liquori raddoppiano i ricavi del segmento no alcol

Superato il mezzo milione di euro con i prodotti analcolici
Nel 2024 più di 4 milioni di bottiglie e 17,4 milioni di fatturato

Giorgia Pacino / GORIZIA

Continua la progressione di Ciemme liquori nel segmento degli analcolici. L'azienda goriziana, nata come laboratorio artigianale nel 1948, nei primi sei mesi del 2025 ha già superato il mezzo milione di euro di vendite con i prodotti alcohol free, pari alla quota raggiunta in tutto il 2024. «Ogni mese in-

crementiamo i clienti e per la fine dell'anno le prospettive vedono un raddoppio delle vendite su questo segmento», prevede l'ad Vittorio Brasca.

Il 2024 si è chiuso con 17,4 milioni di fatturato (in leggero calo rispetto ai 18 del 2023) e un utile di 660 mila euro. L'Ebitda si attesta a 1,3 milioni. «Le attese sono per un altro anno con fatturati in leggera cre-

scita, ma con un aumento più importante in termini di bottiglie vendute e di redditività, che stimiamo attorno al 20%». A pesare sul fatturato è stato il calo di alcuni prezzi di vendita, legati al minor costo di materie prime come vetro, zucchero e alcol che hanno portato a ritoccare alcuni listini. L'anno scorso Ciemme liquori ha comunque venduto quattro

milioni e mezzo di bottiglie. Due le linee di imbottigliamento automatizzate e 28 i dipendenti. L'azienda copre quasi tutti i canali di vendita: Gdo, supermarket e discount, cash & carry, grossisti di bevande e alimentari, Ho.re.ca. A differenza della maggior parte delle etichette, spesso molto spostate sull'export, per Ciemme liquori l'Italia resta il mercato principale, che vale il 70% delle vendite. Crescono anche le esportazioni, a un ritmo del 25-30%, soprattutto in Europa: a sorpresa tra i nuovi mercati va molto bene l'Ucraina, seguita da Polonia e Ungheria. Le vendite restano solide anche in Spagna, Francia e Regno Unito, dove Ciemme ha investito per allargare la rete di distributori.

A trainare le vendite è soprattutto il mercato degli aperitivi: spritz, il bitter per Americano e Negroni, i cocktail. Da solo il segmento vale il 25% dell'intera produzione. Quella degli analcolici è ancora una fetta minore, ma, appunto, in fortissima crescita. «Il numero di coloro che non consumano



VITTORIO BRASCA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI CIEMME LIQUORI (FOTO TIBALDI)

Crescono del 25-30% le esportazioni
Buone performance in Ucraina, Polonia e Ungheria

Gli aperitivi trainano le vendite
Spritz e bitter da soli valgono il 25% dell'intera produzione

alcolici è in costante incremento, soprattutto tra i giovani, ma tanti hanno piacere di bere comunque un cocktail di qualità», prosegue l'ad. «Il fenomeno è in crescita, ora anche nel vino: lo dimostra il fatto che a settembre alla tradizionale Festa dell'uva di Cormons, nel cuore del Collio, si parlerà anche di vino analcolico e dealcolato», dice.

A Cormons ci saranno anche i prodotti di Ciemme liquori, che parteciperà con prodotti a chilometro zero. L'ultimo arrivato in azienda è un amaro alle erbe, anche questo rigorosamente alcohol free. «Lo stiamo proponendo con un discreto successo nella ristorazione. Consumare un paio di bicchieri di vino durante un pasto di solito mantiene il livello alcolemico sotto la soglia dello 0,5 grammi per litro, ma l'aggiunta di un digestivo spesso la fa superare», fa notare Brasca. «Il nostro amaro analcolico può essere la soluzione per un fine pasto senza alcol che mantenga una carica aromatica piacevole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZIARIA DEL TRIVENETO

Finest rinnova il Cda In sei anni investiti oltre 123 milioni di euro

PORDENONE

Cambio al vertice di Finest, la finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano, partecipata tra gli altri da Friulia e Veneto Sviluppo.

Accanto al nuovo presidente Luca Di Benedetto, direttore generale dell'Azienda provinciale trasporti di Gorizia — che raccoglie il testimone di Alessandro Minon — siederà come vicepresidente, designato dalla Regione Veneto, Luca Businaro, imprenditore e ceo di Novation Tech. Completano il consiglio d'amministrazione Silena Celotto (nominata dalla Provincia Autonoma di Trento), Giampaolo Elia, Elisa Palù e Paolo Urbani, quest'ultimo riconfermato rispetto al precedente mandato.

La designazione del settimo componente, riservata a Simest, è in fase di definizione. Nell'attesa, il Cda ri-

sulta comunque validamente costituito.

È stato rinnovato anche il collegio sindacale, presieduto da Anna Grava, con Daniele Vincenzo Pio Pessa e Fabrizio Nardin come sindaci effettivi, ed Elena Cussigh e Pietro Gurian come sindaci supplenti.

Dalla sua costituzione nel 1991 Finest ha investito oltre 460 milioni di euro in più di 680 operazioni di internazionalizzazione, consolidandosi come partner strategico per la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige sui mercati globali. Negli ultimi sei anni, nonostante le complessità legate alla pandemia e alle tensioni geopolitiche, la società ha investito oltre 123 milioni di euro, supportando le imprese sia attraverso la loro capitalizzazione sia attraverso strumenti di debito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO RIVENDICA LA SUA SCELTA

«Benefici per il porto con Grimaldi a Trieste»

TRIESTE

«La concorrenza è essenziale per garantire al mercato competitività e opportunità di scambi commerciali a condizioni favorevoli, come anche per permettere ai consumatori finali di acquistare beni e servizi alle migliori condizioni». È quanto afferma il Gruppo Grimaldi in una nota nella quale ribatte polemicamente a quanto riportato da riviste di settore in relazione al Por-

to di Trieste. «Il Gruppo — è scritto — ritiene che l'ingresso di un operatore del suo calibro, che impiega le migliori navi in termini di tecnologia e capacità, possa solo portare beneficio al porto di Trieste, all'Italia e all'Europa. Un plauso, quindi, dovrebbe essere rivolto al Gruppo Grimaldi per aver interrotto il monopolio che esisteva tra il porto di Trieste e l'area commerciale di Istanbul/Marmara». —

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

Offerte valide dal 28 al 30 agosto 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Patate sfuse 0,99 €/kg -33%	Melone liscio I.G.P. Mantova Despar Premium 1,49 €/kg -50%
8 Gelati Cornetto Classico Algida 480 g - 6,15 €/kg 2,95 €/pz -56%	10 Plumcake Classico Mulino Bianco 330 g - 4,82 €/kg 1,59 €/pz -30%
Prosciutto di San Daniele DOP Stagionatura minima 20 mesi Despar Premium 29,60 €/kg 2,96 €/etto -15%	Tonno all'olio di oliva Rio mare 3x100 g - 13,30 €/kg 3,99 €/pz -33%
	Ammorbidente i Concentrati, profumazioni assortite Chanteclair 57 lavaggi 1,49 €/pz -50%

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min-€)
A						
A24	2,175	-0,59	2,175	2,19	2,37	6.870,62
Abitare in	3	1,18	2,95	3	-32,07	76,06
Accenture Plc	28,7	-0,27	29,3	22,95	-12,92	-
Acea	20,18	1,20	19,85	20,26	7,43	4.255,75
Acinque	2,1	0,86	2,06	2,1	3,51	404,41
Adesso N	27,6	-	28,2	28,8	13,16	-
Adidas	167,9	-0,83	167,4	169,5	-30,71	-
Adobe	304,5	-2,09	304,75	333,45	-27,08	-
Advanced Micro Devic	142,04	0,81	139,48	145,7	18,13	-
Aedes	0,204	0,99	0,2	0,204	22,62	6,45
Aeffe	0,47	1,29	0,4525	0,474	-46,71	49,41
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,48	8,32	8,4	12,54	301,21
Ahold Kon	34,74	-0,34	34,8	34,8	11,43	-
Air France-Klm	13,79	-5,52	13,76	14,365	83,34	-
Airbus	108,7	-1,36	109,44	109,44	-13,96	-
Airbus Group	179,24	-0,94	176,36	180,26	17,34	-
Aliaz	365,9	-1,32	364,7	368,2	26,34	-
Alphabet Classe A	177,14	-0,13	176,672	179,2	-3,34	-
Alphabet Classe C	177,82	-0,89	177,36	180,04	-3,72	-
Altea Green Power	8,11	-0,37	8,06	8,2	28,05	148,22
American Airlines Group	11,18	-0,20	10,992	11,134	-3,40	-
American Express	272,2	0,37	269,45	272,2	-62,52	-
Amgen	242,25	-0,08	246,35	242,25	-0,77	-
Amplifon	15,46	-1,25	15,44	15,78	-36,28	3.584,30
Anheuser-Busch	53,66	-1,11	53,96	54,36	13,10	-
Anima Holding	6,23	-0,80	6,205	6,265	-5,06	2.043,35
Antares Vision	4,995	-0,10	4,94	5	59,52	352,90
Apa Corp	18,808	-0,53	18,35	20,18	3,16	-
Apple	194,76	-0,52	193	195,62	-19,82	-
Applied Materials	140,36	1,09	139,16	139,16	-12,21	-
Apollvin Corp.	400,85	4,28	397,85	403,3	60,20	-
Aquafil	1,6	-2,44	1,584	1,628	15,27	120,77
Archer-Daniels-Midland	53,95	-1,17	54,71	54,79	11,42	-
Ariston Holding	4,65	-1,06	4,559	4,74	36,83	590,70
Ascopave	3,2	-0,16	3,16	3,22	16,06	749,09
Aseni	653,7	1,07	648,3	655,3	-4,71	-
Asi Spacemobile Inc.	44,8	3,23	43,2	45,6	96,74	-
Aut	24,28	-1,70	24,675	24,675	13,57	-
Autodesk	243,1	-0,73	246,75	246,75	-12,97	-
Avio	34,1	0,59	33,45	34,45	140,03	913,70
Axa	42,84	4,59	38,08	42,84	21,47	-
Ximut H.	3,11	-1,83	3,05	3,165	33,08	4.560,03
B						
B&C Speakers	18,55	1,37	18,35	18,55	9,02	201,76
B. Cucinelli	99,04	0,28	98,48	101,05	-6,28	6.739,01
B. Diesel	7,57	-1,43	7,47	7,67	15,18	1.035,69
B. Generali	50,05	-0,44	50,05	51	14,29	5.999,99
B. Ifis	23,6	-0,42	23,18	23,6	12,71	1.282,87
B. Profilo	0,165	-1,20	0,1645	0,169	-9,48	114,23
B.Co Santander	8,133	-1,66	8,127	8,161	90,27	133.974,93
B.F.	4,4	-0,45	4,41	4,41	1,31	1.154,49
B.P. Sondrio	12,445	-0,08	12,405	12,89	57,94	5.802,87
Banca Mediolanum	17,55	-0,23	17,33	17,59	53,38	13.105,13
Banca Sistema	1,682	-1,64	1,682	1,704	37,44	138,62
Banco BPM	11,9	-0,79	11,7	11,95	54,47	18.245,85
BasilNet	6,84	-2,29	6,74	7,08	-10,10	382,13
Bastogi	0,7	-7,65	0,7	0,796	39,72	75,73
Bayer	28,65	1,42	28,055	28,75	46,84	-
Biva	15,845	-1,61	15,88	15,985	75,81	51.839,75
Beehive	0,41	0,58	0,407	0,43	-25,45	4,65
Beiersdorf	98,64	-0,56	98,98	98,98	-19,61	-
Berkshire Hathaway	417,95	1,19	406,8	418,8	-4,38	-
Bestlife Holding	0,06	-1,45	0,06	0,067	-82,72	0,54
BFF Bank	11,31	-1,99	11,22	11,48	25,75	2.167,12
Biesse	7,56	-1,56	7,54	7,74	5,02	22,25
Biogen	16,7	-1,02	16,6	16,9	-19,48	-
Bitcoin Group	38,12	-0,08	36,34	39,52	-21,86	-
Blackrock	970,5	-0,83	971,1	971,1	-2,20	-
Block	670,3	-2,43	67	67	-19,53	-
Bmw	90,52	-0,48	90,6	91	16,23	-
Bnp Paribas	78,8	-4,22	74,81	77,87	40,25	-
Boeing	198,96	1,65	195,8	196,5	20,22	-
Borgosesia	0,596	0,34	0,584	0,596	148	29,05
Bpar Banca	9,072	-1,29	8,992	9,066	50,38	17.665,60
Brembo	9,385	-0,27	9,31	9,43	3,27	3.139,73
Brinchi	0,0642	-4,18	0,0626	0,0684	11,84	49,74
Bristol-Myers Squibb	40,575	0,41	40,655	40,655	-29,35	-
Broadcom	255,35	-0,48	251,75	255,4	9,71	-
Buzzi	43,94	-0,05	43,36	44,42	23,37	8.460,94
C						
C3Ai Inc	14,724	-1,25	14,742	15,162	-56,59	-
Cairo Comm.	2,71	-1,09	2,71	2,745	12,57	368,66
Caixabank	8,648	-1,26	8,598	8,6	71,38	-
Caleffi	0,74	-1,07	0,738	0,74	3,96	11,71
Caltagirone	7,3	-	7,22	7,34	34,70	899,17
Caltagirone Ed.	1,83	-2,66	1,81	1,87	35,78	234,65
Campari	6,502	-1,81	6,488	6,6	10,11	8.180,28
Carel Industries	24,35	-1,22	24,75	24,65	33,28	2.773,85
Carl Zeiss Meditec	43,42	0,88	42,7	43,5	-5,19	-
Cellulairline	3,15	-0,94	3,14	3,18	36,59	69,09
Cembre	63,3	-0,31	62,2	63,5	54,45	1.084,21
Cementir Hldg.	14,12	1,58	13,7	14,2	32,30	2.227,72
Centene	24,895	-0,80	24,6	24,955	-57,63	-
Centrale Latte Italia	3,02	-4,43	3,02	3,16	16,02	44,13
Chevron	134,58	-0,38	135,12	136	-2,62	-
Cir	0,633	-1,56	0,623	0,64	7,01	589,69
Cisco Systems	58,19	0,81	58,02	58,02	0,34	-
Class	0,164	-0,30	0,1595	0,165	94,02	52,25
Cnh Industrial	10,36	-1,52	10,36	10,54	-2,21	14.221,15
Coeur Mining	10,475	0,86	10,465	10,945	80,83	-
Coherent Corp	79,6	1,79	79,8	80	40,54	-
Combase Global	260,7	-3,10	258	265,3	9,93	-
Comcast	28,845	-0,81	28,8	28,8	-23,03	-
Comer Industries	3,75	0,27	3,71	3,77	19,25	1.070,64
Commerzbank	34,39	-5,26	33,48	35,88	13,87	-
Constellation En	269,55	0,94	266,05	267,6	39,28	-
Copart Inc	41,735	-0,02	41,62	42	-21,88	-
Credem	13,72	-1,72	13,68	13,92	29,63	4.785,16
Credit Agricole	15,73	-4,55	15,4	16,31	26,08	-
CrowdStrike Hold	359,3	-0,79	359	364,25	9,18	-
D						
Daimler Truck Hld	40,74	-1,59	40,66	40,66	10,45	-
Daimlerchrysler	54,1	-0,66	54,19	54,9	1,56	-
DAmico	3,978	-0,80	3,936	4,036	-0,15	488,36
Danieli	42,2	1,81	41	42,6	71,19	1.685,40
Danieli r.nc	30,66	0,99	29,94	31,06	58,41	1.222,58
Datalogic	4,48	1,24	4,41	4,505	-12,91	259,87
Dayforce Inc	60	-	61	61	16,94	-
De'Lunghi	30,42	-0,59	30,3	31,16	1,09	4.618,79
Deckers Outdoor	97,72	-	98,08	98,08	-4,61	-
Dell Technologies	12,66	-0,12	12,26	12,8	0,83	-
Deutsche Bank	31,45	-1,24	30,82	31,555	93,03	-
Deutsche Lufthansa	8,144	-0,88	8,106	8,172	33,85	-
Deutsche Post	39,13	-1,04	39,12	39,2	12,26	-
Deutsche Telekom	31,62	0,44	31,7	31,97	9,36	-
Deutz	9,045	-	9,02	9,03	111,38	-
Dexcom Inc	66,07	-	66,09	66,09	25,54	-
Develance	6,74	0,60	6,56	6,76	-24,45	181,43
Diassiri	90,46	4,72	88,26	92,32	-12,99	4.845,32
Digital Bros	13,14	-2,23	13,11	13,4	17,87	191,60
Digital Value	31,55	1,12	30,85	32,2	23,73	37,02
doValue	2,9	-1,09	2,86	2,93	103,32	557,52
D-Wave Quantum Inc	13,22	1,77	12,8	13,2	102,26	-
E						
E.ON	15,58	1,40	15,345	15,67	37,08	-
E.P.W.	0,305	-2,40	0,301	0,31	-17,47	0,43
Edison r.nc	2,18	-	2,16	2,195	18,24	240,71
Eern	0,177	2,02	0,177	0,18	-4,04	2,20
ElEn	11,99	-1,07	11,96	12,15	4,03	969,57
Electrolux	5,25	4,09	5,3	5,42	-35,18	-
Electronic Arts	140,1	-0,80	139	150	-5,31	-
ETI Lloy & Company	62,5	3,33	595,8	62,5	-18,50	-
Elica	1,5	0,33	1,45	1,505	-10,97	95,01
Emak	0,995	0,10	0,992	1,014	12,45	163,80
Emerson Electric	114	-0,23	114,2	114,2	-4,30	-
Enav	4,294	-0,32	4,252	4,3	5,60	2.336,01
Endesa	26,63	-	26,68	26,68	30,14	-
Enel	8,012	-0,68	8,012	8,081	17,12	81.928,29
Enervit	4,1	-3,30	4,1	4,24	30,77	75,17
Eni	15,19	-0,37	15,152	15,292	16,65	47.883,73
Enphase Energy	33,275	2,58	33	33,38	-19,66	-
Equita Group	5	-	4,935	5,01	22,71	282,72
Erq	19,74	-0,75	19,74	20	0,87	2.894,84
Espirnet	4,71	-0,21	4,66	4,78	9,89	239,13
Essilorluxottica	26,71	-0,78	26,47	26,94	15,66	-
Eukeddes	0,73	-1,35	0,73	0,73	-8,64	16,83
Eurocommercial Prop.	27,85	-1,43	27,85	27,85	24,39	1.557,58
EuroGroup Laminations	3,63	-0,27	3,63	3,642	31,15	342,10
Eurotech	10,038	7,79	0,994	1,054	24,78	37,08
Evonik Industries	7,77	0,59	7,702	7,702	4,01	-
Exact Sciences Corp	39,695	-	39,49	42,34	-10,03	-
Expedia Group	182,14	-0,28	176,36	176,36	0,43	-
F						
Facebook	645,3	-0,02	642,4	647,6	13,21	-
Faurecia	11,495	-3,69	11,275	11,695	40,42	-
Ferrari	400,4	-0,65	400,4	405,8	-2,27	78.133,01
Ferretti	27,66	-	2,74	27,98	-0,86	942,76
Fidelity National	60,53	-	60,61	60,61	-1,47	-
Fidia	0,2845	0,71	0,2781	0,278	-93,72	3,20
Fiera Milano	6,92	-0,29	6,92	6,97	55,78	501,09
Fila	8,88	-0,78	8,8	8,94	-12,86	385,16
Fincantieri	18,5	3,12	17,63	18,57	169,66	5.792,59
Fine Foods & Ph.Ntm	8,58	-2,72	8,5	8,84	18,13	194,15
FinecoBank	19,175	-1,59	18,965	19,35	16,17	11.916,16
First Solar	170,72	0,23	170,46	171,8	2,09	-
Fiserv	117,5	-	119,66	119,66	-35,36	-
FNM	0,578	0,76	0,497	0,534	20,04	229,19
Ford Motor	11,118	0,80	10,094	10,094	5,90	-
Fortinet Inc	66,58	-1,43	66,54	70,22	-23,60	-
Fuelcell Energy	3,7895	5,79	3,69	3,765	-63,30	-
G						
Gabetti Prop.S.	0,68	-	0,6			

TRIESTE

I nodi dell'immigrazione

Migranti all'addiaccio tra i cantieri In cento per strada e nei magazzini

Stretta di Dipiazza: «Area da sgomberare, chiesti più trasferimenti». Affidati i lavori per Campo Sacro

Francesco Codagnone

I volti dei migranti si affacciano dai magazzini diroccati, dai corridoi attraversati da gru e pale meccaniche, oltre le transenne a delimitare scavi e depositi di masegni. Basterebbe un passo sbagliato per precipitare giù da un ballatoio o scivolare in una delle pozze d'acqua aperte dalle ditte impegnate in Porto Vecchio. I cantieri presto si allargheranno ancora di più, arrivando a lambire anche la pensilina di largo Santos dove da settimane trovano riparo un centinaio – stimano le associazioni – di richiedenti asilo. «Lì i migranti non potranno più rimanere», tuona il sindaco Roberto Dipiazza: «Porto Vecchio va sgomberato, tutta l'area va messa in sicurezza».

I numeri non sono quelli di un'estate fa, quando il Silos pullulava di centinaia di uomini smagriti e ratti panciuti, ma è bastato un lieve aumento de-

gli arrivi tipico del periodo perché i migranti tornassero all'addiaccio. Accampati sulle panchine o tra le aiuole di piazza Libertà, dove la convivenza tra un elevato numero profughi in transito, cittadini senza fissa dimora e altre realtà produce ogni notte cumuli di rifiuti e avanzi di cibo, lì ad attendere solo i gabbiani o l'arrivo dell'alba accompagnata dalle turbine di Its Ecologia. Condizioni avvilenti e insalubri per chi attraversa quell'area e per chi è costretto a trascorrerci la notte. I sottopassi sono stati tombati, i bagni chimici chiusi ormai da tempo.

Tanti più trovano riparo nei vecchi hangar dello scalo, edifici bui e pericolanti, o nell'androne di largo Santos, divenuto ormai una sorta di tendopoli. Letti, coperte, sacchi a pelo sistemati sull'asfalto in un'area pericolosa, trafficata da mezzi pesanti e circondata da cantieri. Evidente che lì non



Le prime ore del mattino attorno piazza Libertà per chi attende l'asilo, chi in transito o abusivi

Il risveglio all'alba dei profughi tra assistenza, controlli e pulizia

IL RACCONTO

A destare i migranti dal sonno è il rumore sordo delle turbine di Its Ecologia, arrivate a ripulire il vicino giardinetto di piazza Libertà da avanzi di cibo e incarti insozzati, ghiotto banchetto per i gabbiani affamati. I raggi dell'alba filtrano tra i magazzini dello scalo e illuminano i volti pesti e sfiniti dopo la notte passata per strada.

I volontari arrivano in largo Santos attorno alle sette, una lenta processione sino all'accampamento allestito sotto la pensilina delle corriere. Il loro minivan bianco è così pieno di succhi di frutta, brioches, fette biscottate e marmellata che non ci entrerebbe più uno spillo. Elio arriva da Udine, Federi-

ca da Pesaro, Sandra da Firenze, e insieme a Linea d'Ombra da due settimane presidiano l'androne d'ingresso al Porto Vecchio. Le forze dell'ordine passano e vanno; l'unica a fermarsi, ieri mattina, è stata una gazzella dei Carabinieri.

Il risveglio è lento. I migranti ricevono le merendine in fila, si stiracchiano, si lavano i denti con l'acqua raccolta in una bottiglia di Coca Cola. Alcuni imbracciano una scopa in saggina per spazzare l'asfalto attorno a dove dormiranno anche stanotte. A contare le nuche sotto la pensilina sembrano esserci, solo lì, una sessantina di ragazzi sotto le coperte. Tanti altri torneranno solo più tardi, a quell'ora del mattino sono già in fila fuori dalla Questura. Notti fa alcuni di loro avrebbero tentato di entrare



SI DORME DOVE SI PUÒ Dei giacigli tra i rifiuti

In alto, scatti degli accampamenti in largo Santos e nei magazzini, e l'operazione di sanifica di piazza Libertà a opera di Its Ecologia. A sinistra, un migrante si sveglia al mattino davanti la stazione. In basso, un profugo addormentato lungo la banchina di Porto Vecchio. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO



possano stare, che lì una persona non possa dormire, ma dove andare allora? Dove riposare la notte, consumare un pasto? Il sindaco usa parole dure. «Dovranno andare via a passi lunghi e ben distesi», dice Dipiazza, deciso ad affrontare il tema in una prossima riunione in Prefettura: «Porto Vecchio va sgomberato, tutta l'area va messa in sicurezza».

Ma i migranti continueranno ad arrivare. Molti dei profughi accampati nello scalo dichiarano di aver presentato richiesta di asilo e di essere in attesa di accoglienza. Il sindaco comunica di aver «chiesto un aumento dei trasferimenti», nell'ultimo anno pari già a 60 persone a settimana, di modo da tenere il centro di Campo Scout il più possibile libero per nuovi arrivi. I letti all'ex Ostello scout sono spesso pieni e tornano a riempirsi dopo ogni trasferimento, anche perché dei 200 posti di capienza massima annunciata un anno fa, a oggi ne sono disponibili appena un'ottantina. La rete fognaria è inadeguata e va rifatta. Carezza nota da tempo ma sinora mai risolta dal Comune. Dopo una prima gara andata deserta a luglio, la direzione dei lavori è stata ora affidata alla società Idrostudi. Perché il cantiere sia completato e il centro di accoglienza a regime, in ogni caso, ci vorranno ancora mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'edificio 110, il fabbricato arancio vuoto, proprio accanto a quei giacigli disgraziati, dove tra non molto si insedierà il comando dei Carabinieri. La porta appare ora chiusa con un pannello in compensato.

Molti più migranti, difficili da contare, scivolano come ombre sul mare, lungo le banchine o nei magazzini pericolanti. Lunghe distese di stabili tutti simili, senza luce, acqua, servizi, pieni di immondizia. Lattine vuote, lamette da barba, sacchi a pelo maleodoranti da cui si scorge solo una mano, un paio di piedi. In larga misura chi ripara in Porto Vecchio dichiara di essere richiedente asilo in attesa di accoglienza; altri ancora sono invece stanziali ma irregolari e privi di sistemazione fissa, e tendono a occupare gli hangar più defilati per sottrarsi alle autorità.

C'è poi chi è solo di passaggio, si ferma in Porto Vecchio per riposare prima di ripartire. I transitanti. Ieri mattina avevano il volto di Amirhosin, afgano arrivato in città da una settimana e da allora arrangiato nell'hangar 1a, gomito a gomito con un'altra ventina di ragazzi, almeno. Amirhosin spiega che non intende farsi identificare ma proseguire il suo viaggio verso Milano, poi verso il Belgio. Assicura di avere 19 anni, ma non ha neanche un pelo in viso. Chissà come pagherà il biglietto del treno. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perché il turismo di prossimità è una tendenza in crescita?

Turismo di prossimità, una nuova idea di vacanza



Negli ultimi anni il concetto di vacanza si è trasformato profondamente, complice anche l'esperienza della pandemia che ha modificato abitudini e priorità. Tra le nuove tendenze, il turismo di prossimità si è imposto come scelta privilegiata da un numero crescente di italiani, attratti dalla possibilità di viaggiare senza allontanarsi troppo da casa. Si tratta di un approccio che punta a valorizzare le bellezze locali, i borghi meno noti, i paesaggi naturali spesso a pochi chilometri di distanza. Oltre a ridurre i tempi e

i costi di spostamento, questa forma di vacanza consente di pianificare soggiorni più flessibili, anche solo per un weekend o una giornata, senza rinunciare al relax e alla scoperta. Complice il caro prezzi e l'incertezza internazionale, molti scelgono di restare nel proprio territorio o nelle regioni limitrofe per vivere esperienze autentiche, lontane dal turismo di massa. Non è solo una questione economica, ma anche di qualità: meno stress, meno code, meno folla. E in un periodo in cui la sostenibilità è al centro delle scelte, ridurre

l'impatto ambientale dei viaggi è diventato un valore aggiunto molto apprezzato.

UN FENOMENO CHE VALORIZZA I TERRITORI

Il turismo di prossimità, infatti, non è soltanto una rinuncia alla vacanza esotica, ma un'opportunità per scoprire mete sottovalutate o dimenticate. Borghi medievali, aree rurali, percorsi naturalistici, parchi regionali e riserve: sono centinaia le destinazioni che possono offrire esperienze ricche di cultura, storia ed enogastronomia, con il vantaggio di essere facilmente raggiungibili.

Questa riscoperta del patrimonio locale genera effetti positivi anche per le comunità ospitanti, che vedono rinascere attività commerciali, artigianali e culturali grazie a un flusso di visitatori più rispettoso e interessato. Diversamente dal turismo mordi e fuggi, infatti, chi sceglie di rimanere vicino a casa è spesso più incline a fermarsi con calma, a conoscere le tradizioni e a interagire con chi vive sul territorio. La promozione delle filiere corte, la valorizzazione dei prodotti tipici, le attività outdoor come trekking, cicloturismo o visite guidate diventano così elementi di attrazione, alimentando un circolo virtuoso tra turismo, am-

biente e sviluppo locale.

ESPERIENZE AUTENTICHE E SOSTENIBILITÀ

Dietro la scelta di una vacanza a pochi passi da casa c'è anche un desiderio crescente di autenticità. Sempre più viaggiatori cercano esperienze vere, contatti diretti con la cultura e con le persone del luogo, percorsi personalizzati lontani dalle rotte standardizzate. Il turismo di prossimità risponde perfettamente a questa esigenza: permette di riscoprire un territorio familiare sotto nuove prospettive, magari partecipando a una sagra, visitando aziende agricole o prendendo parte a laboratori artigianali. Allo stesso tempo, riducendo le distanze, si abbattano anche le emissioni legate ai trasporti, un aspetto sempre più sentito soprattutto tra i giovani viaggiatori sensibili alle tematiche ambientali. Secondo numerosi studi di settore, la sostenibilità è diventata uno dei criteri principali nella pianificazione delle vacanze, insieme alla voglia di evitare i luoghi affollati e di ridurre i rischi legati ai viaggi lunghi. Una combinazione che rende il turismo di prossimità un'opzione moderna, versatile e perfettamente in linea con i valori contemporanei.



Valorizzazione e scoperta



Guardando al futuro, tutto fa pensare che questa tendenza sia destinata a consolidarsi. Le stesse istituzioni, consapevoli del potenziale economico e culturale di questa formula, stanno investendo per potenziare infrastrutture, itinerari tematici e iniziative capaci di attrarre turisti locali. Il turismo di prossimità non è più visto come un ripiego, ma come un modo intelligente di viaggiare, in grado di unire benessere, risparmio e rispetto per l'ambiente. In un Paese come l'Italia, che vanta una ricchezza diffusa di borghi, coste, montagne e campagne, le opportunità per promuovere esperienze di qualità a breve raggio non mancano. Dalla valorizzazione dei cammini storici alle ciclovie, passando per la promozione delle produzioni locali, le prospettive di sviluppo sono ampie e coinvolgono anche operatori del settore che possono proporre pacchetti innovativi, mirati e personalizzati. La riscoperta del vicino, in fondo, è anche un'occasione per recuperare un senso di appartenenza e di comunità che la frenesia dei viaggi a lungo raggio rischia spesso di farci dimenticare.

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

**IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.
DA 5.500 €/MQ**



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



L'INTERVENTO DEGLI AGENTI DELLA POLFER

Ruba un cellulare sul bus e poi picchia il passeggero

Un giovane è stato arrestato a bordo della linea 6 proveniente da Barcola Aveva agito assieme a due complici. Presidi sul lungomare come a Muggia

Gianpaolo Sarti

Risse, aggressioni, furti. Spaccio di droga. L'allarme microcriminalità si è ormai spostato da Muggia a Barcola. Dopo l'operazione della Polizia locale, che nei giorni scorsi aveva portato alla denuncia di un cittadino straniero (armato di coltello) sorpreso ad arraffare un cellulare custodito all'interno di un'auto e poi in fuga tra i bagnati della Pineta, emerge un altro episodio: una tentata rapina in autobus con tanto di pestaggio.

Sono le sette di mattina dello scorso 16 agosto quando gli agenti della Polizia ferroviaria sono costretti a intervenire a bordo di un autobus della linea 6, proveniente da Barcola, per fermare un giovane di origini marocchine, senza fissa dimora, che in quel momento sta picchiando un passeggero dopo aver cercato di prendergli il telefonino.

Quando si aprono le porte del bus l'uomo vede gli agenti, si fionda sul marciapiede e scappa lungo le vie del centro, ma i poliziotti lo seguono senza perderlo di vista. Lui, nel tentativo di seminarli, a un certo punto si nasconde sotto a un'auto posteggiata. Gli agenti se ne accorgono e lo arrestano nonostante la sua strenua resistenza.

È nei successivi accertamenti che viene a galla ciò che era accaduto poco prima: il malvivente si era reso protagonista di una tentata rapina a bordo della linea 6 ai danni di un cinquantenne



Le pattuglie della Polizia di Stato sul lungomare di Barcola FOTOLASORTE

indiano regolarmente residente a Trieste. Quest'ultimo aveva reagito al furto: si era reso conto che il malvivente gli stava portando via lo smartphone e lo ha ripreso. Ne è scaturita una violenta colluttazione. Poi la fuga e l'arresto.

Durante la perquisizione i poliziotti hanno rinvenuto addosso al ragazzo un altro cellulare sottratto a Barcola, il giorno di Ferragosto, a un triestino.

Ma a bordo dell'autobus il ladro non aveva agito da solo. «Dalla visione dell'impianto di videosorveglianza del veicolo – precisa la Questura in un comunicato stampa – la Polfer ha poi identificato altri due giovani marocchini di ventidue e di venticinque anni, residenti in Piemonte e in Veneto e in regola sul territorio nazionale, che avevano concorso all'esecuzione del reato, favorendo l'azione di rapina e la fuga

del rapinatore».

L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato portato in carcere al Coroneo mentre i complici sono stati denunciati a piede libero per concorso nel reato.

Il tema della microcriminalità a Barcola e dintorni è venuto a galla nei giorni scorsi durante una conferenza stampa in Questura. Secondo la Polizia, presente ogni giorno con due equipaggi, non c'è una zona del lungomare specifica: sono varie le aree in cui, nell'ultimo periodo, sono stati documentati furti ai danni dei bagnanti, aggressioni tra bande di maranza e piccole rapine. Per

Il malvivente ha tentato di fuggire per poi nascondersi sotto a un'auto posteggiata

non parlare dello spaccio, spesso sotto gli occhi di chi va a prendere il sole.

Anche la Polizia locale presidia la riviera. Lo fa con il personale del reparto motorizzato e del Nucleo interventi speciali. Ed è grazie a questo costante monitoraggio che è stato possibile bloccare lo straniero che nei giorni scorsi aveva rubato un telefonino dentro a una vettura in sosta. Anche lui si era dato alla fuga. Mentre scappava gli era caduto dalla tasca del costume un coltello con una lama di dieci centimetri e mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN VIA VERGERIO

Frodi online e spaccio di cocaina e marijuana armato di una pistola

Truffatore e anche spacciatore di droga. Emergono nuovi dettagli sul conto del trentatreenne marocchino che, nelle scorse settimane, era stato sorpreso dai Carabinieri nella sua abitazione di via Vergerio con una pistola.

I militari indagavano su di lui ritenendolo l'autore di vari raggiri online: l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, si serviva in particolare di documenti rubati. Venerdì 1 agosto i Carabinieri della Compagnia di via Hermet, supportati dai colleghi del Nucleo investigativo e da un'unità cinofila della Polizia locale, si erano presentati nell'abitazione del sospettato per una perquisizione.

«La ricerca all'interno dei locali dell'appartamento – viene precisato in comunicato del Comando – ha consen-

tito di rinvenire sostanze stupefacenti, verosimilmente marijuana e cocaina, e un bilancino di precisione».

Non solo. Nell'appartamento del trentatreenne sono spuntati altri elementi utili alle indagini: corrispondenza bancaria non sua e due pc portatili. Uno conteneva vari documenti e foto di persone, verosimilmente utilizzati per accendere conti correnti fittizi, e dieci telefoni cellulari. Oltre a ciò è stata rinvenuta anche una rivoltella, non regolarmente denunciata e detenuta, sprovvista di munizioni. Lo straniero non è stato in grado non forniva spiegazioni sulla presenza in casa di quell'arma. L'uomo è stato arrestato, mentre il materiale trovato all'interno dell'alloggio è sotto sequestro. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO DI GIOIELLI IN VIA NAVALI

Apri a una sconosciuta Anziana truffata in casa

Un'anziana è stata truffata e derubata all'interno del suo appartamento situato al civico 8 di via Navali. È successo domenica pomeriggio alle 15.45.

Del caso si sta ora occupando la Polizia di Stato, intervenuta sul posto con una volante.

La vittima ha raccontato agli agenti di aver fatto entrare in casa una sconosciuta che aveva bussato alla porta della sua abitazione sostenendo di dover chiedere alcune informazioni sull'immobile. La signora

non ha sospettato di nulla e l'ha fatta entrare.

La malintenzionata, con alcune scuse, a un certo punto è riuscita a rimanere da sola all'interno della stanza da letto. E così, senza farsi vedere, ha approfittato per arraffare i gioielli dell'anziana, per un valore stimato – stando a quanto riferito dalla vittima – in circa 40 mila euro. Sul posto anche la Polizia scientifica per i rilievi. L'abitazione non è dotata di telecamere. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO DEI GENITORI CONTRARIO AL TRASFERIMENTO PER LA PRESENZA DEI MIGRANTI

Esposto in Procura sulla Stuparich «Al Molo IV gli alunni in pericolo»

Lorenzo Degrassi

Il Comitato dei genitori della scuola «Stuparich» di strada di Rozzol lancia l'allarme: come noto a partire da settembre gli studenti della scuola secondaria del comprensorio Tiziana Weiss saranno trasferiti nelle aule ricavate in Molo IV, in attesa della conclusione dei lavori di messa in sicurezza del plesso originario. Una decisione contestata da parte delle famiglie. Il nuovo assetto logistico comporta, secondo la delegazione, due problemi immediati: il trasporto e la sicurezza. Per il tragitto del mattino è stato istituito un autobus dedicato, con partenza alle 7.05 in punto da via Cumano. «L'orario – spiegano i

genitori – ci obbliga a portare i nostri figli con largo anticipo. Ancora più grave è che non sia stata prevista alcuna corsa per il ritorno».

Il trasferimento al Molo IV obbligherà inoltre i ragazzi a percorrere a piedi un tratto di strada dall'arrivo in largo città di Santos fino all'edificio scolastico. Un tragitto che il Comitato considera rischioso: l'area, spiegano, è «notoriamente degradata, frequentata da gruppi di migranti e già in passato classificata come «zona rossa» per episodi di microcriminalità».

«I nostri figli saranno costretti ad attraversare una strada dove in passato si sono verificati furti e aggressioni – denunciano i genitori – e il Co-

mune non ha previsto alcuna forma di tutela».

Il gruppo lamenta di essere stato informato solo a decisioni prese. «Siamo rimasti basiti – spiega Emanuele Pisani, portavoce del Comitato – perché ci era stato detto che le lezioni sarebbero proseguite a Rozzol. Ora ci troviamo davanti a un trasferimento deciso senza garanzie, con un trasporto a metà e nessuna protezione per i ragazzi». Pisani annuncia anche la presentazione di un esposto alla Procura per verificare se vi siano profili di illecito nella gestione della vicenda. Del caso il consigliere comunale dem Luca Salvati – presente all'incontro da lui stesso organizzato ieri mattina all'esterno della Stupari-

ch, con gli operai al lavoro e sorpresi della situazione venutasi a creare – richiama l'attenzione sul degrado della zona di largo Santos, chiedendo che l'amministrazione comunale individui soluzioni definitive per la presenza dei migranti. «Si sarebbe potuto utilizzare il dormitorio di via Gioia per collocare i richiedenti asilo – osserva Salvati, fautore della conferenza stampa senza altri esponenti del Pd – invece ci si limita a scaricare i disagi su studenti e famiglie». Il nodo resta aperto: i lavori di sistemazione dureranno almeno due anni e le famiglie chiedono risposte immediate, prima dell'inizio delle lezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Pisani, i genitori e Salvati; sopra il cantiere alla Stuparich FOTOBruni

ALL'APPUNTAMENTO SOLO I DIRIGENTI DEL COMUNE. L'ASSESSORE LODI: «ATTENDIAMO FATTI CONCRETI»

Stadio Rocco e concessione non pagata La mossa degli emissari della Triestina

Il ds Franco e due nuove figure rassicurano gli uffici sul saldo. Oggi viene completato il manto erboso. Domani la riunione per gli aspetti legati alla sicurezza, con il nodo legato al servizio dei Vigili del fuoco

Laura Tonerò

C'è un po' di confusione in casa della Triestina. Delle mosse un po' scomposte, come quella di ieri, che ha visto il direttore sportivo fresco di incarico Michele Franco presentarsi in Comune assieme a due emissari che, a detta loro, rappresenterebbero alcuni investitori pronti a intervenire finanziariamente sulla società alabardata. Investitori, in questo caso, italiani. Mentre all'interno della società altri parlano di investitori a stelle e strisce. Ci sono due fronti, quindi, che si muovono in maniera non coordinata. L'uno è al corrente delle mosse dell'altro?

Dietro all'appuntamento di ieri in piazza Unità c'era la figura del direttore generale della Triestina, Alex Menta, che però non era presente perché impegnato per altre questioni legate all'Unione fuori Trieste. Obiettivo della visita: rassicurare il Comune



Le operazioni di cucitura del prato allo stadio Rocco FOTO MASSIMO SILVANO

che, non appena l'operazione sarà portata a termine, le questioni aperte saranno sistemate. La più urgente è certamente quella legata al pagamento del canone di concessione annuale dello stadio Rocco e la firma del verbale di presa in carico dell'impianto sportivo. Questioni che, per ora, restano in alto mare.

Tra l'altro è bene valutare

Nel contratto anche la possibilità di organizzare eventi e concerti

che il contratto di concessione consente alla Triestina di «sfruttare economicamente lo stadio incassando direttamente i proventi e senza dover riconoscere nulla all'amministrazione comunale», con attività come concerti, manifestazioni, eventi. E poi il concessionario ha diritto «di de-

nominare e far denominare lo stadio con un marchio commerciale ad integrazione dell'attuale intitolazione».

Tornando alla missione di ieri, Franco e i due emissari in Comune non hanno incontrato la parte politica, bensì quella dirigenziale, tecnica. Accanto al direttore sportivo ieri c'era Silvio Toriello (uno dei due emissari, appunto), a cui fa capo la società Sistema Cavallo, oggetto di un provvedimento per liquidazione giudiziale con sentenza del tribunale di Grosseto datata giovedì 24 luglio. Ma questa è un'altra storia.

Riguardo alla Triestina, la politica in questo momento sta monitorando la situazione, in attesa di un segnale concreto. «Vediamo dei movimenti, ma per ora raccogliamo solo parole e nulla di concreto», sottolinea l'assessore con delega agli Impianti sportivi Elisa Lodi. «Nessuno ha chiesto un incontro con la parte politica – precisa Lodi –

e sia chiaro che l'amministrazione comunale resta disponibile qualora vi sia concretezza, serietà e impegno per il futuro societario, ma ovviamente con fatti e un programma».

Intanto, questa mattina sarà terminato da parte della Galardini Sport – accanto alla ditta Il Girasole nel rifacimento del campo del Rocco, dopo il concerto di Robbie Williams – l'intervento di cucitura del prato. Per il pagamento del servizio la Triestina ha trovato un accordo con la ditta, che a brevissimo però attende il saldo.

Resta poi in sospenso il tema della sicurezza per la partita di sabato, alle 18, in casa contro il Lecco. Per domani alle 10.30 è stata fissata la riunione del Gos, il gruppo operativo sicurezza che, in questo caso, si incontrerà in presenza. In quel contesto verranno così definite tutte le misure organizzative, gli aspetti legati

Accordo con la ditta per la cucitura del campo, atteso a breve il saldo dei lavori

alla sicurezza e si capirà se sabato i Vigili del fuoco – nei confronti dei quali ci sono degli insoliti da parte della Triestina – saranno presenti o meno. In caso contrario, il Gos definirà i provvedimenti da adottare a garanzia della sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE BERTOLI: «DALL'OPPOSIZIONE MAI SEGNALAZIONI, SOLO CRITICHE»

Nuovo stop all'illuminazione dovuto al reset dopo il guasto

Lorenzo Degrassi

Dopo il buio che, nei giorni scorsi, aveva avvolto il municipio e i palazzi di piazza dell'Unità, lunedì sera è toccato alle sottostanti vie dello «struscio» cittadino. Cavana, la stessa piazza Unità, piazza della Borsa e vie limitrofe al calar della sera sono rimaste completamente al buio, lasciando che fossero solo le vetrine dei negozi a garantire un minimo di luce ai passanti. Una situazione che ha creato disagio e ironia fra turisti intenti a prendersi

un aperitivo e residenti mentre si godevano il fresco della sera, trasformando uno dei luoghi simbolo di Trieste in un palcoscenico di ombre.

Dal Comune è arrivata subito la spiegazione tecnica del nuovo blackout. Gli uffici tecnici sottolineano come l'orologio elettronico della cabina elettrica, che regola le luci del centro città, si era resettato dopo il guasto dei giorni scorsi. Verificato il corretto funzionamento manuale, si pensava che il problema fosse risolto, ma in realtà l'automatismo

non è ripartito, lasciando di nuovo al buio il centro al calar del sole. «Da ieri sera la situazione dovrebbe essere rientrata – fanno sapere dal Comune –. Piccoli guasti ci sono sempre stati, l'importante è riuscire a risolverli».

L'impianto ereditato da Edison deve però verificare alcune possibili criticità. «In caso di piogge i salvavita, molto sensibili, fanno scattare facilmente le protezioni – spiegano i tecnici comunali –. Si tratta comunque di guasti sporadici che accadevano anche con il



Come si presentava piazza Cavana e le zone limitrofe

precedente gestore, ma il fatto che si siano verificati in pieno centro li ha resi più evidenti».

La vicenda, però, non è rimasta confinata al piano prettamente tecnico. Il capogruppo

di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, nei giorni scorsi aveva puntato il dito contro l'assessore Everest Bertoli, ricordando che in più zone della città «da mesi capita che le strade resti-

no al buio anche per parecchio tempo», denunciando un peggioramento del servizio di illuminazione. Bertoli non ha lasciato cadere la polemica: «Grazie al project financing ci sono 20 milioni di investimento da parte del privato per efficientare a led circa 20 mila punti luce su 25 mila complessivi. Questo significa più sicurezza, migliore illuminazione e riduzione dei costi, tema indigesto a certi paladini dell'accoglienza senza limiti che poi invocano la sicurezza quando si fulmina una lampadina». L'assessore contesta i dati dell'opposizione, parlando di accuse infondate: «Il gestore interviene prontamente e il consigliere Laterza non ha mai segnalato alcuna criticità agli uffici preposti. Invito semmai i cittadini a usare il numero verde dedicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SPIAGGIA A BIBIONE

Bimbo soffoca per un'anguria Salvato da infermiera e bagnini

Il piccolo di appena 14 mesi era in vacanza con la famiglia e stava mangiando la frutta. La manovra di disostruzione gli ha permesso di respirare

Sara Del Sal

Una manovra di disostruzione pediatrica ha salvato la vita, ieri mattina in spiaggia a Bibione, a un bambino triestino di 14 mesi.

Erano circa le 11.30 quando il piccolo di poco più di un anno, in vacanza al mare nella località balneare veneta assieme ai genitori, ha rischiato il soffocamento mentre stava tranquillamente mangiando alcuni pezzi di anguria, sotto lo sguardo attento dei genitori.

Un pezzo di anguria però ha rischiato di fare soffocare il bimbo, che non riusciva più a respirare. Sul posto so-

no intervenuti immediatamente sia il coordinatore del salvataggio della spiaggia del Lido del Sole, Filippo Padovani che opera anche a Lignano Pineta, sia i ragazzi in servizio sulla spiaggia, e anche un'infermiera che presta servizio nel reparto di emodinamica dell'ospedale di Udine, anche lei in vacanza a Bibione. L'infermiera non ha avuto esitazioni e ha iniziato a praticare

una manovra che conosce molto bene e che, in meno di due minuti, ha permesso al bambino di sputare il pezzo di anguria e riprendere a respirare. Si è trattato di un intervento rapido e risolutivo.

«Qualora il tempo in cui il bambino fosse rimasto senza respiro fosse stato maggiore – spiega il coordinatore del servizio di salvataggio – sarebbe stato necessario procedere con un massaggio cardiaco e con un defibrillatore. Un intervento quindi molto più invasivo e che si sarebbe concluso con l'intervento del 118».

Nel caso di ieri mattina, invece, il bambino, una volta liberate le vie respiratorie, ha ripreso la sua giornata al

mare con i suoi genitori. «È stata proprio l'infermiera a iniziare immediatamente a praticare la manovra di disostruzione pediatrica – racconta Padovani – davanti allo sguardo spaventato della famiglia che non sapeva cosa fare». Si tratta, infatti di «un tipo di intervento molto

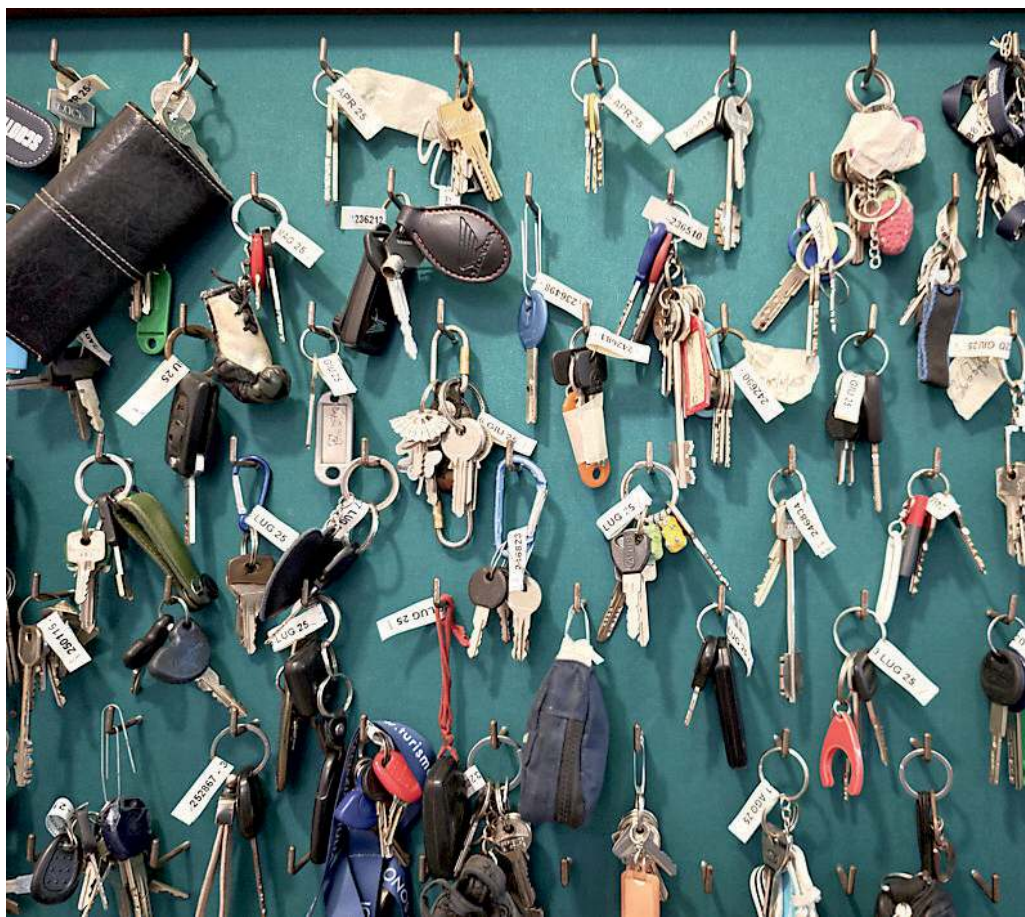
L'intervento rapido e risolutivo praticato da una professionista dell'ospedale di Udine

importante che, spesso, viene insegnato alle famiglie con figli piccoli, ma che al momento non rientra tra i corsi obbligatori per i neoge-

nitori – sottolinea Padovani – e che invece spesso si rivela fondamentale, nei casi, e sono parecchi, in cui un bambino ingerisce qualcosa e rischi il soffocamento. Spesso capita con le caramelle che i bar o i negozi mettono vicino alla cassa, che, mentre le madri effettuano un pagamento, attraggono con le loro carte colorate i piccoli che le afferrano e le mettono in bocca, non riuscendo più a respirare, ogni estate succede almeno tre o quattro volte un episodio di questo tipo». Ma lo stesso può avvenire anche con i pezzi di un giocattolo, non a caso quelli autorizzati sotto una certa età hanno un preciso marchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un lavoro meticoloso di conservazione e di sportello



Sopra la stampella e il bastone nell'ufficio preposto del Comune di Trieste; in mezzo la bacheca con i mazzi di chiavi ognuno con la propria targhetta; a destra una bambola e il reparto occhiali. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Negli spazi in via Punta del Forno una bacheca con 100 mazzi di chiavi ma anche tanti occhiali e zaini. Il servizio postale ormai è una costante

Turisti sbadati e richieste di spedizione a domicilio L'ufficio oggetti smarriti costretto agli straordinari

LE CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Grande lavoro anche in estate per l'ufficio oggetti smarriti del Comune di Trieste. Cambiano le tipologie di pezzi persi dalla gente, rispetto al resto dell'anno, ma ai triestini distratti si aggiungono anche i turisti. E si dimentica un po' di tutto: zaini, valigie, borse da mare, tanti occhiali da sole e soprattutto

mazzi di chiavi, che solo da aprile ad oggi sono circa un centinaio.

Prendendo in esame il periodo estivo, da giugno compreso e fino a Ferragosto, sono 295 gli oggetti portati all'ufficio, tra questi spiccano 51 borse, 64 documenti di vario tipo, 48 chiavi e 20 occhiali. Finora 91 sono stati restituiti ai legittimi proprietari, secondo le regole in vigore. Oltre 700 persone si sono collegate in questo lasso di tempo alla piattaforma dove ogni cosa viene pubblicata, il

portale FindMyLost, attivo dal primo gennaio 2024. Ma c'è anche chi ha preferito chiamare l'ufficio, 218 le telefonate agli addetti, chi ha utilizzato la mail, con 100 missive online spedite, e ancora c'è chi si è recato direttamente allo sportello, che ha accolto 287 utenti. Alcuni hanno ritrovato subito ciò che avevano perso, con estrema gioia, considerando soprattutto chi si trovava a Trieste in vacanza e nel bagaglio aveva tutto ciò che serviva al viaggio. E sono proprio gli zaini e

le valigie gli oggetti smarriti più richiesti anche a distanza, da parte di chi si è accorto, una volta rientrato a casa, di averle dimenticate da qualche parte.

Al momento sono cinque i turisti, italiani e stranieri, ad aver richiesto il servizio di spedizione, che viene gestito in autonomia da FindMyLost, tramite consegna con corriere. Ai funzionari dell'ufficio comunale spetta comunque il compito di preparare il pacco. Entrando nell'ufficio degli oggetti smarriti spicca la grande bacheca che contiene le chiavi, la loro perdita è considerata spesso un grattacapo per i proprietari, siano di abitazioni proprie, case vacanze o di mezzi di trasporto. Dai tanti mazzi appesi però sembra che non tutti abbiano pensato di rivolgersi all'ufficio. Probabilmente, anche in questo caso, si tratta di turisti. Tante hanno un cartellino appeso, che indica come lo smarrimento risalga a luglio.

Tra le curiosità rinvenute in estate c'è una bambola per la prima infanzia, nuova, ancora imballata, forse un regalo che al momento non ha ancora raggiunto il destinatario. Lunga poi la fila di occhia-

Il 60% dei ritrovamenti in estate arriva dai bus o sono consegnati dal personale preposto e dagli stessi cittadini

Ogni mese il Comune pubblica l'elenco delle cose rinvenute: c'è chi ha dimenticato perfino la stampella

li da sole che, insieme alle chiavi, sono uno degli oggetti che in assoluto la gente dimentica un po' ovunque. Più difficile capire invece come mai siano stati persi una stampella e un bastone da sostegno. Ci sono poi borse e sacche che contengono teli da mare e altri prodotti che, di solito, vengono utilizzati per godersi bagni e tintarella.

Assenti invece in estate zaini e cartelle di scuola, che invece durante il resto dell'anno bambini e ragazzi perdo-

no in grande quantità. Negli ultimi due mesi sono stati recuperati anche 24 telefonini e due computer. Il 60% degli oggetti trovati in estate arrivano dagli autobus della Trieste Trasporti, altri ancora vengono portati all'Uosr, Ufficio Oggetti Smarriti e Rinvenuti del Comune di Trieste, da forze dell'ordine, uffici postali o da semplici cittadini. L'avviso degli oggetti smarriti viene pubblicato ogni mese anche sul sito comunale, a luglio ad esempio risultano rinvenuti: un abbonamento ai trasporti, documenti, telefoni, auricolari, una calcolatrice, portafogli e portadocumenti, tessere per il pagamento digitale, un orologio, una collanina, borse di vario tipo, un gilet, chiavi, telecomando-chiavi, occhiali e una sigaretta elettronica. E poi la bambola, il bastone e la stampella già citati.

L'ufficio è gestito dal Servizio Informazione Istituzionale e Open Government e Comunicazione del Comune di Trieste, si trova in via Punta del Forno 2, al piano terra. Come detto è possibile collegarsi anche a <https://comune-triesteconfini.findmylost.it>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO CONTENITORE PER LA CATALOGAZIONE

Ogni anno oltre duemila pezzi e il magazzino deve allargarsi

L'ufficio oggetti smarriti del Comune di Trieste da poco ha a disposizione un nuovo e grande magazzino, dove ogni pezzo viene catalogato con cura dal personale. Un modo rapido ed efficace per recuperare quello che, eventualmente, viene reclamato dal proprietario.

Tutto viene ordinato con precisione e attenzione. Uno spazio più funzionale e ampio rispetto al passato, quan-

do erano presenti ambienti più piccoli e divisi. Le uniche cose che vengono eliminate in brevissimo tempo sono i prodotti deperibili, che non possono quindi essere conservati in alcun modo, come i cibi o le bevande.

La mole di impegno quotidiano per i dipendenti è consistente, considerando che gli smarrimenti sono costanti nel corso di tutto l'anno. Nel 2024, ad esempio, gli og-

getti rinvenuti sono stati 2.051. Tra i più frequenti chiavi, occhiali, cellulari, altri dispositivi elettronici e borse di tutti i tipi, comprese quelle di chi ha appena fatto acquisti nei negozi della città, lasciando poi le compere a bordo di un bus, in qualche locale dopo aver preso un caffè o accanto a una panchina. Capita anche ai turisti che si spostano con zaini, valigie e trolley, abbandonati



Non mancano le macchine fotografiche fra gli effetti personali perduti

in diversi luoghi, magari in un momento di pausa durante uno spostamento o una passeggiata.

La catalogazione è solo uno degli aspetti che occupa il personale, che deve anche

rispondere a mail, telefonate e deve gestire la presenza allo sportello da parte di chi cerca qualcosa di perduto o chiede semplicemente informazioni nella speranza di recuperare tutto.

Il portale FindMyLost è un supporto fondamentale al lavoro svolto dagli addetti del Comune, considerando che grazie al web molti cittadini possono effettuare in autonomia una ricerca, esaminando i vari pezzi conservati ed elencati con le loro caratteristiche. Anche se tanti scelgono comunque ancora gli altri canali più tradizionali.

A fronte di tante persone che ritrovano ciò che hanno smarrito, ci sono altrettanti che chiedono indicazioni, anche più volte, ma alla fine non riescono a recuperare nulla, motivo per cui i contatti con l'ufficio sono costanti tutto l'anno. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PETIZIONE DEL GRUPPO RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA

Grignano riqualificata e il rilancio della baia «Il secondo cantiere non abbatta i 12 pini»

Il destino degli alberi, che saranno sostituiti, appare segnato: radici dentro il cemento. Chieste le scale di accesso al mare

Roberta Mantini

La riqualificazione di Grignano non convince il “Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta” che lancia una petizione regionale «per chiedere un intervento immediato e rispettoso dell’ambiente e dei cittadini». Il cantiere aperto lo scorso ottobre prevede, come noto, la rigenerazione della Baia di Grignano riqualificando gli spazi, potenziando le aree di parcheggio e, allo stesso tempo, rendendo la zona accessibile al trasporto pubblico. Oltre a favorire l’ingresso al parco di Miramare con un ascensore.

Il progetto da subito ha previsto una nuova pavimentazione a sostituzione di quella originaria ormai disconnessa a

causa della crescita dalle radici dei pini sotto l’asfalto delle due aree dedicate agli stalli delle auto. La prima parte dei lavori, che ha interessato la parte vicino allo stabilimento balneare, è conclusa e fruibile. Oltre alla riorganizzazione degli stalli sono stati piantumati nuovi alberi, giovani e selezionati con cura affinché le radici, crescendo, non danneggino in futuro la pavimentazione. Il cantiere dall’altro versante riprenderà, come da cronoprogramma, dopo la Barcolana.

Nell’area del cantiere il “Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta” ha presentato una petizione che, oltre al mantenimento dei 12 alberi, chiede la riapertura del percorso pedonale di interesse paesaggisti-

co-ricreativo che arriva allo stabilimento Grignano 2 passando per i due moletti e sollecita un intervento per rendere più accessibile la balneazione della zona a sud. La parte iniziale del percorso pedonale è interdetta dai vigili del fuoco per motivi di sicurezza.

Le rappresentanti promotrici della petizione regionale insieme a Triestebella, Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste, Wwf Fvg, Lipu Trieste e Isde – Medici per l’ambiente Fvg hanno spiegato come «inizialmente ci siamo attivati per chiedere solo la riapertura del tratto di costa tra Grignano 1 e Grignano 2 che è stato chiuso al pubblico in contrasto a quello che dettano le norme attuative del piano regolatore vigen-



In alto la parte riqualificata, sotto quella da rifare e gli aderenti al gruppo a difesa dei pini FOTO MASSIMO SILVANO

te». Su questo tema è intervenuto anche Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste ricordando «l’interrogazione presentata in giugno, rivolta all’assessore Elisa Lodi, chiedendo quali azioni siano state o verranno disposte da parte dell’amministrazione per rendere il percorso nuovamente fruibile alla cittadinanza, ma non abbiamo ancora ricevuto

una risposta». Successivamente, prosegue la portavoce sul posto del Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta, che non ha fornito il suo nome, «c’è stato l’improvviso abbattimento dei pini che si trovano sul lato nord del porticciolo e adesso abbiamo il timore che vengano abbattuti anche i 12 che si trovano nell’area sud». Nella petizione si chiede «la salva-

guardia degli ultimi 12 pini (gli altri vennero abbattuti poiché le radici erano entrate nel basamento in cemento), la riapertura del percorso pedonale di interesse paesaggistico, il miglioramento dell’accesso al mare (lato sud) con la posa di almeno due scalette sulla scogliera per permettere a tutti di poter accedere al mare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO



La galleria Carso

La galleria Carso chiude in direzione Trieste

Dalle 9 di lunedì prossimo la galleria Carso, in direzione Trieste, per alcune settimane verrà chiusa al traffico, tranne che nei weekend. Un provvedimento necessario per consentire alcuni lavori di manutenzione. Nel dettaglio: da lunedì mattina resterà chiusa fino alle 16 di venerdì 5 settembre. Poi nel fine settimana, il 6 e il 7 settembre, verrà riaperta regolarmente. Il provvedimento di chiusura scatterà nuovamente alle 9 di lunedì 8 settembre, per proseguire fino alle 16 di venerdì 12 settembre, mentre il 13 e il 14 dello stesso mese sarà regolarmente fruibile. I mezzi diretti a Trieste verranno deviati verso l’uscita di Padriciano. —

IL CASO



Un’immagine aerea di Monte Grisa dov’è partita la bonifica di alcuni tipi di alberature: precisamente il pino nero

Le ruspe a Pian del Grisa per tagliare gli alberi «Rivive la Landa carsica»

L’intervento Interreg gestito dal Wwf Area marina di Miramare che risponde alle polemiche: «Un’opera svolta nel rispetto delle regole e necessaria»

Ugo Salvini

Contenere l’inesorabile avanzare del bosco per restituire spazio a uno degli habitat semi naturali più distintivi del Carso triestino e goriziano, la

cosiddetta “Landa carsica”. Quella prateria originata dalla secolare pressione del pascolo di ovini e caprini sul territorio e che l’apprezzato botanico Livio Poldini definì «la massima espressione dell’unicità della flora del Carso», proprio come prodotto modellato nel tempo, oggi a rischio scomparsa proprio per l’abbandono delle più tradizionali pratiche agricole. È questo l’obiettivo dell’azione in atto

sul Pian del Grisa, che si sta concretizzando in questi giorni con un lavoro di taglio di alberi e arbusti, previsto dal progetto Interreg Central Europe denominato “ReCo”, con la supervisione del Wwf Area marina protetta di Miramare, in qualità di soggetto di coordinamento della Riserva di Biosfera di Miramare e costiera triestina. Non senza polemiche.

«Un’opera – spiega il diret-

tore della Riserva, Maurizio Spoto – che beneficia della collaborazione e della consulenza scientifica del Servizio Biodiversità del Friuli Venezia Giulia ed è svolta nel pieno rispetto delle normative forestali e delle misure di conservazione del sito Natura 2000 del Carso, in cui la piana di Monte Grisa è inserita». La precisazione si rende necessaria in quanto alcuni frequentatori della zona sono rimasti perplessi alla vista degli escavatori in azione nell’area. «Purtroppo – si legge in una nota diffusa dalla Riserva – sebbene nessuno di noi tragga piacere dall’abbattimento di un albero, questi sono interventi necessari per preservare quel poco che rimane di un ambiente ad altissima biodiversità, come dimostrano anche i monitoraggi botanici e faunistici ches-
tiani»

mo conducendo da diversi mesi sul Pian del Grisa».

Nel documento si ricorda anche che «i pini neri oggetto del taglio non risalgono all’impero austroungarico, come qualcuno ritiene, ma sono frutto del rimboschimento naturale avvenuto negli ultimi Cinquanta anni, in corrispondenza del progressivo abbandono delle attività di pastorizia e sfalcio, che peraltro ha portato all’estinzione locale di una decina di specie di uccelli e mette anche a rischio la sopravvivenza di molte specie botaniche e faunistiche collegate all’ambiente aperto». Il pino nero, fra l’altro, è una delle specie a elevata infiammabilità, alla pari di altre presenti nella zona, la sua eliminazione perciò «contribuirà – aggiungono da Miramare – ad aumentare la resilienza del nostro Carso di fronte alle sfide del riscaldamento globale e del rischio, sempre più alto, di incendi devastanti». Tema quest’ultimo che riporta alle devastazioni di tre anni fa.

A seguito delle azioni di monitoraggio e taglio già effettuate e in via di completamento, nei prossimi giorni saranno piantumate centinaia di piantine di specie tipiche della Landa carsica, che stanno crescendo nel vivaio forestale regionale dell’azienda Volpares a Palazzolo dello Stella. «L’intervento su questi due ettari, che non è una pietraia, ma una prateria all’interno della quale vive uno straordinario sistema di biodiversità – dice Spoto – è di contenere l’avanzare del bosco». La Landa carsica è inserita nel corridoio ecologico che attraversa l’Europa da Nord a Sud per esaurirsi nei Balcani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO STORIA NATURALE

Da stamattina visite guidate

Da stamane e fino a sabato, dalle 10.30 alle 12.30, al museo di Storia Naturale di Trieste vengono organizzate delle visite guidate alla Sala paleontologia, sia in italiano che in inglese.

Negli stessi orari sarà attivo anche il laboratorio calchi, così i

bambini appassionati di dinosauri e fossili, potranno anche fare dei calchi in gesso da portare poi in ricordo a casa. Non serve prenotare per assistere alla visita o per prendere parte al laboratorio. Basta presentarsi in orario in via dei Tominz, pagare il solo biglietto di in-



gresso al museo e poi sarà possibile fruire delle diverse iniziative.

Per una visita guidata al Villaggio del Pescatore serve invece attendere il 4 ottobre, quando appunto nell'ambito del progetto "Passeggiando si impara" sarà possibile scoprire quella realtà.

La scoperta del tentato trafugamento durante un sopralluogo nel sito paleontologico del Villaggio del Pescatore

Fossile di coccodrillo ambito dai ladri finisce sotto i raggi X del Sincrotrone

LA STORIA

Laura Tonero / DUINO AURISINA

Un piccolo coccodrillo o forse una lucertola, lunga circa 15 centimetri, e comunque risalente a 80 milioni di anni fa. È una delle scoperte più recenti all'interno del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e che qualcuno aveva tentato di portare via da quell'area ancora ricca di reperti.

Lo scorso anno, la conservatrice del museo di Storia Naturale Deborah Arbullo, assieme all'ispettore onorario della Soprintendenza Paolo Maddaleni e ad alcuni studiosi dell'Università di Padova, si era recata sul posto per un sopralluogo.

Ricordiamo che quel sito, un giacimento di fossili di straordinaria rilevanza, uno dei più importanti d'Europa, è di proprietà privata, di Mario Sartori di Borgoriccio per precisione, quindi gli accessi vanno programmati. «Verso sud del piano di cava – ricorda Arbullo – abbiamo visto dei sassi rotti, dei frammenti, e la cosa ci ha insospettito. Poi ci siamo accorti che qualcuno era entrato nel sito». A terra c'erano una quindicina di frammenti, «si capiva che era un piccolo fossile – così Arbullo – ma non era ancora un bel reperto, non era chiaro cosa fosse». Per quel motivo, evidentemente, chi si era introdotto abusivamente in quel sito non lo aveva trafugato.

A quel punto quella quindicina di frammenti sono stati sottoposti a Fabio Marco Dalla Vecchia (il paleontologo che ha studiato il dinosauro Antonio), che ha intuito po-



Dall'alto, il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore, il dinosauro Bruno e il dinosauro Antonio in via Tominz; a destra, Paolo Maddaleni e il ritrovamento del reperto frammentato del coccodrillo; nell'immagine in basso Deborah Arbullo, conservatrice del museo di Storia Naturale

tesse trattarsi di qualcosa di interessante, di un rettile o di un piccolo coccodrillo.

Poi il reperto è stato visionato anche da Marco Buscioni, il ricercatore dell'Università di Bologna che sta studiando in generale tutto il sito del Villaggio del Pescatore, e che guardando al microscopio il reperto è riuscito a identificarne il cranio, buona parte del dorso, la gabbia toracica, gli arti anteriori e anche i piccoli denti, confermando appunto si tratti di un piccolo rettile, forse una specie mai studiata in preceden-

za. Ma, ovviamente, per avere delle certezze serve preparare il reperto, comporlo, mettendo insieme quella quindicina di frammenti.

Chi era entrato abusivamente, alla ricerca di qualche fossile da trafugare, aveva cercato dei reperti, ma trovandosi tra le mani quell'insieme di pietre non aveva colto che celavano un reperto di valore storico e scientifico. Chissà se le stesse persone sono riuscite a trafugare altro materiale...

Il Villaggio del Pescatore è un sito ricchissimo, si è rivela-

I quindici frammenti affidati alla Zoic che ha ricomposto i dinosauri Bruno e Antonio

L'esemplare lungo 15 centimetri conferma la ricchezza di un'area zona da valorizzare



© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA GLI INVESTIMENTI DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Piazza della Repubblica con il totem informativo e altri arredi in centro

Luigi Putignano / MUGGIA

Al via i lavori di infrastrutturazione urbana a Muggia legati al Distretto del commercio del "Punto più a nord del Mediterraneo", con il Comune di Monfalcone con il ruolo capofila e al quale aderiscono anche i Comuni di Aquileia, Grado, Duino Aurisina, San Canzian d'Isonzo, Staranzano, San Pier d'I-



Piazza della Repubblica

sonzo e Ronchi dei Legionari. Il progetto è diviso in quattro rami di investimento, che riguardano le spese di marketing e animazione urbana, quelle di investimento pubblico per l'infrastrutturazione urbana, gli interventi a favore delle imprese e le spese di progettazione.

L'infrastrutturazione urbana prevede la fornitura e la posa di arredi urbani in diversi punti del centro storico di Muggia e nello specifico anche alla stazione delle autocorriere. Oltre alla predisposizione del basamento e dei cablaggi per la posa di un totem informativo in piazza della Repubblica.

Così la giunta comunale ha appena approvato il pro-

getto di fattibilità dell'intervento di infrastrutture urbane e il relativo quadro economico per una spesa complessiva di 20 mila euro (Iva inclusa), dei quali 4.980 euro per i lavori e 11.400 euro per le forniture.

Si partirà con la posa del totem informativo, per il quale sarà necessario eseguire un intervento di manutenzione sulla pavimentazione di piazza della Repubblica, per creare un supporto a sostegno dello strumento multimediale e connetterlo alla rete elettrica e quella dati del vicino palazzo comunale. Questo intervento è stato affidato alla InstallPro di San Dorligo della Valle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO SU RIO MENARIOLO E RIO RABUIESE

Rischio allagamenti Lavori sui corsi d'acqua

MUGGIA

Per limitare il rischio idraulico sul rio Menariolo e il rio Rabuiese, salvaguardando così l'area dagli allagamenti, sono stati affidati alla società Multiproject di Gorizia i lavori di sistemazione idraulica e del ripristino funzionale delle sezioni di deflusso e dei manufatti idraulici lungo i due corsi d'acqua. Per questo intervento la Protezione civile regiona-

le ha concesso al Comune di Muggia 300 mila euro.

La società isontina è dotata di un laboratorio con sistemi di analisi, che consentono di effettuare dei test su dei campioni rappresentativi. Che poi vengono sottoposti ad analisi ambientale delle terre e delle rocce da scavo, per valutare l'eventuale riutilizzo in sito o la gestione straordinaria come sottoprodotto dello stesso sedimento. —

L. PU.

IL SOCIALE

Trieste prepara il mese “in viola” per i malati di Alzheimer con l’attività dell’associazione de Banfield

Lorenzo Degrassi

Trieste si prepara a vivere un mese “in viola”, il colore che in tutto il mondo richiama la sensibilizzazione sull’Alzheimer. Per tutto settembre la città sarà attraversata da iniziative, eventi e momenti di incontro promossi dall’Associazione de Banfield, con il patrocinio del Comune, per ricordare che la memoria è parte essenziale della nostra identità e che nessuno deve sentirsi solo nell’affrontare la malattia.

La presentazione ufficiale si è svolta ieri alla presenza della vicepresidente Mariella Magistri de Francesco, l’assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli e il segretario provinciale di Fipe-Confindustria Trieste Fabrizio Ziberna. In collegamento, il presidente dell’associazione Massimo Simeon ha



ricordato come il Mese Viola sia ormai un appuntamento fisso per la città. I numeri purtroppo parlano chiaro: nel mondo oltre 58 milioni di persone convivono con una for-

ma di demenza; in Italia più di 1,2 milioni, di cui 27 mila solo in regione. Dietro ogni dato, ci sono famiglie che affrontano la fatica della cura. L’associazione de Banfield,

attiva da oltre trent’anni, offre sostegno con momenti di sensibilizzazione collettiva. Tra le iniziative di punta di settembre c’è “Aggiungi il Viola a Tavola”: oltre cento lo-

cali tra bar, ristoranti e caffè storici proporranno piatti, cocktail e dolci con un tocco di viola, invitando a parlare della malattia attorno a una tavola imbandita. Il ricavato sarà destinato a finanziare il progetto “Sabato in città”, che regala ore di socialità a persone con demenza e a chi si prende cura di loro.

Dal 10 al 13 settembre piazza della Borsa ospiterà la Foresta Viola, nella quale chiunque potrà lasciare un pensiero o un ricordo appeso ai rami dei tanzaku. Ogni giornata porterà con sé un evento speciale: dal maxi cruciverba ideato dall’enigmista Giorgio Dendi, alla musica dei musicoterapeuti, fino alle letture animate di Nati per Leggere. Non mancherà il Pulmino Viola, punto di ascolto itinerante che offrirà consulenze gratuite grazie a psicologhe, assi-

stenti sociali e volontari. Parallelamente, CasaViola proporrà incontri gratuiti di valutazione cognitiva preventiva. Il culmine sarà il 21 settembre, Giornata mondiale dell’Alzheimer, quando Trieste si illuminerà di viola: dalla Fontana del Nettuno alla Lanterna della Lega Navale, passando per l’Università, il Consiglio regionale e altri edifici simbolici. Per informazioni e prenotazioni: 040 362766 o casaviola@debanfield.it. «Tutti noi siamo dentro al sociale – ha voluto ricordare Tognolli – e non perché vi siano coinvolte circa 100 mila persone nella nostra città, quindi mezza Trieste, ma perché molto semplicemente tutti noi abbiamo un genitore, un parente, un anziano in famiglia che dobbiamo aiutare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Barcola
Otto ettari
e l’overtourism**

Sono abbastanza ottimista, e se “*se pol far, se fazi*”. Bene per il progetto di ricostituire la diga antifiutto lungo la riviera di Barcola, ricordo ancora che 20 anni fa si riuscivano a vedere gli scogli davanti ai Topolini. Male invece per volere creare un aumento di otto ettari di superficie sottratta al mare, destinati alla cura elioterapica. Non si prevede la piantumazione di pini, quindi avremo aumento del calore e aumento di Uv e noleggi ombrelloni. Se prima sotto gli alberi dei marciapiedi e di pineta bastavano 20 metri per entrare in acqua, domani ce ne vorranno 50. Perché voler passare dagli attuali 5 mila bagnanti a più di quindicimila previsti, un overtourism non richiesto?

Piero Zanon

**Non siamo pronti
Cortina, i Giochi
e le strade**

Olimpiadi a Cortina. Va tutto

bene. Su venticinque opere, sette non lo saranno entro la data d’avvio. Sulle diciotto effettivamente pronte, almeno quattro non lo saranno “completamente”.

Ho percorso per la prima di “n” volte, la Ss 51, da San Vito di Cadore a Cortina nella prima metà dell’agosto del 1959. Innamorato dei Monti, volgevo il mio sguardo a sinistra, lato pieno d’alberi che “scendevano” dal Pelmo fino al Boite e poi su fino alla statale. A destra c’erano l’Antelao, la stupenda parete, parte rossa della Croda Marcora, il Sorapiss e poi nemmeno un albero ma tanti ghiaioni e rocce, anche grandi che arrivavano lungo la strada fin quasi a Cortina.

A volte, dopo temporali, la strada era chiusa; ed erano trascorsi solo tre anni dalle Olimpiadi del 1956. Ci sono state frane e crolli dal Versante E/Sorapiss, di cui Borca, principalmente, è stata vittima.

Ora siamo alla vigilia delle Olimpiadi Milano Cortina del 2026 e alla sistemazione della strada non è data la priorità dovuta, come dice il sindaco di San Vito. Forse la Santanchè sta pensando ancora a costruire l’impossibile aeroporto? O forse, solo ad un eliporto per politici e vip? Povera Cortina.

Paolo Urbani

**Consigli di lettura
Quattro libri
sulle Aleksandrinke**

In riferimento a una lettera del 23 agosto segnalo chela storia delle Aleksandrinke è stata documentata in passato con ari libri
1) “Splendore e miserie delle Alessandrine” ricco di foto, del 2011 edito per i tipi Zskd provincia di Gorizia “Unione dei circoli culturali sloveni” bilingue italiano e sloveno, 100 pagine.
2) “Le rotte di Alessandria” del 2008 ed. Eut stampato nel 2011 di Franco Però e Patrizia Vascotto, pag. 324 in italiano e sloveno.

3) Aleksandrinke di Dorica Makuc solo in sloveno.
4) Sono citate nel libro “The Price for patriotism” in inglese di John Earle ex agente della Intelligence inglese di stanza a Trieste dove si stabilì dopo il 1954, morto nel 2013, dove racconta che militari del Regno di Jugoslavia disertori e passati con i partigiani di Tito, furono mandati ad Alessandria d’Egitto per essere addestrati dagli Inglesi del Soe come paracadutisti (Padalci in Sloveno, nel novembre del 1999 fu inaugurato un monumento a Skrbina), incontrarono con meraviglia concittadine slovene

ed alcuni si sposarono. Ci sono anche altri libri sullo stesso argomento, anche reperibili presso la libreria slovena di piazza Oberdan a Trieste.

Giampaolo Lonzar

**Disagio giovanile
Quel patto
è urgente**

Leggo sempre con piacere e interesse gli editoriali di Roberto Morelli, nello specifico: “Un patto contro il disagio giovanile”.

È urgente, quel patto. Un accordo che coinvolga tutti i soggetti interessati, che metta al centro il benessere psicologico e emotivo dei giovani, che preveda interventi concreti e coordinati per prevenire e affrontare situazioni di pericolo.

Le istituzioni si impegnino a garantire servizi di salute mentale capaci di rispondere alle esigenze dei ragazzi, a lavorare insieme alla famiglia e alla scuola per creare un ambiente sicuro e accogliente, a promuovere una cultura del benessere mentale e dell’ascolto attivo.

È un compito impegnativo, che richiede visione, determinazione e risorse. Ma è un impegno che non possiamo per-

metterci di evitare. Il costo umano e sociale del disagio giovanile è troppo alto, e la tragedia di Giulia Bonin ci ricorda che non possiamo restare indifferenti.

È tempo di unire le forze per costruire un futuro migliore per i nostri giovani.

È un impegno che ci riguarda tutti, che ci coinvolge come cittadini, come genitori, come educatori.

Lo dobbiamo stringere oggi, per garantire un domani più sicuro e sereno per le prossime generazioni.

Claudio Visintin

**Tari
Giusto aiutare
ma senza pesare**

Quest’anno la tassa sui rifiuti ci ha riservato una sorpresa: un’addizionale di 6 euro per “bonus sociale” riferita ai costi di copertura delle agevolazioni ai beneficiari riconosciuti dal Comune.

Io pensavo che “gli aiuti” dovessero far parte del normale lavoro di ricerca di un’amministrazione che vuole recuperare fondi tra le pieghe del suo bilancio, cui noi diamo forza con le nostre tasse. È certo doveroso aiutare chi ha bisogno.

Ma le istituzioni devono far-

lo con i mezzi di cui dispongono, rinunciando magari ad altre voci di spesa.

Oppure organizzano un incontro pubblico in cui si spiega e si chiede l’aiuto dei cittadini.

Spero soltanto che l’amministrazione abbia il buon gusto di non vantarsi, magari in tempo di elezioni, di aver tagliato le tasse alle famiglie incapienti, a spese degli altri cittadini che talvolta risentano l’incapienza stessa.

Elisabetta Rizzi

**Strada del Friuli
Semaforo pericoloso
ma niente cambia**

Da marzo in strada del Friuli, all’altezza del civico 116, c’è un semaforo che indica un restringimento della carreggiata a causa di uno smottamento del muro più avanti.

Da quella data, dopo aver situato segnaletica e semaforo, tutto è rimasto uguale; nessun controllo, nessuna attenzione.

Ho segnalato più volte la situazione, pericolosa in quanto il segnale del semaforo è posizionato in prossimità della curva e quindi poco visibile alle auto, obbligate spesso a frenare l’ultimo momento. A nulla sono valse le mie se-

GLI AUGURI



RICCARDO
Tanti auguri per il tuo traguardo dei 60 anni: è solo un numero. Sei sempre in gamba! Tanti auguri da Marina, Armando, Valentina e Thomas

CIÒ CHE NON VA

Bisogna prendersi più cura degli alberi in città

«Tagliare alberi si può, dice il Comune, purché ne vengano messi a dimora altrettanti. Sì, ma bisognerebbe anche accudirli. Piantare alberelli geneticamente modificati a crescita lenta (questi nella foto, di Piazza Volontari Giuliani, hanno più di dieci anni) e poi tomarli è l’ennesimo crimine ambientale di questa città. E nella rotonda si potrebbe far crescere un albero maestoso per creare un isola di frescura... però guarda caso l’albero nella rotonda di largo Tomizza non cresce mai!!!». Dal lettore Giorgio Cociani.



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/8/2025

BARI	18	8	78	60	41
CAGLIARI	70	82	13	11	39
FIRENZE	50	48	37	66	31
GENOVA	32	65	61	15	7
MILANO	50	59	68	26	27
NAPOLI	9	71	80	60	72
PALERMO	56	11	82	1	8
ROMA	20	65	49	27	67
TORINO	60	3	10	61	47
VENEZIA	17	52	62	83	23
NAZIONALE	53	46	70	68	78

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	8	9	11	13
17	18	20	32	48
50	52	56	59	60
65	70	71	78	82

Numero Oro **18**

Doppio Oro **18-8**

SuperEnalotto

12-23-25-34-41-63

Jolly **21**

Superstar **20**

JACKPOT **43.500.000,00 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	40.032,50 €
Ai 557	4	296,18 €
Ai 21.100	3	23,35 €
Ai 321.759	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	29.618,00 €
Ai 120	3	2.335,00 €
Ai 1.846	2	100,00 €
Ai 11.416	1	10,00 €
Ai 23.022	0	5,00 €

LA TRADIZIONE

Nozze Carsiche al via stasera tra musica e mostra fotografica



Prende il via stasera, con la cerimonia ufficiale in programma alle 19.30 nella Casa carsica di Monrupino, l'edizione 2025 delle Nozze carsiche. Dopo i saluti della sindaca, Tanja Kosmina, e del presidente della Cooperativa Carso nostro, Edi Kraus, sarà aperta la mostra fotografica, dedicata alla cucina del Carso. Infine concerto in piazza delle bande di Prosecco e Aurisina. Nella foto di Andrea Lasorte il costume tradizionale dello sposo, presentato alcuni giorni fa, mentre quello della sposa sarà svelato come di consueto il giorno delle nozze in programma domenica.

gnalazioni, neanche quella fatta dalla Circoscrizione al Comune stesso che sembra abbia risposto “Faremo”. Sperando che nel frattempo non avvenga un tamponamento più pesante... O che qualche pedone non ne paghi le conseguenze.

Rossana Millo

Tempi-lumaca
Se le lettere di giugno arrivano in agosto

Oggi, 23 agosto, una gentilissima postina ci ha recapitato numerose lettere datate giugno 2025. Non sono mai stato in guerra, ma credo che al fronte la corrispondenza arrivasse con maggior sollecitudine. Molti altri residenti a Prosecco e non solo lamentano lo stesso disservizio. L'impressione generale è che il servizio postale stia (deliberatamente) andando in malora con chiusura di uffici, ritardi, carenza di personale, eccetera. Un servizio essenziale come la posta diviene così un disservizio. Ho ricevuto una bolletta dell'acqua con scadenza di pagamento al 17 luglio! Ma a chi dirige Poste Italiane non ghe frega un clinz.

Antonio Giaretta

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Ruggero Tironi dal figlio Gino e famiglia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In ricordo di Bruna Giamperlati Catalani dai compagni di liceo di Sandro 220,00 pro A.I.S.L.A. ONLUS ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI.

In memoria di Roberto Stecchina da parte della Classe Terza B del Liceo Dante 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari dalla famiglia Valentin 100,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA".

In memoria di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria dello zia Ernesto Segas dai nipoti Dario, Sergio, Elena e Cristina 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

In memoria di Mariuccia Fabian in Nadaia dalle famiglie Chiama e Pellegrina 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

IL CALENDARIO

Il santo Monica (madre di S. Agostino)
Il giorno è il 239°, ne restano 126
Il sole sorge alle 6.20 tramonta alle 19.53
La luna sorge alle 10.43 e cala alle 21.18
Il proverbio Guarda te poi dirai a me.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
27 agosto 16 95
28 agosto 15 105
29 agosto 13 94
30 agosto 12 90

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Un occhio riscrive la storia dell'universo



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Fu l'astrofisico Lyman Spitzer nel 1946 a formalizzare per la prima volta i vantaggi di un osservatorio spaziale rispetto a quelli terrestri, anche se l'idea di inviare un telescopio nello spazio e superare così le limitazioni imposte dall'atmosfera risale a qualche decennio prima, nonostante la tecnologia missilistica fosse solo agli esordi.

Nel rapporto “Astronomical Advantages of an Extra-Terrestrial Observatory” Spitzer elencò gli enormi benefici che avrebbe tratto la ricerca astronomica dall'uso di telescopi spaziali; i principali sono l'assenza di distorsione dovuta alla turbolenza dell'aria (maggiore risoluzione ottica) e la possibilità di accedere a tutto lo spettro elettromagnetico, eliminando quel filtro – l'atmosfera – che protegge e permette la vita sulla Terra. Radiazioni ultraviolette, parte di quelle infrarosse, raggi X e gamma non possono raggiungere il suolo, ma contengono anche una mole di informazioni, necessaria agli scienziati per comprendere l'universo e la sua evoluzione. Lo stesso Spitzer fu scelto a presiedere il gruppo di lavoro del progetto “Large Space Telescope”, più noto come Hubble Space Telescope (Hst), lanciato nel 1990 ed equi-



paggiato con uno specchio principale di 2,4 metri. Posizionato in orbita terrestre a circa 540 km di altezza, Hst è stato sottoposto a varie missioni di servizio (1997, 1999, 2002, 2009), diventando uno degli strumenti più importanti della storia dell'astronomia, con scoperte quali l'espansione accelerata dell'universo o la formazione planetaria. Hubble opera nello spettro della luce visibile, ma ha strumenti in grado di spingersi fino ultravioletto e infrarosso. A fargli compagnia si sono aggiunti nel 1999 il Chandra x-ray Observatory e nel 2003 lo Spitzer Space Telescope, specializzati nella banda dei raggi X e in quella dell'infrarosso medio e lontano. Chandra si trova su un'orbita ellittica (da 16 mila a 133 mila km di altezza), mentre Spitzer ha terminato la sua missione nel 2020, quando si trovava in orbita eliocentrica assieme alla Terra, seguendo il nostro pianeta a una distanza di circa 250 milioni di chilometri. James Webb Space Telescope (Jwst) è il telescopio spaziale più sofisticato mai costruito, il “successore scientifico” di Hubble e Spitzer, con una sensibilità straordinaria nell'infrarosso e una copertura spettrale da 0,6 a 28 micrometri. È dotato di uno specchio principale da 6,5 metri di diametro, in berillio rivestito d'oro. La superficie utile di raccolta della luce è di 25 metri quadrati, 6 volte quella di Hubble. Si trova in orbita attorno al punto Lagrangiano L2, a 1,5 milioni di km dalla Terra, in modo da usare il nostro pianeta come un “ombrello” per ripararsi dal Sole e operare in completa oscurità. Jwst è dotato di uno scudo solare grande quanto un campo da tennis, che limita ulteriormente la radiazione termica e permette al sistema criogenico di mantenere gli strumenti a circa -223°C. Dall'inizio della missione nel 2022 sta superando le aspettative dei progettisti ed è strumento fondamentale per la ricerca astronomica. Pochi giorni fa l'ennesima scoperta, la 29.ma luna di Urano. —

ALL'IMPIANTO SPORTIVO DELLE NOGHERE

Torna venerdì il Raduno del Vespa Club e Gatti Randagi dedicato agli amanti della mitica due ruote

Ugo Salvini

Sarà l'impianto sportivo delle Noghere, gestito dall'associazione sportiva Tiro a Volo di Trieste, a ospitare, da venerdì a domenica, il 24.mo Raduno organizzato del Vespa Club Trieste e Gatti Randagi.

Un tradizionale appuntamento ricco di eventi, che ha sempre riscosso notevole partecipazione, con l'arrivo di appassionati vespisti da molte regioni italiane e anche dall'estero. Lo spostamento della sede del raduno, che solitamente si svolgeva sul Carso triestino, non modificherà il program-

ma, che sarà caratterizzato anche stavolta da momenti dedicati alla bella musica, al buon cibo e ovviamente alla passione per la Vespa, simbolo degli anni Sessanta ma ancor oggi ben presente nell'immaginario collettivo. Hanno già annunciato la loro presenza vespisti in arrivo da Austria, Croazia, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria, pronti ad attraversare le strade di Trieste e dei suoi dintorni, in sella alle loro variopinte due ruote.

Sono numerosi infatti i vespisti che arricchiscono i loro mezzi con accessori fra i più cu-

riosi e originali. Come ogni anno, ci sarà l'occasione per far apprezzare la bellezza del territorio nell'ambito di due “Vespa Run” che, nel pomeriggio di sabato e nella mattina di domenica, porteranno i partecipanti sulle strade più belle e nei luoghi più tipici della provincia. Nelle serate di venerdì e sabato sono previsti inoltre un Dj set in vinile e un concerto live. L'incontro tra amanti dello scooter Piaggio rappresenterà poi, anche stavolta, un momento per permettere, pure a chi non ha la Vespa, di festeggiare la fine dell'estate, godendosi la festa tra grigliate e

birre in buona compagnia.

Nel dettaglio, il calendario prevede per venerdì, alle 16, l'inaugurazione con il benvenuto ai partecipanti, alle 19 l'apertura delle cucine, alle 21 il Dj set. Sabato alle 10 apertura dei punti espositivi, alle 10.30 partenza delle staffette turistiche, alle 15.30 partenza del primo “Vespa run”, su un percorso di 45 chilometri. Dalle 17 alle 19 giochi di abilità a sorpresa, alle 21 musica dal vivo. Domenica, alle 10 partenza del secondo “Vespa run”, alle 16 chiusura della manifestazione. —



CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Una Mostra dalla parte della Palestina

Alla cerimonia di pre-apertura la Biennale si sfilava dall'accusa di neutralità. Il presidente Buttafuoco: «Bisogna gridare quando i bambini muoiono»

IL PRIMO ATTO

CRISTIANO CADONI

Prima ancora di spegnere le luci per la prima proiezione in sala - quella del breve e incantevole *Origin* - la Mostra del cinema si scuote di dosso ogni possibile accusa di ambiguità sulla questione palestinese. Lo fa nel tentativo di smorzare la bufera innescata dalla doppia petizione di Venice4Palestine, 1.500 firme di artisti vari - molti attori e registi di primo piano - e tra le due soprattutto la seconda, quella con la quale si chiedeva apertamente l'esclusione dalla Mostra di due artisti allineati con Israele, Gerard Butler e Gal Gadot, protagonisti del film "In the hand of Dante". Ieri, in una sala Darsena affollata di autorità oltre che di appassionati, il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco è andato dritto al

cuore della questione: la Mostra, tutta la Biennale, non sono spettatrici silenziose del dramma che si consuma a Gaza. «Gli strumenti dell'arte di cui siamo responsabili», ha esordito, «ci portano ad abitare il mondo con consapevolezza verso quello che sta succedendo». Poi ha raccontato di una frase letta su un muro di Catania: «Si sta zitti quando i bambini dormono, ma bisogna gridare quando i bambini muoiono». Ed è a questo punto che la sala, ha accolto il messaggio e si è sciolta nel primo applauso. Buttafuoco, da artista consumato, si è prodotto quindi in una lettura teatrale e di grande effetto de "Le troiane" di Euripide. «Un libro del liceo», ha detto, «dal quale avremmo dovuto assorbire gli anticorpi necessari. Dovevamo tenerli vivi per non accettare quello che stiamo vedendo giorno dopo giorno». Il brano di Euripide parla di una nonna che si vede consegnare il corpo stra-

Parole di condanna anche da don Nandino Capovilla: «È in corso un genocidio, con la complicità dei governi che non fanno niente»

ziato del nipote. Ma la voce narrante - dentro Buttafuoco - è quella del nemico che prova pietà per l'orrore compiuto. Ed è a lui, il nemico, che si rivolge la nonna: «Voi, assassini, cosa temevate da questo bambino? Che potesse rialzare una città distrutta? Sono annientati gli uomini, distrutta la città e voi avete paura di un bambino?». E ancora: «La tomba di questo bambino sarà un monumento alla vergogna».

Non ha parlato di genocidio, il presidente. Lo ha fatto invece don Nandino Capovil-

la, parroco di Marghera, da lungo tempo impegnato per la pace in Palestina. A lui, prima di chiamare in causa il direttore Alberto Barbera, ha ceduto il microfono Buttafuoco. E il sacerdote veneziano ha scelto le parole che tutti aspettavano di sentire: «Quello al quale stiamo assistendo attoniti non è un film, è un massacro». Quindi ha citato il patriarca emerito di Gerusalemme, monsignor Sabbah, sostenendo che «a Gaza non è in corso una guerra ma un genocidio, un piano di transfer. E tutto questo avviene mentre il mondo difende Israele. Ma quando torneranno all'umanità?». Don Nandino ha poi fatto sue anche le considerazioni del sottosegretario per gli Affari umanitari delle Nazioni Unite, Tom Fletcher: «Questa carestia si poteva evitare, anche perché avviene a poche centinaia di metri dal cibo. È una carestia usata come arma di guerra, sostenuta dalla complicità di tanti go-



verni». Infine ha ricordato l'articolo 3 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: «Avevano diritto alla vita e alla sicurezza le 1.205 vittime dell'attacco di Hamas del 7 ottobre. Lo avevano anche i 62 mila palestinesi uccisi a Gaza, tra i quali 18 mila bambini. C'è un preci-

so disegno di pulizia etnica. Si poteva fermare, anche smettendo di inviare armi a Israele». A Barbera, rimasto ultimo di tre, è toccato quindi il compito non facile di ricondurre al punto di partenza l'appuntamento, non senza prima aver ringraziato per «questo richiamo ai nostri go-

IL FRIULI VENEZIA GIULIA SULLO SCHERMO

I film di Laura Samani e Paolo Strippoli. E c'è anche il corto di Simone Massi

Un anno di scuola di Laura Samani, La valle dei sorrisi di Paolo Strippoli e Confini, canti di Simone Massi. Il Friuli Venezia Giulia si conferma protagonista alla 82esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia portando al Lido tre opere selezionate in diverse sezioni del festival: Tre storie diverse, accomunate da un forte legame con il territorio e dal sostegno della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFvg, che da anni promuove e supporta le produzioni cinematografiche in regione per valorizzarne location, mae-

stranze e identità culturale.

«Questa presenza significativa non è frutto del caso - commenta l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini - ma conferma, edizione dopo edizione, la centralità del Friuli Venezia Giulia per le produzioni cinematografiche italiane e internazionali. Il nostro territorio si distingue sempre più come riferimento strategico per il setto-

re cinematografico e audiovisivo, grazie alla qualità delle sue location, alla competenza delle maestranze locali e all'efficace azione di sostegno e promozione della Fvg Film Commission. Come amministrazione regionale, nell'ultimo triennio abbiamo raddoppiato i contributi per attrarre e sostenere le produzioni sul territorio, certi che il cinema sia non solo la settima arte, ma anche un poten-

te veicolo di promozione turistica. Questo risultato conferma la bontà dell'azione intrapresa: al Festival del Cinema di Venezia il Friuli Venezia Giulia sarà presente con tutta la varietà dei suoi luoghi e delle sue anime, dalle vicende di confine che accomunano Trieste e Gorizia all'incanto delle nostre montagne».

Un anno di scuola di Laura Samani, in concorso nella sezione Orizzonti sarà proietta-

to domenica 31 alle 14 in Sala Darsena, è liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Giani Stuparich. Ambientato nella Trieste del 2007, anno dell'ingresso della Slovenia in Schengen, racconta l'arrivo di Fred, una diciottenne svedese, in una classe di soli maschi. Girato prevalentemente all'Isola Nautica "Tommaso di Savoia Duca di Genova - L. Galvani" di Trieste e in altre location



La regista Laura Samani

OGGI
AL LIDO

Apri Paolo Sorrentino

È il giorno del film di apertura "La Grazia" di Paolo Sorrentino (che qui a Venezia ha già vinto con "È stata la mano di Dio"). Trama segretissima.



La carriera di Herzog

Il regista tedesco Werner Herzog riceverà il Leone d'oro alla carriera e presenterà, Fuori Concorso, il suo ultimo documentario "Ghost Elephants".



Le nostre dirette fb

Ogni giorno, intorno alle 18.30, i nostri critici Marco Contino e Alberto Fassina terranno una diretta facebook sulla nostra pagina per raccontare la giornata.



Venezia 82



In alto il presidente della Biennale Pierangelo Buttafuoco, a destra George Clooney con la moglie Amal. A sinistra Servillo e Ferzetti al loro arrivo al Lido e infine la presentatrice Emanuela Fanelli davanti al mare



vernanti, che assistono impotenti a un massacro». Poi ha ammesso che «è difficile aprire la Mostra in questo momento. Ma», ha concluso, «queste parole dimostrano che non siano chiusi e disattenti rispetto a quello che succede». Forse non basterà a spegnere le polemiche, il cor-

teo pro-pal di sabato incombe e promette di portare migliaia di persone al Lido. E poi ci sarà "The voice of Hind Rajab", il film di Kaouther Ben Hania che riporterà la Palestina al centro. Ma con la voce del cinema, che è ancora più potente. Ieri, invece, il cinema è ri-

masto sullo sfondo. E la musica suonata dallo spartito della Mostra - l'omaggio alla bellezza di Venezia e alla sua laguna con *Origin* e quello al cinema con la versione restaurata di *Queen Kelly* - è finita inevitabilmente in sottofondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISOLA DEL LAZZARETTO

«Venice Immersive»
trenta opere speciali
con la realtà virtuale

Traghetti gratuiti e un'esperienza visiva in solitaria
L'Italia presente con la nipote di Carlo Rambaldi



La realtà virtuale è presente con un'ampia sezione di autori sperimentali all'Isola del Lazzaretto

Dal 2017 La Mostra ha inaugurato una sezione speciale dedicata alla realtà virtuale. "Venice Immersive" propone 30 opere in Concorso e altrettante due sezioni collaterali. E' significativo che il luogo dedicato a questa nuova frontiera dell'immagine si svolga all'Isola del Lazzaretto, raggiungibile con comodi traghetti offerti gratuitamente dalla Biennale.

E la Virtual Immersive è proprio un'isola rispetto alla proposta generale della Mostra. E' un'isola perché in qualche modo è un mondo a parte rispetto al cinema che conosciamo. Non si fruisce collettivamente ma in solitaria attra-

verso un visore. Spesso le opere non raccontano storie ma lavorano su suggestioni, esperienze, fantasie. La realtà virtuale sta cercando una sua identità e lo fa attraverso esperimenti, più o meno riusciti.

L'Italia è presente con "Alien perspective", di Juan Ah Sua, scritto assieme a Cristina Rambaldi, nipote del celebre Carlo conosciuto in tutto il mondo come il creatore di E.T., ma anche di Alien e King Kong. Lo spettatore si trova di fronte ad un quadro opera dello stesso Rambaldi. Il quadro è reale, è appeso su una parete bianca. Poi quando si indossa il visore il quadro prende vita. Lo scenario spaziale diventa un mondo da vi-

sitare e nel quale immergersi.

Diverso invece il lavoro Elisabetta Rotolo e Siobhan McDonnell, "Balck Cats & Chequered Flags" che racconta la vita di Alberto Ascari. Qui lo spettatore oltre al visore indossa un camice da meccanico degli anni '50. Mentre si racconta la storia del celebre pilota si viene chiamati a partecipare, afferrando pneumatici, allungando una tanica d'olio durante un frenetico cambio gomme. Questi momenti d'interazione punteggiano il racconto biografico, dal sogno di un bambino che corre su una Ferrari alla tragica morte. Il gatto nero del titolo è presagio della fatalità. —

ALBERTO FASSINA



Michele Riondino in una scena del film La valle dei sorrisi, girato nel Tarvisiano

della città e di Muggia, ha coinvolto studenti in un percorso Pcto, confermando la capacità del Friuli Venezia Giulia di unire cinema e formazione.

Una produzione Nefertiti Film con Rai Cinema, in coproduzione con Tomsa Films e Arte France Cinéma, distribuita in Italia da Lucky Red.

La valle dei sorrisi di Paolo Strippoli, fuori concorso e in programma sabato 30, è un thriller psicologico ambientato nel paesino immaginario di montagna di Remis, dove un adolescente, Matteo, è considerato capace di assorbire il dolore della comunità.

Con Michele Riondino, Paolo Pierobon e Romana Maggiora Vergano, il film è stato girato tra Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Valbruna e Sappada, coinvolgendo oltre 20 maestranze locali e 500 comparse. Prodotto da Fandango e Nightswim in coproduzione con Spok, sarà distribuito in Italia da Vision Distribution dal 17 settembre.

Infine, Confini, canti di Simone Massi, evento speciale di chiusura della Sic@Sic sarà presentato venerdì 5 settembre.

Il cortometraggio d'animazione, ambientato al piazzale della Transalpina di Gorizia, è parte del progetto "Cor-

ti senza Confini" promosso dalla Direzione centrale cultura e sport della Regione in collaborazione con FVG Film Commission - PromoTurismoFVG e inserito nel programma culturale ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura. L'opera è prodotta da Pinangelo Marino, per RumoreSrl.

Anche quest'anno la Fvg Film Commission - PromoTurismoFvg sarà presente al Lido con attività di networking e incontri di settore, per continuare a promuovere le eccellenze regionali e attrarre nuove produzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono oggi le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa.

La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Mari + na Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi.

Per ogni informazione contattateci al numero

339 7731201 oppure alla mail ctatrie-stre@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

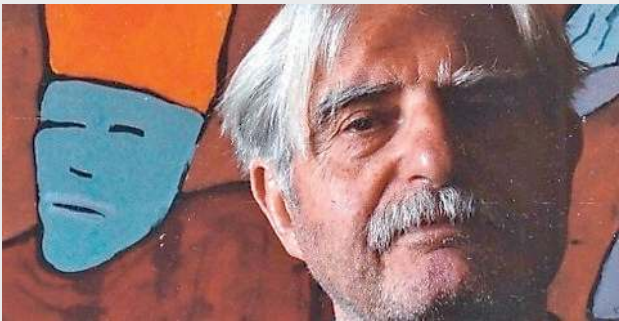
Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



“Non fossi mai nato” di Ugo Pierri

I taglienti acrostici che Ugo Pierri ha dato alle stampe nella raccolta in versi “Non fossi mai nato” (Battello Stampatore) verranno presentati oggi all'Ex Lavatoio di San Giacomo (alle 18.30). Il poeta e pittore sarà in dialogo con Gianluca Paciucci con la presenza dei Bachibaflex e Andrea Neami.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'ARISTON

Storie dalla Borgogna alla Tunisia



Nella programmazione dell'Ariston è prevista oggi alle 18.30 la proiezione di “Sotto le foglie” di François Ozon (versione originale in francese sottotitolata in italiano), in collaborazione con Alliance Française Trieste. La trama: La premurosa nonna Michelle si gode la sua tranquilla pensione in un piccolo villaggio della Borgogna, vicino alla migliore amica Marie-Claude. Michelle non vede l'ora di trascorrere le vacanze con il nipote Lucas, ma quando sua figlia Valérie e Lucas arrivano a casa le cose iniziano a prendere una strana piega e nulla sembra andare per il verso giusto: Valérie mangia dei funghi velenosi raccolti da Michelle e il ritorno di Vincent (Pierre Lottin), il figlio di Marie-Claude appena uscito di prigione, sembra sconvolgere ulteriormente gli equilibri. Alle 21 “Una sconosciuta a Tunisi” di Mehdi Barsaoui. Aya ha quasi trent'anni e vive una vita senza sogni in una cittadina nel sud della Tunisia. Quando il minivan che la porta ogni giorno a lavoro rimane coinvolto in un incidente di cui lei è la sola sopravvissuta, le si presenta l'occasione unica di sparire e iniziare da capo. E così si trasferisce a Tunisi con un nuovo nome, sconosciuta in una città tutta da scoprire. Ma la ritrovata libertà è messa a repentaglio quando la ragazza è testimone di un abuso della polizia.

LIGNANO - DOMANI AL PALAPINETA

“Quel posto che chiami casa”



Domani torna a Lignano l'autore capace di dare voce alle nostre emozioni più profonde, Enrico Galiano. Con il suo ultimo romanzo, “Quel posto che chiami casa” (Garzanti), sarà protagonista alle 18.30 al PalaPineta - introdotto da Elisabetta Pozzetto - del consueto appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Con i suoi romanzi, i suoi video e i suoi spettacoli, Enrico Galiano ha conquistato migliaia di persone. Accompagna la presentazione, il Riesling dell'Azienda Agricola Borgo Fornasir di Cervignano del Friuli. Dal colore giallo paglierino, è cristallino, indice di freschezza e vinificazione pulita in acciaio. Al naso si sentono le note dei fiori bianchi (gelsomino) e della pesca bianca, ha un'impronta aromatica fresca, fragrante, fine ed elegante. Al gusto è secco e fresco, con un'acidità spiccata e vibrante, tipica del Riesling, bilanciata dal grado alcolico non elevato. All'interno del PalaPineta, sarà allestito un corner da Librerie Coop per poter acquistare le copie dei libri con la possibilità di farsele autografare dall'autore.



LO SPETTACOLO

Storia musicale
d'Italia nella vita
di due musicisti
scalcinati

“O Roma o morte” alle 21 al museo Sartorio da un'idea di Carlo Moser, che sarà in scena

Annalisa Perini

“O Roma o morte, perché Roma si legge anche amor” è lo spettacolo teatrale proposto dalla Macchina del Testo nella serata di oggi alle 21 al giardino del Museo Sartorio.

È nato da un'idea di Carlo Moser, che ha collaborato con Carla Bellaveglia alla scrittura del testo, sfruttando lo zampino di Pierluca Fumularo. E saranno tutti e tre in scena per far sorridere e sorprendere gli spettatori allo stesso tempo, anche perché la quarta parete sarà trasformata in una saracinesca che andrà su e giù. I movi-

menti coreografici sono a cura di Morena Barcone e Sabrina Morena. La trama vede uno scalcinato pianista triestino e un'improbabile cantante romana cercare di portare a termine, in qualsiasi modo, la loro serata che ha come filo conduttore alcune tra le più belle canzoni nate all'ombra “der Cuppolone”.

Carlo Moser, è partito dall'idea di divertirsi in una scrittura condivisa. «E di mettere in scena due personaggi, un lui e una lei che, dopo essere stati sposati, aver divorziato e aver preso ognuno la propria strada, si risposano, un po' alla Liz Taylor e Richard Burton». Questo spettacolo è un

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Sotto le foglie V.O. 18.30 (sott.it.)
Una sconosciuta a Tunisi V.O. 21.00 (sott.it.)
NAZIONALE E MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3,50.
IRoses 16.00-18.15-20.00-21.45
IPuffi - Il film 16.00-16.40-17.40-19.20-21.00
Troppo cattivi 2 16.15-18.00-19.45
Una scomoda circostanza 17.50-19.40-21.30
L'ultimo turno 16.30-18.15-20.00-21.30
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory 16.30-21.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 18.45
Locked - In Trappola 21.30



“Locked - In Trappola”



“I Puffi - Il film”

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
IPuffi - Il film 16.00-17.00-18.35-19.30-21.00
Una scomoda circostanza
Caught Stealing 21.55
Weapons VM14 16.05-20.15
Troppo cattivi 2 17.30-19.05-21.35
I fantastici quattro - Gli inizi 16.10-21.45
Jurassic World - La rinascita 16.15
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O. 19.20
Warfare - Tempo di Guerra 22.00
IRoses 18.00-19.00-20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
IPuffi - Il film 16.30-17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 19.15
Locked - In Trappola 21.10
IRoses 17.45-21.10

Troppo cattivi 2 17.00-18.50-20.45
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 17.20-19.20
Weapons VM14 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
IRoses 17.45-20.20
Troppo cattivi 2 17.30
Bolero 18.00-20.00
L'ultimo turno 20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini
Ingresso lato Via Giulia 040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it
Flow - Un mondo da salvare 21.00



“Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death”



“O ROMA O MORTE”
PIERLUCA FAMULARO; CARLO MOSER;
CARLA BELLAVERGLIA

omaggio al teatro?

«Diciamo che è tutto sul teatro e su cosa può succedere in scena, attraversando il musical, la farsa, il recital, la commedia e la tragedia, ma, appunto, sempre con leggerezza. Sarà anche ricco di tante citazioni che il pubblico potrà avere il piacere di riconoscere. In omaggio al regista Francesco Macedonio, scomparso nel 2014, ho inserito un doppio finale, come lui amava fare».

Dal punto di vista musicale si parte dal 1849, dalla Repubblica Romana.

«Ed è del 1867 è la canzone “Lasselo anna”, dal valore storico, in cui una ragazza non vuole che il moroso parli con Giuseppe Garibaldi. Insomma è antigaribaldina per amore. E non potrà mancare “Er barcarolo”, di un secolo fa, una delle più belle canzoni popolari. Arriveremo poi a brani come “Arrivederci Roma” di Renato Rascel, del 1954, e “Roma nun fa’ la stupida stasera” di Armando Trovajoli, Pietro Garinei e Sandro Giovannini, dalla commedia musicale “Rugantino”, del 1962, e ad Antonello Venditti».

Il titolo dello spettacolo, “O Roma o morte”, riprende una celebre frase pronunciata da Giuseppe Garibaldi durante il Risorgimento.

«Ma è anche il grido di tanti artisti triestini partiti alla volta della capitale per cercare fortuna. Molti, poi, sono voluti tornare qui, come scelta di vita».

Anche lei?
«Negli anni ’70, a Roma, ero iscritto ad architettura, sino a che ho scoperto che a lettere c’era etnomusicologia. Quando è morto mio padre sono dovuto tornare a Trieste, dove musicologia però, per me, aveva un percorso di studi troppo accademico, mentre in Lazio avevamo registrato i pastori che cantavano nei campi in ottava rima. Così ho deciso di lasciare l’università per fare il musicista. È del 1980 “Il Canzoniere”, raccolta del canto popolare triestino, anche su come realmente cantavano le sessolotte».

Come compositore e musicista conta nella sua carriera più di cento spettacoli.
«Soprattutto come autore di musiche, meno spesso in scena. E, in Italia e in giro per il mondo, ho imparato tanto anche dal suonare dal vero accompagnando moltissimi film muti. Un “allenamento” prezioso, che ora mi è utile». Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

“Flow – Un mondo da salvare”



Il programma del “Giardino del cinema” al Giardin pubblico, alle 21, oggi è dedicato all’animazione con “Flow – Un mondo da salvare di Gints Zilbalodis”, Miglior film d’animazione agli Oscar 2025. In un mondo in cui gli esseri umani sembrano essere scomparsi, l’arrivo di un’inondazione costringe un gatto a mettersi in salvo su una barca, insieme a un variopinto gruppo di animali. Domani verrà proiettato “A Real Pain”, scritto, diretto e interpretato da Jesse Eisenberg, affiancato da Kieran Culkin. David, giovane padre di famiglia newyorkese, partecipa a un tour sulla storia dell’Olocausto attraverso la Polonia, accompagnato da suo cugino Benji, grazie al denaro lasciato loro in eredità dalla nonna recentemente scomparsa. Dopodomani è la volta di “Maria” di Pablo Larraín, con Angelina Jolie nei panni di Maria Callas, accanto a Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher e Valeria Golino. La tumultuosa, tragica e bellissima storia della vita della più grande cantante lirica del mondo, rivisitata e reinterpretata durante i suoi ultimi giorni nella Parigi degli anni Settanta, assorta in una profonda riflessione sulla propria vita e identità.

RADIO1 RAI FVG - DOMANI ALLE 11.20

Gino D’Eliso ospite a “Vintage”



Domani, giovedì, alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, va in onda la nona puntata della quinta stagione di “Vintage”, il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlay-Sound).

Come d’abitudine ormai per il pubblico di “Vintage”, la trasmissione ospiterà un punto di vista sul mondo della musica. L’ospite in studio è Gino D’Eliso (foto Goina da Triestelove-jazz). Storico rocker e cantautore triestino - con alle spalle un dottorato in filosofia -, ha debuttato sulla scena discografica nazionale nel 1976 con l’album “Il mare”, pubblicato dalla Numero Uno, l’etichetta di Lucio Battisti e Mogol.

Inventore e sovrano del “Mittleurock”, nel corso dei decenni ha pubblicato vari album e singoli, da quell’album del 1976 all’ultimo “Anni pesanti” del 2024 non perdendo mai la passione e il gusto di suonare dal vivo.

Intervento semiserio di Jack Calcagno. Musiche di Elvis Presley, Fabio Concato, Claudio Rocchi, Gino D’Eliso, Sinead O’Connor, Matia Bazar, Roy Orbison, Bruce Springsteen.

GORIZIA - DALLE 9.30

“Sconfiniamo”
con Vera Gheno
e gli esperti a confronto



Vera Gheno

Si svolgerà oggi la Summer School di LeggiAmo 0-18 Fvg, l’evento estivo di formazione dedicato a docenti, bibliotecari e bibliotecharie, educatrici ed educatori, pediatri/e, operatori e operatrici sociosanitari, con l’obiettivo di aggiornare e sensibilizzare i principali attori della filiera regionale di promozione della lettura.

Nella giornata odierna l’auditorium della cultura friulana di Gorizia (in via Roma 23) accoglierà, dalle 9.30 alle 18, la nuova edizione della ‘scuola’ che, nel segno di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, ha scelto come tema gli Sconfinamenti.

Dopo la fase di registrazione/accolgenza e i saluti istituzionali, il programma entrerà nel vivo alle 10.30 con l’intervento di Costantino Panza, medico specialista in pediatria e in neonatologia, referente scientifico del programma Nati per la Musica, che parlerà di Sconfinamenti tra scienza, lettura e musica nella prima infanzia. Alle 12, sarà la volta di Manlio Castagna, sceneggiatore, regista, scrittore, critico e formatore cinematografico, per oltre venti anni nella direzione artistica del Giffoni Film Festival, che metterà a fuoco Tra parola e visione: raccontare oltre i confini.

L’intervento-laboratorio, partendo dall’esperienza personale, propone una riflessione

sullo sconfinamento tra letteratura e linguaggi audiovisivi.

Il programma del pomeriggio ripartirà, alle 15, con Al confine della norma linguistica: quando i margini diventano fecondi, tema scelto da Vera Gheno, sociolinguista che ha collaborato per vent’anni con l’Accademia della Crusca ed è nota per il suo impegno nella comunicazione digitale, le questioni di genere, diversità, equità e inclusione.

A Gorizia, affronterà la questione del cambiamento linguistico come momento d’incontro e, spesso, anche di scontro tra varietà standard e forme più sperimentali della lingua, sottolineando quanto un idioma non sia un monolite ma, piuttosto, un animale un po’ goffo in costante movimento.

Alle 16.30, infine, sul palco saliranno Maria Rosaria Colagrossi e Vinicio Ongini che analizzeranno le Identità plurali: ponti di storie e lingue.

Lo sguardo di un insegnante e studioso di educazione interculturale e di una bibliotecaria che riconosce nel plurilinguismo l’orizzonte di sviluppo del servizio al pubblico, guiderà i partecipanti in un percorso narrativo nel quale le lingue diventano espressione d’identità arricchite. Tutte le informazioni sul sito leggiamofvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20 DA BIRRA CAMPAGNOLO

Classici rock e brani originali
della band Acoustic Dreams

Nadia Pastorcich

La voglia di mettersi in gioco, di lavorare assieme, guidati dalla passione per la musica. In questi mesi è nato un nuovo trio: Acoustic Dreams, formato da Federica Miani (voce), Marco Pizzioli (chitarra) e Ernest Cosenza (violino). Oggi, alle 20, si esibiranno da Birra Campagnolo (Strada delle Saline 30, Muggia).

«Il nostro è un progetto fre-

sco – dice Miani – Ho conosciuto Marco a giugno e l’ho invitato al mio saggio di canto». Truccatrice e costumista, Miani si è avvicinata al canto con la voglia di sperimentare. «Ho iniziato a studiare canto nel febbraio del 2024, facendo qualche saggio, per poi iniziare questa avventura con Marco ed Ernest. Marco ha scritto diverse canzoni e stava cercando una voce femminile, così abbiamo cominciato a fare delle prove

per divertimento e subito dopo si è aggiunto Ernest. Abbiamo fatto un paio di esibizioni da “La Ca’ de Wine”. È stato un bel battesimo».

La passione per la musica per Marco, compositore e polistrumentista, è arrivata ascoltando musica metal.

«Ho cominciato a suonare nell’87 – racconta Pizzioli – l’anno prima avevo conosciuto un mio amico che mi aveva fatto sentire gli Iron Maiden. È sta-



Gli Acoustic Dreams

to per me “esplosivo”: mi ero lasciato crescere i capelli e mi ero preso la chitarra. Da quel momento ho cominciato a comporre dei brani e a suonare altri strumenti come la tastiera e la batteria. Negli anni ho cer-

cato delle voci femminili che si mettessero in gioco. Federica è una persona che ha entusiasmo».

Questa sera il pubblico potrà sentire sia cover riarrangiate che brani scritti da Marco ed

Ernest. «Al Conservatorio di Trieste – spiega Cosenza – mi sono diplomato in violino e musica elettronica. Ho sempre avuto la passione sia per la musica classica che per il rock. Marco – che conosco da trent’anni – mi ha contattato più volte chiedendomi di suonare il violino nei suoi pezzi. Ora è arrivata l’occasione. Suonerò pure qualche mio brano presente nel cd “Infinity”». Un concerto dove si potrà ascoltare musica rock e non solo. «Abbiamo selezionato diverse canzoni degli anni ’60/’70, di Bob Dylan, Deep Purple, Scorpions che faremo in versione acustica. Saranno pezzi riarrangiati un po’ blues, un po’ country, sia in italiano che in inglese» – conclude Miani. Per prenotare: 040 232306 —

Agosto d'autore



Massimiliano Nuzzolo

E passò l'estate in cui Luca imparò a sentire

Al concerto il cielo era cupo, c'erano le nuvole e la pioggia cadeva sottile
Che amore travolgente, neppure i Cure avrebbero saputo raccontarlo



I PROTAGONISTI

“

LUI

Aveva 16 anni, stava in un limbo di mancate risposte. Ma aveva scoperto quella musica

LEI

Con gli occhi contornati di nero e i capelli mossi assomigliava a un felino indomabile

Robert Smith (The Cure)

in vita sua.

Bea si fece dare qualcosa da un amico. «Vieni con me» sussurrò. E trascinò Luca tra i corpi bagnati nel buio squarciato dai proiettori e dalla musica ad alto volume. Lui la seguì. Stonato dal fumo, dalla pioggia e dal suono, incantato dal calore delle dita di Bea.

Arrivarono in parcheggio e salirono su una Golf nera. Bea sfiorò il viso di Luca. Lo baciò profondamente, si tolse la maglietta, lo spogliò, accarezzandolo ovunque come se volesse imparare a memoria quel corpo e scrivere insieme a lui un nuovo atlante di pelle e sospiri. Lui per un momento restò immobile, poi l'aiutò. Pelle, unghie, labbra, capelli, gemiti, parole sussurrate. Imparava a sentire. Ogni centimetro di Bea con ogni centimetro di sé. La musica dei Cure risuonava ovattata dall'esterno, pareva accompagnare i loro movimenti, fondersi ai loro respiri. Sui finestrini ormai completamente appannati le gocce d'acqua esplodevano creando piccoli fuochi d'artificio sotto la luce dei lampioni, mentre l'auto si animava sempre più al ritmo della pioggia. Poi si fermò.

Luca e Bea restarono avvolti nella notte per un po'. Si rivestirono, scambiando sorrisi complici e tenendosi per mano tornarono al concerto per ascoltare le ultime canzoni. Fu bellissimo. Poi il concerto terminò e Luca e Bea si salutarono con gli occhi carichi di promesse d'amore per ritornare ognuno ai propri amici e al proprio rientro a casa.

Luca non parlò più, rapito da una realtà che era più bella del sogno.

Che amore travolgente li cullò per dieci giorni esatti. Nemmeno i Cure avrebbero saputo raccontarlo. Ma avrebbero di certo scritto una canzone tristissima il giorno in cui Bea rivelò a Luca che sarebbe partita per le vacanze studio a Londra. Luca non disse niente, ma quelle parole lo disintegrarono. Bea lo rassicurò: «Ti telefonerò ogni giorno». Luca rispose «Sì». Teneva gli occhi bassi. Anche se non sapeva ancora come vanno queste cose, avvertiva dentro una dolorosa sensazione. E, in effetti, le cose andarono proprio così. Dopo poche settimane nessuno telefonò più. Luca si chiuse in camera ad ascoltare in loop i dischi dei Cure e ogni nota gli scavava dentro, ma mai quanto il trillo del telefono in casa.

E quell'estate in cui imparò a sentire passò. Anche Bea passò. Quando la rivide a scuola era solo un ricordo. Ma come un tatuaggio invisibile gli rimane ancora addosso, indelebile, quella prima volta che sa di pelle, di pioggia e di Cure. —

L'anno era volato, la scuola praticamente finita, e l'estate si faceva carica di sole. Luca aveva sedici anni e stava nel suo limbo, fatto di grandi domande che ancora non trovavano risposta. Aveva però scoperto i Cure, una band inglese davvero fantastica, e avvicendato i vecchi amici e i vecchi colori con nuove compagnie e vestiti neri, senza però cambiare di molto le abitudini. L'attività primaria rimaneva stare per ore seduti sul muretto sotto casa a chiacchierare senza curarsi del mondo.

Da lì gli capitava spesso di vedere Beatrice. La conosceva dall'asilo: bella e complicata, gli aveva rivolto al massimo venti o trenta parole, saluti compresi, in tutto quel tempo. Quando passava restavano tutti in silenzio. Era bella mentre camminava nelle sue All Stars rosse fumando distratta una sigaretta. Con gli occhi contornati di nero e i capelli mossi assomigliava a un felino indomabile. Figlia di una sessantottina che aveva sposato un imprenditore, Bea era l'incrocio tra i due mondi.

Quel giorno Bea gli passò davanti senza degnarlo di uno sguardo, si fermò, tornò indietro e gli parlò come se lo avesse sempre fatto: «Vieni a vedere i Cure a Cittadella?». Luca fu colto di sorpresa, più perché Bea gli aveva rivolto la parola che per la domanda. La guardò, sorrise e disse solo: «Certo». «Allora ci vediamo là» rispose Bea senza scomporsi e se ne andò. Luca in realtà non avrebbe saputo nemmeno come arrivare a Cittadella, dal momento che pochi dei suoi amici avevano l'auto. Inoltre occorreva chiedere il permesso ai suoi. Ma per i Cure e per Bea questo e altro...

A Cittadella il cielo era cupo. La pioggia cadeva sottile. Con intensità costante dal pomeriggio aveva trasformato il prato del Campo della Marta in una distesa molle e fangosa che insieme alle nuvole creavano lo scenario ideale per vedere i Cure dal vivo.

Luca cercò Bea, la vide e andò a salutarla. C'erano pure i suoi amici. Portavano collane e giacche di pelle sdrucita sopra a magliette firmate tinta pastello, qualcuno indossava la t-shirt della band. Le ragazze erano vestite di nero come d'obbligo a un concerto dei Cure. Si vedeva che erano per lo più figli di papà come Bea, ma erano simpatici. Si passavano senza preoccupazione sigarette oppiate in mezzo alla gente.

Bea lo accolse con un sorriso enorme. Uno dei suoi amici gli porse la canna. Luca intimidito abbassò lo

L'AUTORE

Romanzi, video, dischi e laboratori
Un premio a Roma

Massimiliano Nuzzolo (Venezia, 1971) è autore del “Libro delle Risposte Stronze” (Vallardi editore), di “Specchi d'acqua” (Ossorosso) e dei romanzi “La fine del mondo”, “La verità dei topi”, “L'ultimo disastro dei Cure”, “Fratture”, “L'agenzia della buona morte”. Insegna scrittura creativa e collabora con



testate giornalistiche e magazine nazionali. È produttore di video e dischi, tra cui “L'esperienza segna” dei Soluzione. Con il romanzo “È permesso Signora Morte?”, di prossima pubblicazione, ha vinto la settima edizione del NEROMA Noir Festival, per la sezione romanzi inediti, ex aequo con Paolo Di Orazio.

sguardo e la rifiutò. Bea rise, lo prese per mano e, approfittando di un varco in mezzo alla folla, camminarono verso il palco sotto la pioggia. Luca osservò le persone. La gran parte era vestita di nero. Molte di loro avevano i capelli cotonati. Chi cantava, chi rideva, tutti parevano in trepidante attesa. Sentì ancora il profumo di canne, ma pure quello dei giubbotti di pelle e di terra bagnata. Dal palco i suoni distorti del soundcheck si

mixavano alla musica d'ambiente e al calpestio di piedi nel fango, poi il silenzio.

Il pubblico esplose in un boato. Sul palco erano saliti i Cure. E Luca si sentì trapiantato dalle tastiere che risuonavano come campanellini intorno e poi fu travolto dal basso che gli vibrò potente nello stomaco. La voce del cantante era ipnotica e cantilenante. Bea iniziò a danzare a occhi chiusi. Aveva i capelli fradici, l'impermeabile leggero e trasparente

che indossava non era servito a molto. Le si incollava addosso disegnandole il corpo.

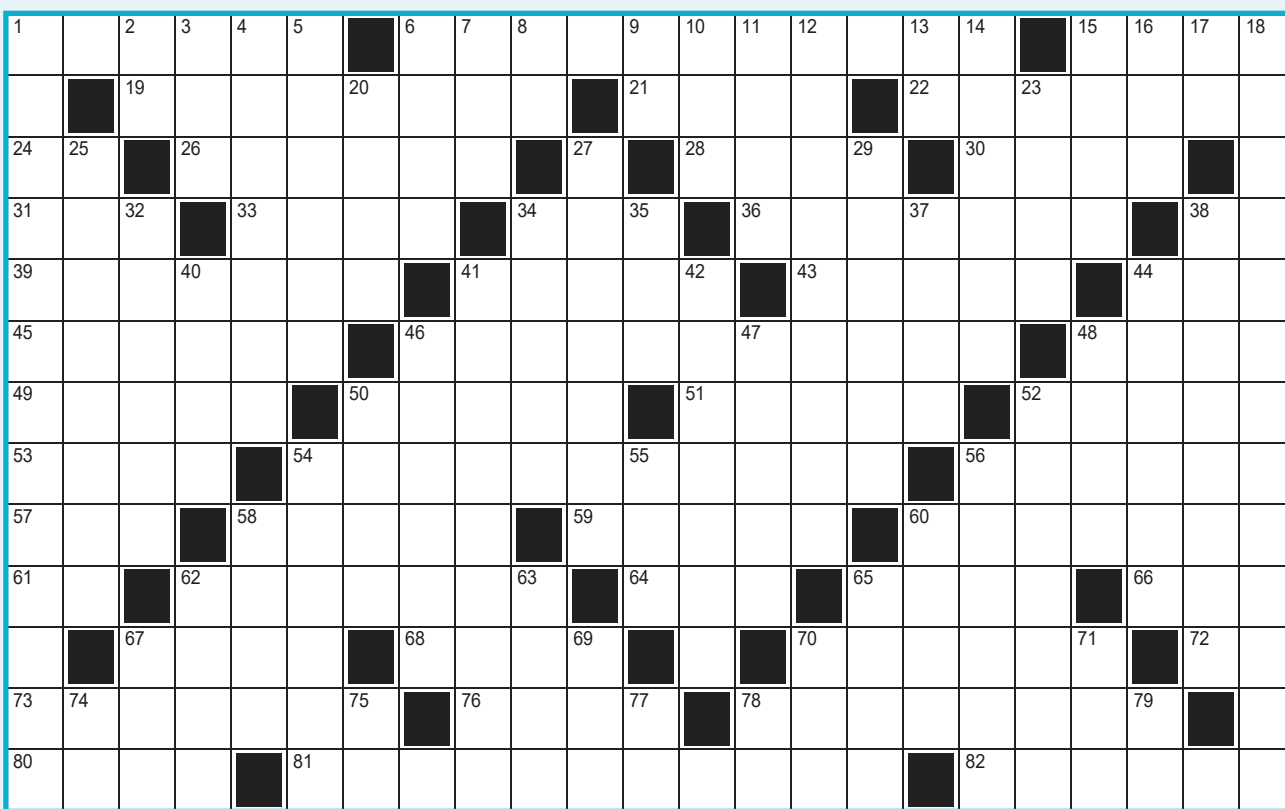
Luca guardò i jeans di Bea appiccicati alla pelle, la sua maglietta nera. Affascinato, non riusciva a distogliere lo sguardo. Bea aprì gli occhi e sorrise. Allungò una mano verso quella di Luca intrecciando le dita con lui e lasciandole dondolare.

Quando lui rifiutò ancora di fumare, Bea fece una lunga boccata e gli posò le labbra sulle sue soffiando dentro. Un bacio caldo e umido. Luca sentì il fumo in gola, gli occhi si fecero grandi, il cuore accelerò. E come per magia, dopo pochi istanti, il concerto, già tremendamente bello, divenne meraviglioso. I colori sembravano ora più vividi, i suoni più profondi. Gli parve di poterli respirare. Non aveva mai provato niente del genere

ORIZZONTALI: 1. Piccante per l'uditorio - 6. Un tipo di gas irritante - 15. Orchestra jazz - 19. Lasciare il legno - 21. Comune del Lazio famoso per un'acqua effervescente - 22. Concordia d'intenti e di sentimenti - 24. Iniziali di Picasso - 26. Cucito lungo i margini - 28. Voglia di fare - 30. Mariella cantante - 31. Un codice... da non divulgare (sigla) - 33. Un giorno ancora fresco nella memoria - 34. Effettuano blitz nelle cucine (sigla) - 36. Stampata dalla zecca - 38. Ottava e non in campionario - 39. Lo è chi domina - 41. Lingua dravidica - 43. A bordo sono... nautiche - 44. Il saluto dei gladiatori all'imperatore - 45. Palpitanti di poesia - 46. Una fatica del poliziotto - 48. Amanda che fu musa di Dalí - 49. La cantò Petrarca - 50. Il Capirossi ex centauro - 51. La casta degli intoccabili indiani - 52. Lo scrittore Cassola - 53. Solitario come il colle leopardiano - 54. Martina, ex tennista - 56. Reagan che fu presidente Usa - 57. Ripetuto è una mosca - 58. I due Stati asiatici del 38° parallelo - 59. Bevande digestive - 60. Erano reti per uccelli - 61. A te - 62. Fornirsi di adeguati mezzi - 64. Qui... a Leone - 65. Ai lati di una corda - 66. Simbolo dell'atmosfera - 67. Il santo patrono di Pavia - 68. Idonea, capace - 70. Cristallina - 72. I confini di Ottawa - 73. Cliente del libraio - 76. Fa leva sullo scalmo - 78. Un genere colmo di scene raccapriccianti e truculente - 80. Il regno di Priamo - 81. Afferrate... da Belzebù - 82. Il profumo sintetico della violetta.

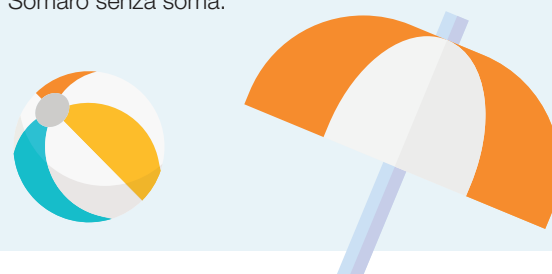


VERTICALI: 1. Costituiscono l'arredo della casa - 2. Long Playing - 3. Istitutore d'un tempo - 4. Nativo di Rio de Janeiro - 5. Antichi greci - 6. Formano il perimetro - 7. Ha bacche velenose - 8. Simbolo del cerio - 9. Cambiano prato in piano - 10. Il Brooks registra comico - 11. Fissa la produzione di greggio (sigla) - 12. Impersonò Maigret (nome e cognome) - 13. Alla fine serena - 14. Abbellito - 15. Raoul tra gli attori - 16. Parità nelle ricette farmaceutiche - 17. La risposta dell'incerto

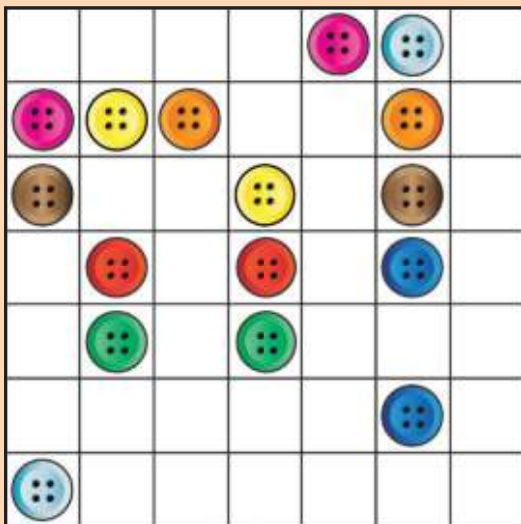


to - **18.** Mollusco che è detto anche litofaga - **20.** Nume domestico - **23.** Bevanda sudamericana - **25.** Stringersi, accalcarsi - **27.** Medita le mosse delle pedine - **29.** Battezzò san Paolo - **32.** Deposito sull'argenteria - **34.** L'ama Michele Strogoff - **35.** Sinistra in breve - **37.** Zeppa di difficoltà - **38.** Firmato da un garante - **40.** Joan, pittore surrealista - **41.** Né aereo né marittimo - **42.** Grande astronomo francese - **44.** Ventilata - **46.** Privi di mezzi - **47.** Vivono nel nord della Nuova Zelanda - **48.** Si cardano e si pettinano - **50.** La Croft dei videogiochi - **52.** Fu alleata di Sparta - **54.** Sono di pubblico dominio - **55.** Bassi, profondi - **56.** Presi dall'estasi - **58.** Sta spesso a bocca aperta - **60.** Tavola sull'altare - **62.** Non si mette nella piaga! - **63.** I parimenti dei notai - **65.** Insenature marine

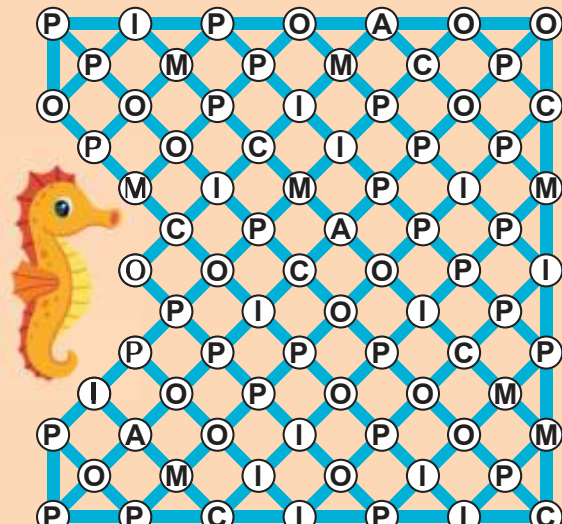
- **67.** Questi in famiglia - **69.** Adesca con l'esca - **70.** Grava sugli autoveicoli (sigla) - **71.** Le iniziali dell'esploratore Nordenskiöld - **74.** Tra Sharm e Sheikh - **75.** L'inizio dell'enigma - **77.** Tasto che accende - **78.** La prima sillaba in salernitano - **79.** Somaro senza soma.



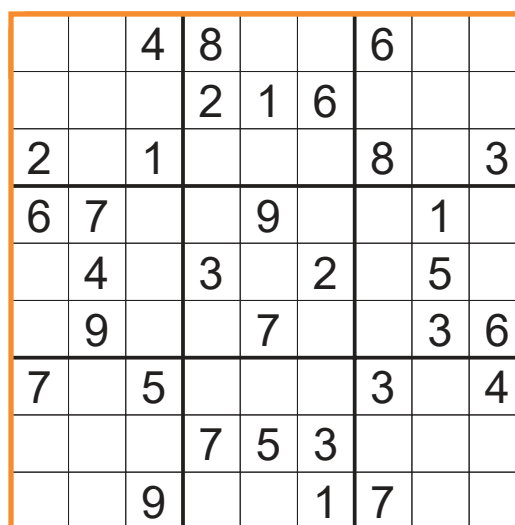
Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO
percorso continuo di lettere che ti permette
di leggere il nome di ciò che è rappresentato
in figura: qual è?



In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.



BOTTONI



PICTOMINO



SUDOKU

3	2	9	1	4	8	1	7	6	5
4	5	7	9	3	2	1	6	1	1

CRUCIVERBA

U	P	I	A	L	L	A	R	E	N	E	P	I	A	R	M	O	N
P	I	O	R	L	A	T	O	R	E	N	A	N	A	V	A		
P	I	N	I	E	R	I	N	A	S	C	O	N	I	A	T	A	
E	G	E	M	O	N	E	T	A	M	L	C	A	R	T	E	A	
L	I	R	I	C	I	P	E	D	I	N	A	M	E	N	T	O	
L	A	U	R	A	L	O	R	I	S	P	A	R	I	A	C	E	
E	R	M	O	N	A	V	A	R	I	L	L	O	V	A	R	O	N
T	I	S	E	C	O	R	E	E	A	M	A	R	I	P	A	R	E
I	S	I	R	O	A	T	A	E	I	C	I	C	A	P	I	A	T
I	S	I	R	O	A	T	A	E	I	A	L	I	N	A	O		
L	E	T	O	R	E	R	E	M	O	S	P	L	A	T	T	E	R
I	L	I	O		I	N	D	E	M	O	N	I	A	T	E		

SPORT

Calcio - Serie C

La nebbia del D-day

Per oggi Menta aveva annunciato l'arrivo dei denari dai nuovi investitori ma non ci sono certezze. Dubbi sulla gara di sabato

Antonello Rodio / TRIESTE

Si può chiamarlo D-day, momento del dentro o fuori, giorno della svolta o ancora fase decisiva.

E c'è perfino la possibilità che non sia nemmeno così e che sia solo l'ennesimo tira a campare verso non si capisce cosa, perché ieri dalla società non sono arrivate affatto rassicurazioni a riguardo. Sta di fatto che la Triestina di Rosenzweig, Menta e Stella è all'ennesimo, forse stavolta definitivo passaggio chiave di questa tormentata tele-novela dell'Unione stelle a strisce.

UN'OPERAZIONE MISTERIOSA

Il concetto principale attorno al quale ruota tutto, tanto per cambiare, è che servono subito tanti soldi. La cifra che sarebbe necessaria per dare un minimo di parvenza di dignità al prosieguo dell'attività, ammonta a circa tre milioni e mezzo di euro. Devono arrivare oggi, al massimo domani se le opera-



DA CHI ARRIVEREBBE IL DENARO?
I FONDI DOVREBBERO ESSERE VERSATI
DA SOGGETTI TROVATI DAL PRESIDENTE

Senza la somma necessaria il mercato resterebbe bloccato così come gli adempimenti per aprire lo stadio Rocco

zioni che stanno dietro a tutto comporteranno qualche ora in più di lavoro. Ma è ancora molto oscura l'operazione che starebbe dietro a questa iniezione di denaro: si è parlato di stravolgimenti, di nuovi asset societari, di sette soci, di un nuovo cda, perfino di quote di proprietà in mano a italiani, ma nessuno ha davvero chiarito come stanno le cose. E c'è incertezza anche sulla regia dell'operazione: è l'ennesima risorsa in extremis di Rosenzweig, che magari relegherebbe Menta a un ruolo di secondo piano? O forse è la manovra ad ampio raggio dello stesso Menta con suoi nuovi investitori per isolare il presidente? O forse addirittura una terza via?

I DUBBI SULLA GARA DI SABATO

C'è poi un'urgenza imminente che è quella della partita di sabato al Rocco contro il Lecco (inizio ore 18). Tra tira e molla, trattative dai contorni grotteschi e versamenti a singhiozzo, la questione



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig a colloquio con Sebastiano Stella e Alex Menta

del manto erboso e della cucitura delle zolle dovrebbe essere risolta. Ma ci sono le necessità contingenti per l'apertura dello stadio e la disputa regolare della partita. Ci sono i Vigili del Fuoco che stanno ancora attendendo gli arretrati (e senza di loro ci sarebbe anche la possibilità di una gara a porte chiuse), ci sono da pagare gli steward e i dipendenti per garantire l'operatività. Tralasciando per il momento la concessione dello stadio, perché il canone annuale con scadenza 31 luglio non è

stato ancora pagato, anche se da contratto la risoluzione immediata è prevista solo in caso di ritardo superiore a 60 giorni. E pertanto il limite sarebbe fine settembre.

MERCATO: PRONTO SILVESTRI?

Ma al di là della partita di sabato, per avere davvero un minimo di futuro, i tre milioni e mezzo sarebbero necessari soprattutto per rientrare nell'indice di liquidità e poter finalmente sbloccare il mercato. Questa squadra ha dimostrato che con rinforzi adeguati potrebbe giocarse-

la per la salvezza. Anzi, in caso di effettivo sblocco, sarebbero in cantiere già alcune operazioni, come il ritorno di Tommaso Silvestri, stavolta a titolo definitivo, e il prestito dell'attaccante classe 2005 Simone Leonardi (ultimi mesi a Rimini), che arriverebbe dal Catania una volta che i siciliani perfezioneranno l'acquisto del giocatore dalla Sampdoria. Affari che potrebbero però concretizzarsi solo se tutto si risolverà per il meglio. Ed è un Se davvero grande come una casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILE

La Primavera con pochi ragazzi e senza campo prova a ripartire
Gli allenamenti a San Giovanni

Guido Roberti / TRIESTE

Se in un modo o nell'altro la società dovesse proseguire l'annata, il board alabardato nel bilancio preventivo dovrà tenere parecchio spazio libero per la posta relativa alle ammende pecuniarie. Il perché origina dalla devastazione perpetrata a danno del settore femminile e della quasi totalità del settore giovanile maschile. Perché nella lotta per la sopravvivenza perpetrata da mesi, quasi come un calcolo ardito ma non troppo casuale, alla società di Rosenzweig per evitare una esclusione dalla C tout court, sarà

sufficiente imbastire una formazione Primavera.

L'assenza di tutte le altre squadre nazionali, come ad esempio Under 17 o Under 15, ma anche di una prima squadra femminile, e di ulteriori giovanili, sarà punita con ammende salate, da un minimo di 10mila euro per mancanza in su. Con un volgare ed approssimativo calcolo, in base all'interpretazione futura del giudice sportivo e all'entità della mano pesante, la società potrebbe tranquillamente trovarsi un importo a sei cifre da liquidare per sopperire alle mancanze.

La Primavera dunque. Iscritta al campionato di Primavera-3, prova a ripartire. E lo fa con alcune persone protagoniste dell'ottimo lavoro dell'ultima stagione, in particolare per quanto fatto in U17. A Mark Strukelj e Simone Benecchi il compito di lavorare con un primo gruppo di ragazzi, nella trepidante attesa che anche qui si compiano le promesse societarie, l'iniezione robusta di denaro atta a sbloccare il mercato. Varrebbe per la prima squadra quanto per il giovanile. La società ha dovuto dirottare, intanto per due settimane, sul campo del San Giovan-



Un momento di gioia dell'U17 della scorsa stagione: quest'anno l'Unione non partecipa al torneo Allievi

ni, grazie alla disponibilità del presidente Spartaco Ventura. E l'obiettivo è tornare nella "casa" di Muggia dove le squadre hanno sempre trovato grande disponibilità ed accoglienza. Sul verde di Viale Sanzio lavorano per ora una decina di ragazzi. Sono

essenzialmente quelli locali rimasti dalla diaspora estiva. Il gruppo andrà certamente implementato per consentire un buon lavoro sul campo. Il tempo, in questo caso, è abbastanza clemente, per certo più di quanto lo sia stato con la prima squadra che di fatto

ha potuto lavorare nemmeno tre settimane per arrivare all'esordio in C. Nel caso della Primavera-3 il campionato inizierà sabato 20 settembre. La Triestina debutterà in casa, contro l'Arzignano. Manca poco meno di un mese al primo calcio d'inizio.

Basket - Serie A

Potenza e personalità

Già al lavoro con coach Gonzalez e il gruppo i due nuovi stranieri appena sbarcati Sissoko ha grande prestanza atletica mentre Toscano ha carisma e esperienza

Lorenzo Gatto

La potenza strabordante di Mady Sissoko e la simpatia contagiosa di Juan Toscano-Anderson.

Si sono presentati così, un po' a sorpresa visto che erano attesi a Trieste solo tra qualche giorno, gli ultimi arrivati in casa Pallacanestro Trieste.

Portando presso la Pineta del Carso del Policlinico Triestino, dove hanno sostenuto le visite mediche di rito, tutta la loro voglia di cominciare questa avventura in biancorossa.

Toscano-Anderson più guascone, presentatosi con zaino in spalla e cappellino da baseball sul capo, Sissoko decisamente più timido e riservato. Ha fatto davvero un certo effetto osservare questo ragazzone che non finisce più, schermirsi di fronte al cellulare che voleva immortalare le sue prime parole da giocatore della Pallacanestro Trieste.

Poco male visto che poi, in campo, quel ragazzo solo apparentemente timido ha saputo sprigionare tutta la sua potenza in un allenamento che ha lasciato intravedere cose interessanti. E così, prende forma la nuova Pallacanestro Trieste che, con l'arrivo a Trieste di Mady Sissoko e Juan Toscano-Anderson mette a disposizione di coach Israel Gonzalez quasi l'intero roster.

In attesa dell'arrivo di Jahmi'us Ramsey, che nella notte ha giocato l'ultimo match del girone di qualifi-



Una schiacciata di Mady Sissoko nel primo allenamento sul parquet del PalaRubini



Il nuovo coach di Trieste Israel Gonzalez con l'americano Juan Toscano-Anderson



Juan Toscano-Anderson

cazione della Fiba Americup contro il Brasile e che non sarà in città prima di settembre. Il materiale umano, però, a questo punto non manca e per lo staff tecnico l'opera di costruzione della nuova squadra può cominciare.

L'obiettivo è arrivare pronti a ottobre per la gara d'esordio in programma contro Trapani, facendo passo dopo passo i miglioramenti che il lavoro in palestra e la reciproca conoscenza di un gruppo solo in parte rinnovato consentirà. I primi riscontri già tra una settimana nell'amichevole contro Trento anche se il primo test davvero attendibile sarà quello del 10 settembre quando la nuova Pallacanestro Trieste si presenterà davanti al suo pubblico nell'amichevole in programma al PalaRubini contro l'Iliria Lubiana.

E a proposito della partita del prossimo 3 settembre, a Lonato del Garda, contro la Dolomiti Energia, quella contro Trento sarà già partita vera.

La formazione di Cancellieri, in questi giorni in ritiro nella Val di Non, ha ormai il gruppo quasi al completo dopo gli arrivi di Mawugbe e Bayeche che dopo la conclusione dell'AfroBasket è sbarcato ieri in città. La Dolomiti Energia resta in attesa del solo Khalif Battle, la guardia americana che sta completando le ultime pratiche burocratiche e raggiungerà i compagni nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Ultima partita precampionato per Trieste contro Parenzo



Andrea Carpanese

TRIESTE

Ultima uscita del precampionato per la Pallamano Trieste che questa sera a Chiabola, fischio d'inizio alle 19.30, riceve il Parenzo nell'amichevole che di fatto sarà l'atto conclusivo della sua intensa preparazione. Reduce dal convincente successo strappato venerdì scorso a Krsko, Trieste è pronta a dare battaglia al cospetto di un'avversaria prestigiosa che, nella prima lega croata, è ormai pronta a cominciare la sua stagione. "Parenzo è squadra di valore europeo - sottolinea Andrea Carpanese, per noi sarà un onore giocare contro un'avversaria così forte. Sarà importante dare continuità alle buone cose mostrate nell'ultima amichevole, senza preoccuparci troppo del risultato. E' vero che vogliamo fare bene e onorare un incontro così prestigioso ma sappiamo che il nostro obiettivo è quello di arrivare al top il prossimo 6 settembre all'esordio contro Fasano". Non ci sarà Facundo Garcia, il cui problema muscolare accusato venerdì scorso in Slovenia lo costringerà a restare a riposo, spazio al giovane Orfeo Giorgi in coppia al veterano Thomas Postogna. Fuori anche Federico Vanoli (problema alla mano) e il capitano Alex Pernic, per motivi di lavoro.

LOGA

L'INIZIATIVA

A 40 anni dal match di Jordan una targa al PalaChiabola

TRIESTE

Nel nome di Michael Jordan e dell'evento che, ormai quaranta anni fa, ha visto l'icona del basket mondiale esibirsi a Chiabola con la maglia della Stefanel, è andata in scena ieri "Through the Glass", l'iniziativa pensata e realizzata dal triestino Erik Filipac con il supporto del partner orga-

nizzativo Massimo Piubello e celebrativa dell'iconica gara in cui una poderosa schiacciata dell'asso NBA mandò in frantumò il cristallo in migliaia di pezzettini. Pietro Colnago è stato il prestigioso conduttore di un evento che vedrà il suo clou in una mostra itinerante di fotografie inedite, con prima tappa al PalaRubini grazie alla collaborazione

della Pallacanestro Trieste rappresentata ieri dal general manager Michael Arcieri che, intervenuto a margine dell'evento, ha sottolineato una volta di più la grande passione dei tifosi triestini per la pallacanestro.

Successivamente la mostra sarà a Cividale, Gorizia, Pordenone e Udine grazie al contributo della Presi-



Un momento della presentazione dell'iniziativa con Michael Arcieri

denza del Consiglio Regionale. Quella di ieri è stata la prima tappa di un progetto e ha visto, oltre alla presentazione dello stesso, l'inaugurazione di una targa cele-

brativa patrocinata dal Comune di Trieste che ricorda la data del 26 agosto 1985 e l'amichevole che vide l'allora giovane MJ in campo con la maglia della Stefanel con-

tro la Juve Caserta. E a proposito della mitica maglia numero 23, è arrivato da Massimo Piubello, sponsor tecnico che nel 1985 confezionò quella divisa, l'annuncio della creazione, grazie all'accordo con la OVS proprietaria del marchio Stefanel, di un numero limitato di 150 repliche ufficiali della canottiera numero 23, prodotte solo in taglia XL e numerate progressivamente con la numero uno e la numero 23 che saranno messe all'asta a fini benefici. Le canottiere saranno messe in vendita online sul sito chespettacolo.info e durante le mostre dal 23, data con numero scelto non a caso, di settembre.

LOGA

Calcio - Eccellenza Coppa Italia

Il Muggia al debutto sul campo del Rive D'Arcano

L'ambiziosa squadra rivierasca apre la stagione con una trasferta inisidiosa. Per Chiarbola e Kras sfide già decisive

Marco Bisiach / TRIESTE

Il ghiaccio della nuova stagione è ormai rotto, il ritmo già serrato. Torna in campo questa sera il calcio dilettantistico regionale per il secondo impegno della fase a gironi di Coppa Italia d'Eccellenza, con anche diverse formazioni giuliane e isontine che sono all'esordio oppure chiamate a rifarsi dai ko della prima uscita.

È quest'ultimo ad esempio il caso del Chiarbola Ponziana, che per il girone B sabato ha perso 4-2 in casa di una Lme neopromossa

ma subito in grado di confermare quanto di buono si dice sul suo conto dopo il mercato estivo, e che oggi alle 20 ospiterà ad Opicina una big come il Tamai. Impegno tutt'altro che semplice, anche se a questo punto l'obiettivo diventa in primis quello di chiudere bene il triangolare per presentarsi poi nelle migliori condizioni possibili alla via del campionato.

Nel gruppo C quella di stasera sarà invece la prima gara "vera" della stagione per l'ambizioso Muggia 1967, che dopo un'estate di gran-

di manovre è dato un po' da tutti gli addetti ai lavori tra i protagonisti assoluti dell'Eccellenza. Il cammino in Coppa Italia comincia in casa e contro un avversario come il Rive d'Arcano Flai-bano, sulla carta abbordabile e sconfitto nella prima gara, a domicilio, dalla Sanvitese (3-0 per i pordenonesi). I giuliani puntano un risultato positivo per poi giocarsi tutto proprio contro i biancorossi nell'ultimo match del girone.

A caccia di rivincite va il Kras Repen, che dopo il ko interno per mano del Fiume

Veneto Bannia (0-1) vede in salita la strada verso la seconda fase del torneo, ed è chiamato a vincere in casa del Codroipo di Luigino Sandrin.

Riposa la Juventina nel gruppo E: dopo il netto 4-0 al Tolmezzo sarà spettatrice del match tra i carnici e il Fontanafredda, a cui farà visita domenica. Infine, riflettori puntati sul girone F, dove oggi alle 20 e allo stadio "Bearzot" di Gorizia andrà in scena un gustosissimo derby Pro Gorizia - Ufm. I cantierini sono reduci dalla buona prova, pur con scon-

fitta, contro il Nuovo Pordenone 2024, mentre i goriziani restano un'incognita tutta da scoprire. In campo dovrebbero vedersi già anche i due ultimi acquisti Mevlja e Nhaga, e ieri la società biancoazzurra ha annunciato anche un altro attaccante, il giovane Luc Yara che arriva dal Veneto e ha già lasciato buone impressioni nei primi allenamenti con il suo nuovo gruppo. Per Franti sarà soprattutto un primo test probante, mentre Zanuttig e i suoi cercano i punti per sperare ancora di avanzare nel torneo.



Il Kras gioca a Codroipo

VELA

Cerimonia d'apertura del Tricolore Orc HD Oggi la regata "lunga"

Roberta Mantini / TRIESTE

L'alzabandiera, accompagnato dalle note dell'inno di Mameli e dalle parole del sindaco Roberto Dipiazza che ha dichiarato aperto il primo Campionato Italiano Orc Double Handed, ha segnato l'avvio ufficiale della sfida tricolore. Momento più suggestivo della cerimonia l'issata delle tre bandiere - italiana, Federvela e della Stv - sull'albero del "Nibbio" da parte dei soci storici Lucetta Giurco ed Egidio Vodiska, davanti ai rappresentanti delle istituzioni, tra cui l'assessore Fabio Scoccimarro e Martina Orzan del Coni FVG, e agli ospiti.

La flotta è di altissimo livello, e sulla linea di partenza di presenteranno Hauraki, il Millennium 40 di Mauro e Giovanni Trevisan, reduci dal titolo europeo OrcDh co-

rinthian conquistato nel 2024. Riflettori puntati anche su Colombre, il Jpk 10.80 di Massimo Juris e Pietro Luciani, campioni europei Orc Dh in classe A 2024, e su Lady Day, l'Italia Yachts 998 di Corrado Annis con Alberto Lonza, già bronzo continentale al debutto nella formula Dh e con un palmarès ricco di titoli mondiali e italiani nella categoria corinthian. Grande attesa anche per Nababbo IV il nuovissimo cutter one off di 12 metri in legno dalle linee classiche di Guglielmo Danelon che regaterà con Federico Lenardon, yacht designer di Nababbo IV che sui campi di regata Dh è stato capace di performance sorprendenti. In mare anche i due presidenti, della Stv Marina Simoni e dell'Yca Nicolò de Manzini, su Stregonia. Il J99 Tokio di Massimo Minozzi e Fabio



La presidente Marina Simoni alla cerimonia d'apertura TESEI

Shaffer, il Comet 45S Wanderlust di Furio Gelletti e Franco Ferluga, oltre a barche veloci come mEcube, Foxy Lady, Oxygen e Lunatika. Non mancano presenze internazionali, come il tedesco NeoMind e lo sloveno Joy, che testeranno il campo in vista del Mondiale. Le previsioni meteo dei prossimi giorni hanno costretto gli organizzatori a riprogrammare le partenze delle due

prove. Oggi alle 12 lo start della regata offshore di 80 miglia originariamente prevista per giovedì, con un percorso che porterà le barche a doppiare il faro di San Giovanni in Pelago, in Croazia, per poi risalire fino all'arrivo davanti a Porto San Rocco, a Muggia. Mentre venerdì alle 10 scatterà la partenza della regata corta d'altura (35 miglia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Meeting serale a Montebello con un doppio centrale Favori a Feuerwo e Orlanda

Ugo Salvini / TRIESTE

Sono due le corse in programma stasera, nella riunione di trotto dell'ippodromo di Montebello che inizierà alle 20, citabili come centrali, perché evidenziano la stessa dotazione premi: 7.700 euro ciascuna. La prima, che aprirà la serata, è un miglio per femmine di 2 anni. L'altra, terza della riunione, è un doppio chilometro allungato, con partenza fra i nastri, per elementi di 4 anni. Iniziamo la disamina da quest'ultima, sulla carta tecnicamente più avvincente, con cinque cavalli alla via. Date le prestazioni, favori del pronostico che pendono nettamente per i due penalizzati: Feuerwo, con Nando Piscane in sediollo, e il biasuziano Fireball Bi, entrambi a loro agio sulla distanza. Dal primo nastro può inserirsi Frankenstein Matto. Fra i 2 anni che apriranno la serata, prima menzione obbliga-

ta per la slovena Orlanda: due successi in due uscite finora. Da seguire anche la biasuziana Immensia, e l'ikarin Blue Grif. Come in tutte le per esordienti o quasi, il pronostico è difficile definizione. Utile osservare le sgambature prima della corsa. Terza moneta nella seconda corsa, un miglio per 3 anni, con Galaxy Wf, alla corda, che può partire e arrivare. Quinta e settima corsa saranno corner. Nel primo, per 3 anni, lo sloveno Frenki Gaa Ga ha buon numero e qualità. Nell'altro E Love Bks si stacca sugli altri. Favoriti. Corsa 1: Orlanda, Immensia, Irakin Blue Grif. Corsa 2: Galaxy Wf, Ganiador Jet, Gioia Epson. Corsa 3: Feuerwo, Fireball Bi. Corsa 4: Maya Viva, Eva Big, Emmy Vip. Corsa 5: Frenky Gaa Ga, Giaron Del Sile, Gessica De Gleris. Corsa 6: Edison Np, Erica, Kunigunde. Corsa 7: E Love Bks, Esmeralda Bru, Ermes Gar.

TENNIS

Prima sorpresa al torneo Tct Fuori la campionessa Martinez eliminata dall'italiana Bertoldo

TRIESTE

Negli ultimi incontri di primo turno del torneo internazionale femminile Ift, ospitato dal Tc Triestino e organizzato dalla Polisportiva Maremonti, è arrivata la grande sorpresa con l'eliminazione della prima testa di serie e campionessa in carica Carlota Martinez Cirez per mano di Jessica Bertoldo che si è imposta 6-2 4-6 6-0. La

trentaduenne italiana, attualmente n. 553 del ranking, ha dominato l'iberica che occupa la posizione 229 Wta. Solamente il secondo set è stato equilibrato con la giocatrice italiana che si è disunita sul 4-4. Per poi riprendersi rifilando un "capotto" all'avversaria. Oggi Bertoldo affronterà la slovacca Radka Zelnickova alle ore 10. Sono approdate al secondo turno anche Lisa Pigato, Samira De

Stefano e Jennifer Ruggeri. Pigato ha concesso solo tre game all'austriaca Ekaterina Perelygina imponendosi 6-3 6-0, De Stefano ha superato 7-6 6-4 la slovena Kristina Novak e Ruggeri ha avuto la meglio con un duplice 6-1 di Noemi Maines. Anche ieri ha disputato un ottimo match Marta Lombardini che si è arresa alla quinta forza del torneo Dalila Jakupovic dopo un match molto combattuto conclusosi 7-6 4-6 6-2. Sicuramente per l'atleta romagnola hanno pesato i due incontri combattuti disputati nelle qualificazioni. Ha disputato un'ottima partita anche Viola Turini che ha ceduto in tre set alla testa di serie n. 4, la croata Lea Boskovic. L'azzurra, dopo essersi aggiudicata la prima frazione 6-3, ha perso la seconda

7-6 e la terza 6-2.

Nel doppio Aurora Corvi, in coppia con Ruggeri, ha superato il primo turno imponendosi 6-3 7-5 su Turini e Amandine Monnot.

Per restare nel campo dei tornei internazionali Itf va segnalata l'ottima prestazione nell'M25 con montepremi di 30.000 dollari di Maribor del triestino Tommaso Pedretti che, all'esordio tra i pro, ha superato ben tre turni nelle qualificazioni accedendo così al tabellone principale dove affronterà il bosniaco Andrej Nedjic, seconda testa di serie. Nei turni di "quali" il portacolori del Tct ha superato 6-4 7-5 lo slovacco Alex Lapsansky, 2-6 6-3 10-7 lo sloveno Mak Mikovic e con un perentorio 6-1 6-2 il canadese William Bartram.



Bella impresa dell'italiana Jessica Bertoldo

Tennis

Tutto facile

US Open: esordio in discesa per Sinner con il ceco Kopriva
Musetti ok con Perricard, Arnaldi perde al 5° con Cerundolo

Massimo Meroi

Tutto facile, forse fin troppo, per Jannik Sinner all'esordio degli US Open dove si presenta da detentore del titolo. A distanza di nove giorni dal malore che l'aveva costretto ad alzare bandiera bianca nella finale di Cincinnati contro l'eterno rivale Alcaraz, l'altoatesino si sbarazza del ceco Kopriva in tre set con il punteggio di 6-1, 6-1, 6-2.

Può sembrare irrispettoso nei confronti dell'avversario ma quello di Sinner è sembrato più una sorta di allenamento che un match di primo turno di uno Slam. Appena un paio di giochi concessi a Kopriva nei primi due set con l'azzurro al quale è bastato alzare solo un po' i giri del suo motore per chiudere in scioltezza i primi due parziali. Nel terzo set Jannik si è tolto il lusso anche di provare qualche soluzione diversa (la palla corta, qualche discesa in più a rete). Sul 4-2 si è trovato a dover affrontare due palle del controbreak e proprio nel momento del bisogno gli è venuto in soccorso il servizio con un ace e una prima vincente. Insomma, l'unico vero problema in questo esordio glielo ha procurato il cerotto all'anulare della mano destra che gli doveva coprire una vescica: «Mi capita sem-

pre quando non uso la racchetta per due-tre giorni – ha tranquillizzato tutti Jannik – ma non è niente di preoccupante». A chi si aspettava che, considerando la brevità del match (1 ora e 38 minuti), Sinner prenotasse il campo per altri

40' di allenamento, il numero 1 al mondo ha replicato così: «No, Simone (Vagnozzi ndr) ha detto che per oggi basta, è lui il capo e io mi fido». Quella di ieri è stata la sua prima partita sull'Arthur Ashe dalla finale vinta lo scorso anno contro



Jannik Sinner ringrazia il pubblico a fine partita

Taylor Fritz: «Ho bellissimi ricordi – ha confessato –, ma ogni anno è diverso e si riparte da zero». Prossimo avversario di Jannik l'australiano Popyrin che ha eliminato in tre set (6-3, 6-4, 7-6) il finlandese Ruusuvuori.

Sinner non è stato l'unico italiano protagonista ieri a New York. Avanza al secondo turno anche Lorenzo Musetti che ha domato il francese Giovanni Mpetshi Perricard (n° 37 al mondo) con il risultato di 6-7, 6-3, 6-4, 6-4. Il carrarino non ha perso mai il servizio dando dei segnali di ripresa confortanti. «Ho rispettato il piano di gioco, ero concentrato, sono molto fiero di questa vittoria. Grazie a tutti gli italiani che sono qui e mi sostengono», le parole di Musetti a fine match. Ora lo attende il belga Goffin che ha eliminato il francese Halys per 6-7, 6-4, 6-3, 7-5.

Fa male, per come è arrivata, la sconfitta di Matteo Arnaldi contro l'argentino Cerundolo. Il ligure è andato avanti due set, poi ha subito il ritorno del sudamericano che alzando il livello e ritrovandosi anche da un punto di vista fisico è andato a imporsi per 3-6, 2-6, 7-5, 6-4, 6-3.

Tra gli altri risultati da registrare il successo di Bublik su Cilic (6-4, 6-1, 6-4), di Shapovalov su Fucsovics (6-4, 6-4, 6-0). La notte scorsa buon esordio di Carlos Alcaraz che ha eliminato l'americano Opelka e che ora è atteso dal match con l'italiano Mattia Bellucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

L'Al-Hilal offre 35 milioni alla Fiorentina per Comuzzo



Comuzzo della Fiorentina

A meno di una settimana dalla chiusura del calciomercato sono soprattutto gli attaccanti al centro delle trattative più accese. Dopo aver mollato il nigeriano Victor Boniface, il Milan ha virato su Conrad Harder, trovando l'accordo con lo Sporting. Operazione da 27 milioni di euro, bonus compresi. Il club portoghese però non libererà il danese, classe 2005, finché non avrà trovato a sua volta un sostituto. Piace Fotis Ioannidis del Panathinaikos, che sarà impegnato domani nei playoff di Europa League. Difficilmente quindi Harder arriverà in Italia prima di venerdì. Non è tramontata nemmeno l'ipotesi Dusan Vlahovic. La Juventus pensa di offrirlo ai rossoneri in cambio di Saelemaekers che andrebbe a prendere il posto sulla fascia di Nico Gonzalez, in uscita. Il Milan poi potrebbe accontentare Allegri che vuole Rabiot.

Ma non solo di punte vive il mercato. Dall'Arabia Saudita, in particolare dall'Al-Hilal, è arrivata una offerta di 35 milioni per il cartellino di Pietro Comuzzo. Il club allenato da Simone Inzaghi vuole rinforzare la difesa con il friulano classe 2005 della Fiorentina che a maggio ha rinnovato fino al 2030.

La Roma ha chiuso per Jan Ziolkowski dal Legia Varsavia (venerdì le visite mediche) e cerca sempre un esterno d'attacco. Il ds giallorosso Massara è tornato perciò alla carica per Jadon Sancho del Manchester United. A Londra ha incontrato l'agente del giocatore (che interessa anche al Besiktas), da cui attende una risposta in tempi brevi. Nel frattempo sta lavorando anche per Tyrique George del Chelsea, 19 anni, assistito dallo stesso agente dell'esterno. I Blues non vogliono sentir parlare di prestiti, ma solo di cessione a titolo definitivo con una percentuale corposa sulla rivendita. Bisogna anche sfolciare la rosa e la Roma cerca una nuova squadra per Artem Dovbyk. Resta viva la pista spagnola che porta al Villarreal, che prenderebbe l'ucraino in prestito. Il club invece preferirebbe monetizzare subito e perciò ha avviato un contatto con il Newcastle che ha sul taccuino un altro nome della Serie A: Vlahovic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Due giornate a Cambiaso della Juve: salterà l'Inter

È costata cara la manata rifilata all'avversario, Lovik, da parte di Andrea Cambiaso, cacciato dal campo al 38' del secondo tempo della prima giornata di campionato contro il Parma e ieri squalificato per due turni dal Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea. Lo juventino, che aveva già voluto scusarsi con i tifosi a caldo, attraverso i social, salterà la sfida col Genoa e soprattutto il derby d'Italia con l'Inter di sabato 13 settembre. Koné, del Sassuolo, espulso per doppia ammonizione, è stato invece fermato per una giornata.



VOLLEY - MONDIALE FEMMINILE

L'Italia stende anche il Belgio e passa come testa di serie Danesi, solo una tachicardia

Alice Chiarot

L'Italvolley femminile fa 3 su 3 chiudendo in testa la Pool B del Mondiale in Thailandia. Danesi e compagne, in una sfida che ha mostrato sul taralex tutto il carattere della squadra azzurra – alla 32ª vittoria consecutiva –, hanno battuto anche il Belgio, l'avversario più temibile del girone e si sono guadagnate un percorso da testa di serie nei turni ad eliminazione diretta. Tuttavia, per sapere contro quale avversaria l'Italia giocherà gli ottavi di finale, si dovrà attendere la sfida fra Polonia e Germania al via og-

gi, alle 15.30 italiane.

Nel match andato in scena ieri, a Phuket, Julio Velasco non ha potuto nuovamente contare sul proprio doppio cambio con la palleggiatrice Carlotta Cambi, fermata da un problema muscolare, che ha preferito tenere nuovamente a riposo come nella sfida contro Cuba. Ha fatto preoccupare molti, inoltre, l'uscita dal campo del capitano Anna Danesi nel corso del quarto set. La Federazione ha spiegato, tramite una nota che la centrale azzurra «ha sofferto di un lievissimo episodio di tachicardia dovuto allo shock termico nel corso

ITALIA	3
BELGIO	1

25-16; 25-16; 21-25; 25-18

ITALIA Egonu 31, Nervini 13, Fahr 11, Orro 1, Sylla 7, Danesi 7, De Gennaro (L), Omoruyi, Giovannini, Fersino, Antropova 2, Akrari 1. Non entrate: Cambi e Sartori (L). Ct Velasco

BELGIO Herbots 15, Lemmens 5, Martin 16, Demeyer 2, Van Sas 3, Van Avermaet 6, Rampelberg (L), Radovic 2, Koulberg 2, Nagels, Krenicky 3, Verhelst 1. Non entrate: Debouck (L) e Franssen. Ct Vansnick.

Arbitri Wang Ziling (Cina) e Ivanov Iyaylov (Bulgaria).



Anna Danesi sorridente sui social dopo l'episodio di tachicardia

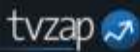
della partita. L'atleta non ha avuto bisogno di supporto medico e le sue condizioni si sono stabilizzate dopo pochi minuti». La stessa Danesi, tramite i social, si è mostrata sorridente in un selfie, facendo luce sul proprio stato di salute. «Voglio rassicurare tutti quelli che mi stanno scrivendo per sincerarsi delle mie condizioni. Sto bene, è stato un episodio di tachicardia dovuto forse anche alle escursioni termiche a cui siamo sottoposte quando passiamo da

esterno ad ambienti interni. Vi ringrazio per l'affetto e continuate a seguirci».

Per quanto riguarda il volley giocato, invece, le azzurre sono state trascinate da una Paola Egonu stellare che ha messo a terra 31 punti. Al Belgio, che passerà il turno come seconda del girone, non sono invece bastati i punti della propria stella Britt Herbots (15 punti) e dell'opposta Pauline Martin, un segno 16 volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il segreto di Isabelle

RAI 1, 21.30
Dopo aver parlato con Lassalle, convinto della colpevolezza di Isabelle, anche Mathilde ne è sempre più sicura. Isabelle, consapevole del pericolo, la minaccia, ma le indagini si stringono sempre di più su di lei.



Rocco Schiavone

RAI 2, 21.15
Sebastiano, amico fraterno di Rocco, è una mina vagante. Mentre Schiavone indaga sull'omicidio della professoressa Martinet, scopre che l'appartamento di Sebastiano è stato messo a soqquadro.



Jannacciamì!

RAI 3, 21.20
In occasione dei 90 anni del Maestro **Enzo Jannacci**, Paolo e la sua orchestra celebrano il padre in un concerto-evento al Teatro degli Arcimboldi di Milano, ripercorrendo al piano i suoi pezzi più iconici.



Zona bianca

RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Nata per te

CANALE 5, 21.20
Luca, uomo single, gay, desideroso di diventare padre, si propone per l'affidamento di Alba, neonata con sindrome di Down abbandonata in ospedale, sfidando pregiudizi e norme del tribunale di Napoli.

COMPRA • VENDE SCAMBIA

RITIRO DI INTERE EREDITÀ

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè	
21.30 Il segreto di Isabelle Serie Tv	
23.20 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Che tempo fa Attualità	
1.50 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze alle Cicladi Film Comm. ('19)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.15 Tg2 Attualità	
17.30 15a tappa: Zurigo - 1a giornata Atl. leggera	
19.45 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.15 Rocco Schiavone Serie	
23.20 Storie di donne al bivio	
Mercoledì Lifestyle	
0.25 Love Game, Il gioco dell'amore Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate - Il meglio di	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario Doc.	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob a Venezia Doc.	
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Jannacciamì! Spett.	
23.45 TG3 - Linea notte estate	
0.20 L'avamposto Film Documentario ('23)	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.25 4 Di Sera News Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Il temerario Film Avventura ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.25 Zona bianca Attualità	
0.35 Confessione Reporter Attualità	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
16.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Nata per te (1ª Tv) Film Drammatico ('23)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 CHIPs Serie Tv	
7.00 Supercar Serie Tv	
8.50 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra	
13.50 Paperissima Sprint	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.35 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.25	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.40 La7 Doc Documentari	
23.40 Tg La7 Attualità	
23.50 In Onda Attualità	
0.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.10 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.25 Un nuovo inizio Film ('17)	
17.05 La sfida del cuore Film Sentimentale ('24)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)	
23.50 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)	
NOVE	NOVE
16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 12 Round Film Azione ('09)	
23.40 La Corrida Spettacolo	

20	20
14.35 Magnum P.I. Serie Tv	
16.15 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Dual - Il Clone Film Fantascienza ('22)	
23.00 Pitch Black Film Fantascienza ('00)	
1.00 Batwoman Serie Tv	
2.20 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm	
TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Prigionieri dell'oceano Film Drammatico ('44)	
22.45 Meeting di Rimini 2025. Investire sul talento di ogni persona Attualità	

RAI 4	Rai 4
16.05 30x70 - Se dico donna - Monica Maggioni	
16.10 30x70 - Se dico donna - Suor Paola Spettacolo	
16.15 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Drammatico ('16)	
22.45 Talk to me Film Horror (2022)	
LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Attualità	
21.20 Baby Birba - Un giorno in libertà Film Commedia ('94)	
23.10 The Women Film Commedia ('08)	

IRIS	IRIS
13.10 Il ladro di crimini Film Drammatico ('68)	
14.55 Argo Documentari	
17.20 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra ('79)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)	
23.40 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)	
LA 5	5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
16.00 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
17.05 L'uomo perfetto Film Commedia ('05)	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)	
22.50 Yoga Radio Estate Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.35 Il giorno e la storia Doc.	
17.55 Telemaco Documentari	
18.55 Argo Documentari	
19.05 Quante storie Attualità	
19.35 American Genius Doc.	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.10 Stormborn. I figli della tempesta Documentari	
23.05 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari	
REAL TIME	Real Time
6.00 Incidenti di bellezza	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Malati di pulito Documenti	
23.30 Piedi al limite Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.45 Inno di battaglia Film ('57)	
18.45 Cerimonia di apertura della 82a edizione della Mostra del Cinema di Venezia Attualità	
19.55 I due legionari Film Comico ('31)	
20.35 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30)	
21.10 Nosferatu - Il principe della notte Film Drammatico ('78)	
22.55 The Wrestler Film Drammatico ('08)	
GIALLO	Giallo
11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tom e Lola Serie Tv	
22.10 Tom e Lola Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie	
23.10 Maria Goretti Film Drammatico ('03)	
1.00 La nuova squadra Fiction	
TOP CRIME	TOP CRIME
16.00 Movie Trailer Spettacolo	
16.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.50 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.25 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Cucine da incubo	
21.20 The Walking Dead (1ª Serie) Serie Tv	
22.05 The Walking Dead (1ª Serie) Serie Tv	
DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari	
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	
0.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

TWENTYSEVEN	
15.15 La signora del West Serie Tv	
16.10 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)	
17.55 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Lo smoking Film Commedia ('02)	
22.55 Starsky & Hutch Film Giallo ('04)	
0.35 Detective Monk Serie Tv	
RAI3 BIS	
21.15 "Animali selvatici e dove curarli", di Marta Zaccaron (r)	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Festival multimediale "InVisible Cities". "CARE": quando il teatro si prende cura di chi cura". Natisa: un cammino musicale lungo il Natisone. Incontriamo Monica Salvadori Cavazon; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **16.00** Sconfinamenti; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Z Gorisrke Scene: Gorisrke vrtnice; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan: Quattro miglia marine - 3. pt; **18.00** Nedeljski pogovori - pogovori o našem radiu in televiziji; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	16.00 Pecchia e Damiani
16.05 L'Italia in diretta	18.00 O06
19.30 Zapping	19.00 Welcome on board
21.05 Zona Cesarini	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Marco Biondi
16.00 Siesta	17.00 Gigi Ariemma
18.00 CaterEstate	20.00 Radio Capital Yacht Rock
21.00 Club Tropicana	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	12.00 Giorgio Dazzi
19.00 Hollywood Party	15.00 Vittoria Hyde
19.45 Radio3 Suite	18.00 Andrea Mattei
20.30 Radio3 Suite	21.00 M20 Hot Summer
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Psycò Film Sky Cinema	21.00 Il postino suona sempre due volte Film Sky
Suspense	Cinema Suspense
19.20 Fuga in Normandia Film	21.15 I delitti del Barlume -
Sky Cinema Drama	Sasso carta forbici Film
19.30 Il vegetale Film Sky	Sky Cinema Collection
Cinema Comedy	21.15 Terraferma Film Sky
I delitti del Barlume -	Cinema Due
Gatte da pelare Film Sky	Io sono ancora qui Film
Cinema Collection	Sky Cinema Uno
21.00 Sicario Film Sky Cinema	22.40 E noi come st***zi
Action	rimanemmo a guardare
21.00 Happy Family Film Sky	Film Sky Cinema Comedy
Cinema Comedy	22.55 I delitti del BarLume - Il
C'era una volta in	re dei giochi Film Sky
America Film Sky	Cinema Collection
Cinema Drama	Io sono ancora qui Film
21.00 Ritorno al futuro - Parte	Sky Cinema Due
III Film Sky Cinema	23.05 Suicide Squad Film Sky
Family	Cinema Action
21.00 Pearl Harbor Film Sky	23.05 Gioco pericoloso Film
Cinema Romance	Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 Tuttoggi Scuola	
15.05 Il Giardino dei Sogni	
15.50 Spezzoni d'archivio	
16.35 Folkset 2022	
17.15 Istria e... dintorni estate	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
20.00 Mediterraneo	
20.30 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Una vita, una storia	
22.30 Istria cuore arcano	
23.10 Tuttoggi	
23.25 Primorska Kronika	
23.40 Tv Transfrontaliera	
0.05 Infocanale	
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.20 Agricoltura	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Sveglia Trieste	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Xenia I Doni Del Passato - Associazione Musica Libera	
20.30 Tg Trieste	
21.00 Vi Presento Toni Erdmann	
23.30 Tg Trieste	
24.00 Tg Regionale	
0.25 Trieste In Diretta	
1.25 Tg Trieste	
1.55 Tg Regionale	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti a pranzo con la skill
14.00	Sandford And Son. Tf
14.30	Film Story
16.30	Sherlock Holmes - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Tekkaman C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Film Story - Ciclo Fantascienza
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Kyashan C.A
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00	I Filmissimi Della Notte
2.30	Ricercato vivo o morto - Tf
3.00	Notteottanta

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	27	14 Km/h
Monfalcone	19	27	13 Km/h
Gorizia	19	27	13 Km/h
Udine	19	27	12 Km/h
Grado	20	27	13 Km/h
Cervignano	20	26	13 Km/h
Pordenone	20	26	10 Km/h
Tarvisio	15	22	22 Km/h
Lignano	19	28	13 Km/h
Gemona	18	26	13 Km/h
Tolmezzo	18	23	18 Km/h
Forni di Sopra	14	20	21 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,4		
Grado	poco mosso	0,4 m	25,1		
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,2		
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,8		
EUROPA					
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	14 22	Copenhagen	15 18	Mosca	8 17
Atene	21 28	Ginevra	18 27	Parigi	16 26
Belgrado	13 32	Lisbona	14 25	Praga	14 27
Berlino	14 29	Londra	13 22	Varsavia	10 25
Bruxelles	15 26	Lubiana	14 27	Vienna	14 28
Budapest	21 28	Madrid	20 33	Zagabria	13 30

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	18 22
Bari	20 30
Bologna	19 32
Bolzano	16 30
Cagliari	24 29
Firenze	18 31
Genova	22 24
L'Aquila	13 30
Milano	20 25
Napoli	22 30
Palermo	24 32
Reggio C.	22 31
Roma	20 30
Torino	20 22
Venezia	21 25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso con l'arrivo di temporali forti sui settori alpini e localmente in pianura.
Centro: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Sud: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo!

DOMANI
Nord: rovesci e temporali anche molto forti. Venti forti di Scirocco, mari molto mossi.
Centro: cielo molto nuvoloso e temporali in arrivo sulla Toscana sin dal mattino. Venti forti di Scirocco, mari molto mossi.
Sud: caldo africano con temperature oltre i 33-34 gradi e picchi di 39-40°C sulle zone interne.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi serve metodo: è il momento di mettere a fuoco le azioni intraprese e valutare i progressi. Piccoli aggiustamenti possono rendere più efficaci le tue iniziative.

LEONE
23/7 - 23/8

Il focus è sulla gestione dei risultati già avviati. Un controllo attento delle tue azioni e delle tue relazioni ti permette di consolidare successi e creare nuove opportunità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Mercoledì invita a consolidare ciò che hai iniziato con entusiasmo nei giorni scorsi. Un piccolo sforzo oggi rafforzerà le tue prospettive future.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata premia la costanza. Concentrati sulle attività che richiedono pazienza: il lavoro ben fatto oggi ti darà soddisfazioni durature.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercoledì è un giorno pratico: puoi organizzare con successo ciò che serve per portare avanti progetti importanti. La precisione sarà premiata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti sentire il bisogno di un momento di pausa: concederti uno spazio per te stesso non è un lusso, ma un modo per ricaricare le energie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercoledì invita a organizzare le idee. Mettere ordine nei pensieri e nei progetti ti permetterà di affrontare i prossimi giorni con maggiore leggerezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi i rapporti con gli altri giocano un ruolo centrale: una conversazione chiara può portare a maggiore armonia e comprensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi creatività e pragmatismo si incontrano. Idee innovative possono essere trasformate in azioni concrete, con risultati tangibili se affronti tutto con metodo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la lucidità ti guida. Valuta con attenzione le situazioni e prepara il terreno per decisioni future. La calma interiore ti aiuta a fare scelte giuste.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata favorisce la strategia e la lungimiranza. Pianifica attentamente i passi successivi e concentrati su ciò che può portare risultati concreti.

PESCI
20/2 - 20/3

Mercoledì porta chiarezza emotiva e mentale. Usa questa energia per consolidare rapporti e completare piccoli progetti lasciati in sospeso: la soddisfazione sarà immediata.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI G., 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

MOSSA
MORETTI
VIA OLIVERS, 41 TEL. 048180220

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 agosto 2025
è stata di 12.215 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18